

Statistiche e analisi

Rapporto sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane

Addendum

Attuazione dell'art. 8 del
Regolamento Tassonomia

2023



CONSOB Report on non-financial reporting of Italian listed companies

2023

Il presente Rapporto è stato curato da:

Paola Deriu (coordinatrice), Angela Ciavarella, Giovanna Di Stefano, Ilaria Fabbiani, Lucia Pierantoni, Tommaso Nicola Poli, Greta Quaresima e Benedetta Ronchini. Si ringraziano Paola Paterna per l'approfondimento sulle attestazioni dei revisori sulle DNF e Silvia Conti per il supporto nell'analisi dei dati.

Le analisi dell'Addendum sono state condotte da Stefano Di Iorio e Valeria Gentile con il supporto di Erminio Ariano, Tiziana Casini e Alessandro Scalla.

Le opinioni espresse nel presente Rapporto sono personali degli autori e non impegnano in alcun modo la CONSOB. Nel citarne i contenuti, non è pertanto corretto attribuirli alla CONSOB o ai suoi Vertici. Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte. Le serie storiche dei dati sono disponibili online in formato excel.

Segreteria di redazione e progettazione grafica: Eugenia Della Libera, Lucia Pierantoni

Per informazioni e chiarimenti scrivere a: studi_analisi@consob.it

This Report was edited by

Paola Deriu (coordinator), Angela Ciavarella, Giovanna Di Stefano, Ilaria Fabbiani, Lucia Pierantoni, Tommaso Nicola Poli, Greta Quaresima e Benedetta Ronchini. The authors wish to thank Paola Paterna for the in-depth analysis on auditors attestations on NFSs and Silvia Conti for their assistance in the analysis of the data.

The analyses of the Addendum were conducted by Stefano Di Iorio and Valeria Gentile with the assistance of Erminio Ariano, Tiziana Casini and Alessandro Scalla.

The opinions expressed in this Report are the authors' personal views and are in no way binding on CONSOB. All rights reserved. Reproduction for scholarly and non-commercial use permitted on condition that the source is cited. Time series data are available online in excel format.

Editorial secretary and graphic design: Eugenia Della Libera, Lucia Pierantoni

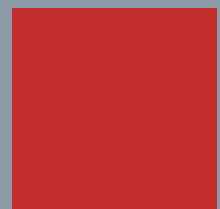
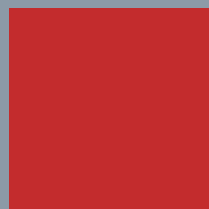
For information and clarifications write to: studi_analisi@consob.it

Roma, settembre 2024

ISSN 2784-8809 (online)

Il Rapporto presenta un'analisi della rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane, a seguito dell'applicazione del d.lgs. 254/2016 di recepimento della Direttiva 2014/95/UE, anche al fine di cogliere i segnali di una progressiva trasformazione culturale innescata dalla considerazione della sostenibilità nei processi decisionali aziendali.

The Report analyses the evidence on the implementation of the Directive 2014/95/EU, transposed in Italy by the Legislative Decree No. 254/2016, also with the aim of highlighting the progressive cultural change triggered by the consideration of sustainability into the corporate decision-making processes.



SINTESI E PRINCIPALI EVIDENZE

■ Il Rapporto sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane edizione 2023 esamina l'evoluzione delle modalità attraverso le quali le società oggetto di analisi hanno dato attuazione alla normativa in materia di rendicontazione non finanziaria, introdotta dalla Direttiva 2014/95/UE (Non-Financial Reporting Directive - NFRD) e recepita in Italia con il d.lgs. 254/2016.

L'analisi, in linea con la metodologia utilizzata nelle precedenti edizioni, riguarda, nello specifico, i comportamenti che possono segnalare progressi nella considerazione dei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) nell'ambito della definizione e adozione di modelli di *business*, strategie aziendali e modelli di corporate governance delle società quotate italiane.

■ In considerazione dell'ampia produzione normativa e in vista delle novità connesse alla prossima attuazione della disciplina sulla rendicontazione di sostenibilità, recentemente recepita anche a livello nazionale, nell'edizione di quest'anno del Rapporto è stata introdotta una sezione iniziale che ricostruisce, a caratteri generali, il quadro normativo in materia. Tale ricostruzione non ha pretese di esaustività, bensì vuole fornire un richiamo alle principali tappe dell'evoluzione normativa in ambito europeo e nazionale.

■ In linea con le edizioni precedenti del Rapporto i dati esaminati riguardano le società italiane con azioni ordinarie quotate sul principale mercato regolamentato italiano organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa (Euronext Milan - EXM) alla data del 31 dicembre 2022 (pari a 202 società).

EXECUTIVE SUMMARY

□ The 2023 edition of the Report on non-financial reporting of Italian listed companies examines how companies under analysis have implemented the non-financial reporting regulation, introduced by the Directive 2014/95/EU (Non-Financial Reporting Directive - NFRD) and transposed in Italy by Legislative Decree No.254/2016.

The analysis, in line with the methodology employed in previous editions, focuses on the behaviours that may signal progress in the consideration of ESG (Environmental, Social and Governance) factors in the definition and adoption of business models, corporate strategies and corporate governance models of Italian listed companies.

□ In the light of the extensive legislative production and innovations related to the forthcoming implementation of the sustainability reporting framework, recently transposed at national level, this year's edition of the Report includes an initial section which provides a general overview of the regulatory framework on the subject. The reconstruction is not intended to be exhaustive, but rather to offer a reminder of the main stages of regulatory development at European and national level.

□ In line with the previous editions of the Report, the analysed data concern Italian companies with ordinary shares listed on the main Italian regulated market, organised and managed by Borsa Italiana Spa (Euronext Milan - EXM) as at 31 December 2022 (202 companies).

■ I dati presentati nel Rapporto sono frutto di un'analisi documentale.

In particolare, nella prima Sezione 'Rendicontazione non finanziaria' si analizzano le dichiarazioni non finanziarie (DNF), pubblicate dagli emittenti nel 2023 e riferite all'esercizio 2022, e le informazioni ivi riportate, con particolare riferimento alle modalità che le società utilizzano per individuare e rappresentare i temi rilevanti oggetto di rendicontazione (analisi di materialità), anche in previsione della prossima entrata in vigore della nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità.

In aggiunta, l'analisi della prima Sezione è stata condotta anche con riferimento agli *abstract* dei Piani strategici, quando disponibili, presentati agli investitori nei *road show* e/o pubblicati nella sezione *Investor Relation* dei siti web delle società; in particolare l'analisi verifica come e in quale misura le società descrivono una strategia che integra e collega questioni finanziarie e non finanziarie.

Un breve approfondimento riguarda, inoltre, le informazioni rilevate dalle attestazioni delle società di revisione sulle DNF e dalle relazioni delle stesse sui bilanci, pubblicate nel 2023.

Nella seconda Sezione 'Coinvolgimento del *board*', al fine di comprendere il coinvolgimento e il ruolo del consiglio di amministrazione nel processo di cambiamento vengono altresì analizzate le informazioni incluse in altri documenti societari pubblicati nel 2023, quali le linee guida del *board* uscente, il rapporto sul governo societario dell'impresa.

Nella terza Sezione 'Politiche retributive e sostenibilità' si analizzano alcune informazioni riportate nelle relazioni sulla politica in

□ The data presented in the Report are the result of a documentary analysis.

In particular, the first Section 'Non-financial reporting' analyses the non-financial statements (NFSs), published by firms in 2023 and referring to the 2022 financial year, and the information reported therein. This analysis makes specific reference to the methods employed by companies to identify relevant reporting issues (materiality analysis) and to represent them, also in view of the forthcoming entry into force of the new regulations on sustainability reporting.

Furthermore, the analysis of the first Section was also conducted with reference to the abstracts of the Strategic plans, when available, presented to investors at road shows and/or published in the Investor Relations section of companies' websites; in detail, the analysis verifies how and to what extent companies describe a strategy that integrates and connects financial and non-financial issues.

In addition, a brief in-depth analysis concerns the information gathered from the auditors' opinions on the NFSs and their auditing reports on the financial statements, published in 2023.

In the second Section 'Non-financial at the board', in order to understand the board's involvement and role in the transformation process, information included in other corporate documents published in 2023, such as the board's guidelines, the company's corporate governance reports, are also analysed.

The third section 'Remuneration policy and sustainability' analyses information in the reports on remuneration policies published in

materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicate nel 2023, per verificare se le remunerazioni variabili degli amministratori delegati sono legate a obiettivi ESG.

Maggiori dettagli sulle fonti informative e sui dati presentati nel Rapporto sono riportati nelle Note metodologiche.

■ Con riguardo a quanto riportato nella Sezione **'Rendicontazione non finanziaria'**, si evidenzia che nel corso del 2023, tra le 202 società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM, 144 (rappresentative del 71,3% del totale, 96,7% in termini di capitalizzazione) hanno pubblicato una dichiarazione non finanziaria (DNF) ai sensi del d.lgs. 254/2016, perché soggette alla normativa vigente (140 emittenti) oppure su base volontaria (quattro emittenti). Nella maggior parte dei casi (111, pari al 77%) la DNF è stata presentata come documento distinto dalla relazione sulla gestione e, ai fini della predisposizione del documento, 49 società (pari al 34%) hanno adottato procedure o linee guida definite internamente.

Tutte le società hanno redatto la DNF utilizzando gli standard di rendicontazione GRI (Global Reporting Initiative) e, seguendo anche le indicazioni degli stessi, hanno dichiarato di rendicontare nel documento sulle tematiche di sostenibilità rilevanti (o materiali) in relazione al proprio *business*, individuate attraverso uno specifico processo di analisi (analisi di materialità).

L'analisi di materialità è stata aggiornata nell'anno di rendicontazione nel 98,6% dei casi. Nell'ambito del processo di aggiornamento, è diminuita rispetto all'anno precedente la percentuale delle società che hanno coinvolto le strutture o gli organi interni (pari

2023, to examine whether the variable remuneration of CEOs is linked to ESG objectives.

Further details about the source of information and the data presented in this Report are provided in the Methodological notes section.

□ The section **'Non-financial reporting'** shows that in 2023, among the 202 Italian companies with ordinary shares listed on EXM at the end of the previous year, 144 (representing 71.3% of the total, 96.7% in terms of capitalisation) published a non-financial statement (NFS) in accordance with the Legislative Decree No. 254/2016, either because in the scope of the regulations in force (140 issuers) or on a voluntary basis (four issuers). In most cases (111, or 77%) the NFS was presented as a separate document from the management report and, for the purpose of preparing the document, 49 companies (or 34%) have adopted internally defined procedures or guidelines.

All companies prepared the NFS in line with the GRI (Global Reporting Initiative) reporting standards and, following the guidelines set out by the same, they declared to report on relevant (or material) sustainability issues in relation to their business, as identified through a specific analysis process (materiality analysis).

The materiality analysis was updated in the reporting year in 98.6% of cases. As part of the updating process, the percentage of companies that involved internal structures or bodies (equal to 82.4% compared to 86.5% in the previous survey) and, among them, top managers (56.3% vs 62.4%) in the identification of material issues decreased in

all'82,4% a fronte dell'86,5% della rilevazione precedente) e, tra questi, i *top manager* (56,3% a fronte del 62,4%) nell'individuazione dei temi materiali. Peraltro, si registra un maggiore coinvolgimento degli *stakeholders* esterni, il punto di vista dei quali è stato preso in considerazione per l'individuazione dei temi materiali dal 69,7% degli emittenti che hanno aggiornato l'analisi (65,8% nella rilevazione precedente). In tutti i casi in cui è stata rilevata una partecipazione è altresì aumentata la percentuale (superiore al 90% nel 2023) delle società che hanno riportato informazioni sulle modalità di coinvolgimento.

Si registra altresì un aumento rispetto all'anno precedente del numero di società che hanno dichiarato di avere coinvolto il consiglio di amministrazione a valle del processo di definizione dei temi materiali: ciò è avvenuto nel 66,7% dei casi, la percentuale più alta dal 2019 (primo anno di rilevazione).

In previsione dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità, sono stati rilevati 40 emittenti (28% dei casi) che hanno riportato anche riferimenti ai criteri per l'individuazione dei temi oggetto di rendicontazione sulla base dei principi di prossima adozione (dichiarando anche di aver sperimentato un esercizio in tal senso in 21 casi), dando conto, pertanto, sia dell'impatto effettivo o potenziale che l'attività d'impresa ha sulla società e sull'ambiente sia dell'impatto che i fattori di sostenibilità possono avere sulla situazione finanziaria dell'impresa (analisi di doppia materialità).

Nella maggior parte dei casi (115, circa l'80%) le società hanno fornito nella DNF informazioni sui propri obiettivi o piani in ambito di sostenibilità. Tra queste, 55 hanno utilizzato metriche e indicatori quantitativi per la definizione degli obiettivi e 58 hanno riportato infor-

comparison to the previous year. On the other hand, there was an increase in the involvement of external stakeholders, whose views were taken into account in the identification of material issues by 69.7% of the issuers that updated the analysis (65.8% in the previous year). In all cases where involvement was recorded, the percentage of companies reporting information on the means of involvement also increased (reaching a rate of above 90% in 2023).

Furthermore, there was an increase over the previous year in the number of companies that stated that they had involved the board of directors at the end of the process of identification of material topics: this occurred in 66.7% of cases, the highest percentage since 2019 (the first year of the survey).

In anticipation of the implementation of the revised regulations on sustainability reporting, 40 issuers (28% of cases) were found to have also made references to the criteria for identifying relevant reporting issues in accordance with the forthcoming principles (also stating that they had conducted such an exercise in 21 cases). Therefore, they reported on both the actual or potential impact that the company's activity has on society and the environment and the impact that sustainability factors may have on the company's financial position (dual materiality analysis).

In most cases (115, almost 80%), the NFS includes information with reference to the issuers' sustainability objectives or plans. Of these, 55 companies employed quantitative metrics and indicators to define the objectives and 58 companies provided information on the achievement of the targets. Furthermore, in 115 cases, companies made references to at least one of the UN Sustainable Development

mazioni sul conseguimento degli stessi. Inoltre, ancora in 115 casi, le società hanno riportato riferimenti ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals* - SDGs), in relazione ai propri obiettivi di sostenibilità oppure collegandoli ai temi materiali individuati. Nel 2023, gli *abstract* dei Piani strategici sono stati pubblicati da 67 società. Di queste, 34 hanno menzionato considerazioni di lungo periodo in materia di sostenibilità, 26 hanno collegato la propria strategia agli SDGs, mentre 15 hanno integrato pienamente nella comunicazione del proprio piano tematiche che generano valore nel breve e nel lungo termine, descrivendo le connessioni tra questioni finanziarie e non finanziarie.

L'analisi delle attestazioni rilasciate sulle DNF delle 144 società quotate oggetto di analisi che hanno pubblicato il documento nel 2023, ha rilevato che nel 90% dei casi il revisore che ha rilasciato l'attestazione sulla DNF è lo stesso incaricato della revisione legale del bilancio. Inoltre, il revisore si è espresso sempre nella forma della *limited assurance*, tranne in due casi in cui si è espresso in forma 'mista'. Non sono state individuate attestazioni con rilievi, attestazioni negative o dichiarazioni di impossibilità a esprimere un'attestazione.

■ La Sezione '**Coinvolgimento del board**' evidenzia che gli indicatori che riguardano l'integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale del *board* sono risultati tutti in miglioramento rispetto al 2022, con la sola eccezione dei dati relativi ai programmi di *induction*, che sono sostanzialmente stabili. Nel corso del 2023, tra le 144 società che hanno redatto la DNF, 45 emittenti hanno rinnovato l'organo amministrativo: in 29 casi tali emittenti hanno pubblicato linee guida per la

Goals (SDGs), either in relation to their own sustainability targets or by linking them to the material issues identified.

The abstracts of Strategic plans were published by 67 issuers in 2023. Among these companies, 34 mentioned long-term sustainability considerations, 26 linked their strategy to SDGs, while 15 fully integrated into their plan communication issues generating values in short and long-term, describing the connection between financial and non-financial issues.

The examination of the opinions expressed on the NFSs of the 144 listed companies under analysis that published the document in 2023 revealed that in 90% of cases the auditor who issued the opinion on the NFS was the same as the auditor who carried out the statutory audit of the financial statements. Furthermore, the auditor always expressed his opinion in the form of limited assurance, except in two cases, where he did it in a 'mixed' form. The analysis revealed no qualified or adverse opinions, nor disclaimer of conclusions.

□ The Section '**Non-financial at the board**' highlights how all indicators of the integration of ESG factors into the board's decision-making process have improved compared to 2022, with the only exception of a steady trend recorded with respect to the data concerning induction programmes. In 2023, out of the 45 firms publishing the NFS and renewing the board of directors, 29 companies published guidelines for the appointment of new directors, mentioning

nomina del nuovo consiglio di amministrazione, menzionando in 28 casi anche i temi non finanziari. Si registra dunque che il 62% delle società che hanno rinnovato il *board* ha tenuto in considerazione temi non finanziari, dato in aumento rispetto al 43% rilevato nel 2022.

Nell'autovalutazione del consiglio, i fattori ESG sono stati citati in 54 casi (rispetto ai 45 casi nel 2022), mentre sono 56 (pari al 38,9% del totale) gli emittenti che li hanno inclusi nei programmi di *induction* per i membri del consiglio (58 nel 2022, corrispondenti al 39,2%).

Come risulta dall'esame delle relazioni di corporate governance pubblicate nel 2023, è aumentato, inoltre, il numero delle società che hanno istituito un comitato di sostenibilità. Tra quelle che hanno pubblicato anche una DNF ne sono state rilevate 108, pari al 75% del totale, a fronte di circa il 70% registrate nell'anno precedente.

■ La terza Sezione '**Politiche retributive e sostenibilità**' analizza l'integrazione dei fattori ESG nelle politiche in materia di remunerazione predisposte per gli amministratori delegati. Gli emittenti che hanno integrato fattori non finanziari nei compensi degli amministratori delegati sono stati 137, in crescita rispetto al 2022, quando erano 127 le società che collegavano le stesse ai parametri ESG. In particolare, il riferimento a tali parametri riguarda le remunerazioni di breve termine in 118 casi e la componente di lungo termine in 88 casi. La quota della remunerazione variabile di breve periodo legata a fattori ESG è pari in media al 18,5%, in lieve calo rispetto al 2022, quando era circa il 21%, mentre quella relativa alla remunerazione di lungo periodo è pari in media al 19%, in linea con il 2022 e in lieve crescita rispetto agli anni precedenti.

non-financial issues in 28 cases (about 62% of the total companies that renewed the board, up from 43% in 2022).

In the board self-assessment, ESG factors were cited in 54 cases (compared to 45 cases in 2022), while 56 issuers (38.9% of the total) included them in induction programmes for board members (58 in 2022, equal to 39.2%). As disclosed in the corporate governance reports published in 2023, the number of companies that have set up a sustainability committee has also increased. Of those that have also published a NFS, 108 companies were found as having a sustainability committee; the figure corresponds to 75% of the total, compared to around 70% in the previous year.

□ The third Section '**Remuneration policy and sustainability**' analyses the integration of ESG criteria into CEO remuneration policies. Issuers linking CEOs remuneration to non-financial factors increased up to 137, from 127 in the previous year. In particular, the reference to ESG issues concerns the short-term component of the remuneration in 118 cases and the long-term component in 88 cases. The average percentage of short-term variable remuneration linked to ESG factors is equal to 18,5%, showing a slight decrease compared to the previous year (about 21% in 2022). As for long-term variable remuneration, the average percentage linked to ESG factors is 19%, in line with 2022 and slightly up from previous years.

■ La presente edizione del Rapporto include, per il secondo anno, un Addendum **‘Attuazione dell’art. 8 del Regolamento Tassonomia’**. In particolare, sono analizzate le evidenze basate sulle DNF riferite all’esercizio 2022, pubblicate nel 2023 da parte delle 142 società italiane con azioni ordinarie e di risparmio quotate soggette all’obbligo di redazione della DNF e relative al secondo anno di applicazione degli obblighi informativi di cui all’art. 8 del Regolamento Tassonomia. È stato inoltre realizzato un focus specifico sulle informazioni in materia riportate dalle 33 società italiane incluse nell’indice Ftse Mib alla fine del 2022 che hanno pubblicato la DNF nel 2023, allo scopo di analizzare l’informativa quantitativa e qualitativa resa dagli emittenti in risposta ai nuovi requisiti.

■ Complessivamente, le evidenze del Rapporto rivelano che il percorso intrapreso dalle società quotate italiane a seguito dell’entrata in vigore della normativa sulla rendicontazione non finanziaria ha innescato un processo di cambiamento verso una maggiore considerazione delle tematiche di sostenibilità nei modelli di *business* e governance aziendali. Infatti, sulla base di quanto si evince dalle informazioni riportate nelle DNF, è aumentata nel tempo la percentuale delle società che coinvolgono gli *stakeholders* esterni nell’aggiornamento dell’analisi di materialità, rivelando un maggiore interesse nei confronti del punto di vista esterno alla società. In tutti i casi in cui si dichiara il coinvolgimento di *stakeholders* – interni ed esterni – si rileva anche un miglioramento nella *disclosure* riferita alle modalità di coinvolgimento. Si riscontra un *trend* positivo anche con riferimento al coinvolgimento del *board* a valle

□ This edition of the Report includes, for the second year, an Addendum **‘Implementation of Article 8 of the Taxonomy Regulation’**. In particular, findings are based on the NFSs referring to the financial year 2022, published in 2023 by the 142 Italian companies with listed ordinary and savings shares subject to the obligation to publish the NFS, and concern the second year of application of the disclosure requirements under Article 8 of the Taxonomy Regulation. A detailed focus was also developed with regard to information reported by the 33 Italian companies included in the Ftse Mib index at the end of 2022 which published their NFS in 2023, to analyse the quantitative and qualitative disclosure provided by issuers in compliance with the new requirements.

□ The evidence presented in the Report indicates that the path taken by Italian listed companies following the entry into force of the regulations on non-financial reporting has triggered a process of change towards a greater consideration of sustainability issues within business models and corporate governance. Indeed, based on the information reported in the NFSs, there has been an increase in the percentage of companies that involve external stakeholders in the updating of the materiality analysis over time, reflecting a greater interest in the viewpoint outside the company. In all cases in which the involvement of stakeholders - internal and external - is declared, there is also an improvement in the disclosure of the involvement methods. A positive trend can also be found with regard to the involvement of the board downstream

della definizione dei temi materiali, evidenziando una crescente attenzione dei consiglieri sui temi della sostenibilità. Ciò è confermato anche dall'analisi degli altri documenti societari presi in considerazione. In particolare, è aumentato, in termini percentuali, il richiamo alle tematiche ESG nelle linee guida del *board* uscente e nell'autovalutazione del *board*. Un ulteriore elemento di cambiamento riguarda la sempre maggiore diffusione dei comitati endoconsiliari di sostenibilità, adottati da un numero di società che, in termini di capitalizzazione, rappresentano oltre il 90% del mercato.

Continua ad aumentare anche il numero degli emittenti che legano le remunerazioni variabili degli amministratori delegati a obiettivi di sostenibilità.

Ulteriori sforzi emergono dall'analisi delle informazioni riportate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia che danno evidenza dell'impegno profuso dagli emittenti analizzati.

A fronte di tali positivi elementi di trasformazione, non devono prospettivamente essere sottovalutate le attività che le società quotate dovranno realizzare in vista dell'entrata in vigore della normativa sulla rendicontazione di sostenibilità prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita recentemente nell'ordinamento italiano con d.lgs. 125/2024. A tale proposito, alcune società hanno già intrapreso attività finalizzate all'adeguamento dei processi aziendali alle norme che disciplineranno la rendicontazione di sostenibilità, che dovrà essere pubblicata dalle imprese nel 2025 con riferimento all'anno finanziario 2024.

of the definition of material topics, highlighting an increasing focus of board members on sustainability issues. This is also confirmed by the analysis of the other corporate documents taken into consideration. In particular, the reference to ESG issues in the board's guidelines and in the board's self-assessment increased in percentage terms. A further element of transformation concerns the increasing frequency of board sustainability committees, adopted by a number of companies that, in terms of capitalisation, represent over 90% of the market.

The number of issuers linking CEOs variable remuneration to sustainability targets also continues to increase.

Further efforts emerge from the examination of the information reported pursuant to Art. 8 of the Taxonomy Regulation, which provide evidence of the efforts made by issuers under analysis.

Despite these positive elements of transformation, the efforts that listed companies will have to make in view of the entry into force of the regulations on sustainability reporting under the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recently transposed into Italian law by Legislative Decree No. 125/2024, should not be underestimated. In this regard, some companies have already undertaken measures to adapt their business processes to the legislation on sustainability reporting, to be published by companies in 2025 with reference to the financial year 2024.



144/202

DNF pubblicate
NFSs published



144/144

analisi di materialità
materiality analysis



79/144

best practices
best practices



96/144

coinvolgimento del *board*
board involvement



49/144

procedura di reporting
reporting procedure



115/144

SDGs



15/144

strategia pienamente integrata
fully integrated strategy



108/144

comitato sostenibilità
sustainability committee



28/45

linee guida rinnovo consiglio
board renewal guidelines

INTEGRAZIONE ESG
ESG INTEGRATION



56/144

induction per i consiglieri
board induction

54/144

autovalutazione consiglio
board evaluation



revisore DNF = bilancio
auditor NFS = fin. statement

130/144



quota remunerazione
sostenibile a breve termine

share of short-term
sustainable remuneration

18.5%

remunerazione AD
politiche di breve termine



short-term component
CEO remuneration

integrazione ESG nella
componente di breve periodo

integration ESG into
short-term component

118/201

integrazione ESG nelle
politiche remunerazione AD

integration ESG into
CEO remuneration policies

137/201

88/201

integrazione ESG nella
componente di lungo periodo

integration ESG into
long-term component

19.0%

quota remunerazione
sostenibile a lungo termine

share of long-term
sustainable remuneration

remunerazione AD
politiche di lungo termine



long-term component
CEO remuneration

sostenibilità
sustainability

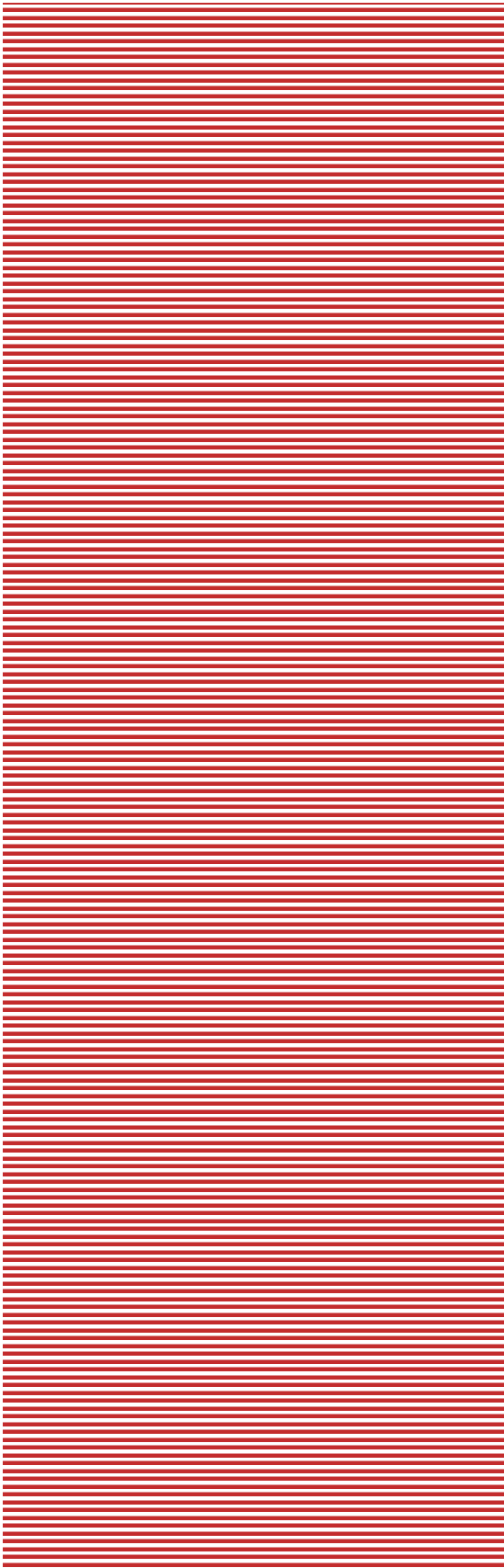


innovazione
innovation



SOMMARIO

CONTENTS



INTRODUZIONE	Evoluzione normativa	
INTRODUCTION	Regulatory developments	16

1. Rendicontazione non finanziaria		
Non-financial reporting		30

2. Coinvolgimento del <i>board</i>		
Non-financial at the board		60

3. Politiche retributive e sostenibilità		
Remuneration policy and sustainability		72

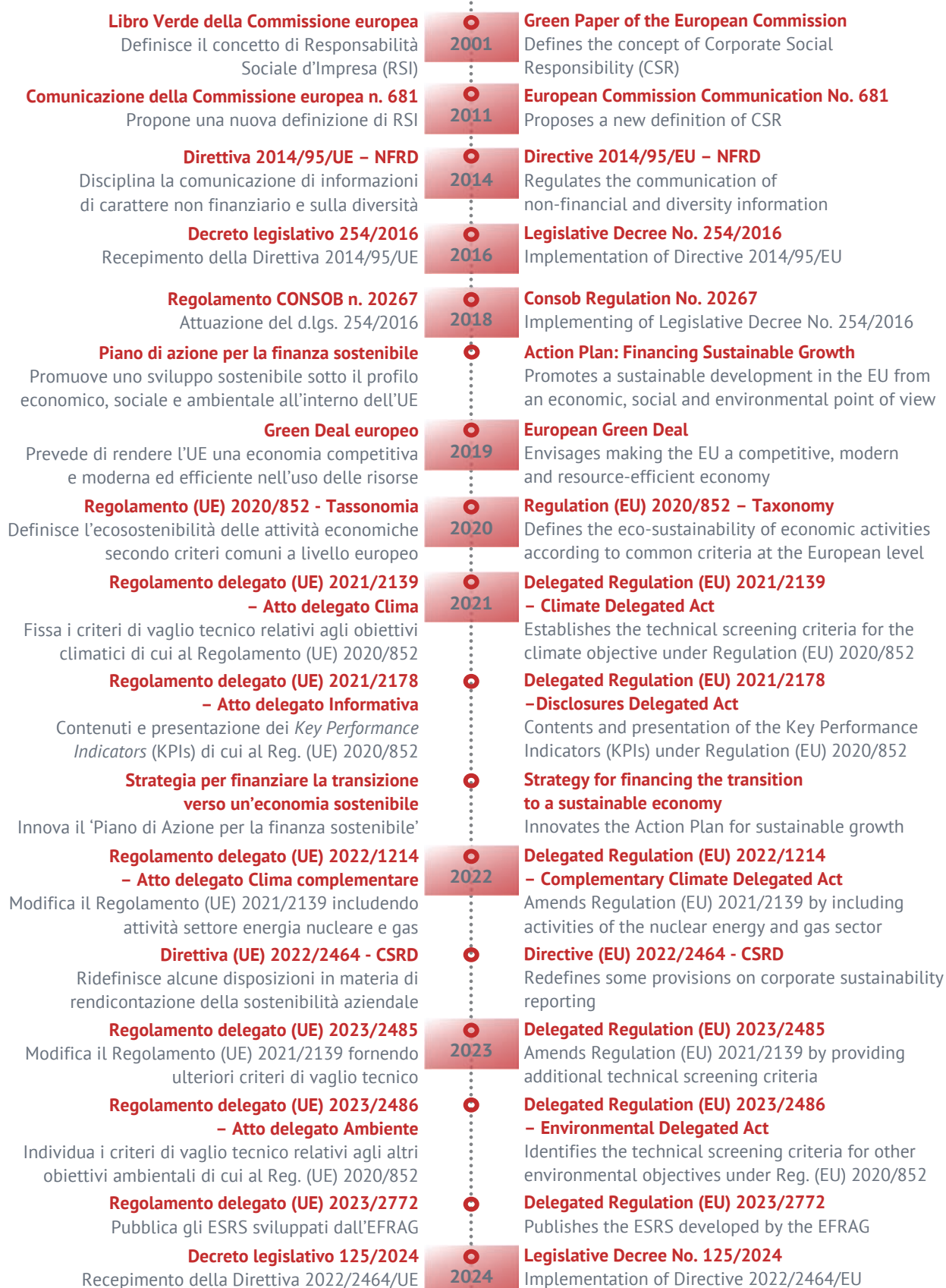
Note metodologiche		
Methodological notes		86

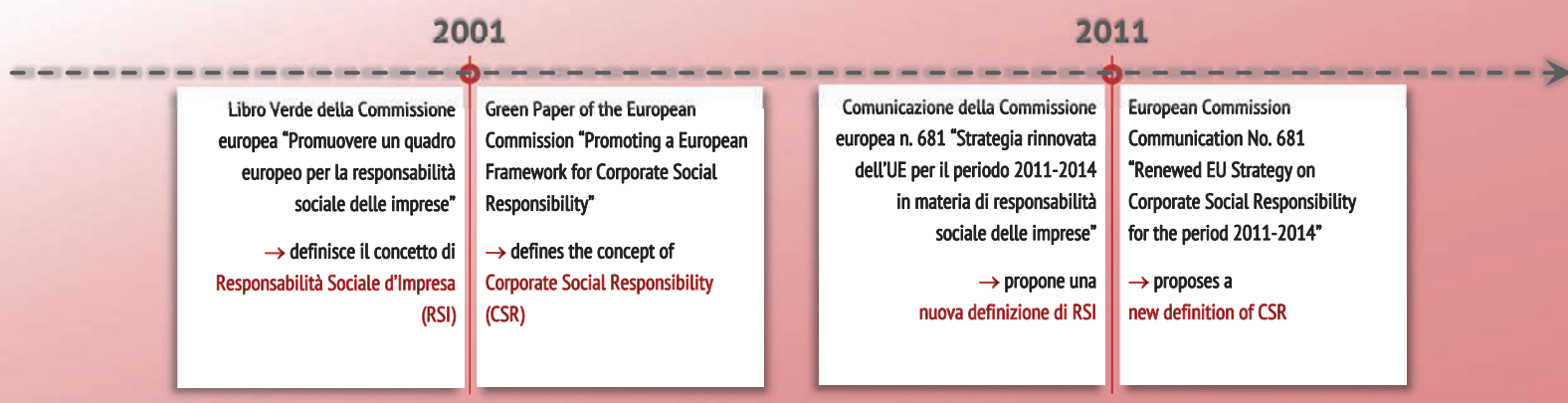
4. Addendum

Attuazione dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia		
Implementation of Article 8 of the Taxonomy Regulation		96

Evoluzione normativa

Regulatory developments





■ L'informativa non finanziaria rappresenta un pilastro di un complesso intervento legislativo diretto a favorire la transizione verso un modello economico più sostenibile. La comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario ha acquisito infatti una crescente importanza a partire dall'elaborazione della nozione di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI). La Commissione europea ha introdotto la definizione di RSI nel 2001 nel Libro Verde "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese" come "integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate"⁽¹⁾. La definizione è stata successivamente modificata dalla Commissione nella Comunicazione n. 681 del 2011 in termini di "responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società", all'interno della quale si faceva riferimento alla necessità per le imprese di "avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base [...]"⁽²⁾.

■ L'importanza prestata al concetto di RSI ha favorito lo sviluppo di diverse strategie a livello globale promosse dalle Nazioni Unite, tra cui il Global Compact e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'adesione al Global Compact comporta per le imprese l'applicazione di principi finalizzati al

□ Non-financial reporting is a pillar of a complex legislative intervention aimed at facilitating the transition to a more sustainable economic model. Indeed, non-financial disclosure has gained increasing importance since the development of the notion of Corporate Social Responsibility (CSR). The European Commission introduced the definition of CSR in 2001 in the Green Paper "Promoting a European framework for corporate social responsibility," where CSR was defined as companies' integration of "social and environmental concerns in their business operations and in their interaction with their stakeholders on a voluntary basis"⁽¹⁾. This definition was subsequently revised by the Commission in Communication No. 681 of 2011 in terms of "the responsibility of enterprises for their impacts on society" and reference was made to the need for companies to "have in place a process to integrate social, environmental, ethical, human rights and consumer concerns into their business operations and core strategy [...]"⁽²⁾.

□ The importance of CSR fostered the development of several global strategies promoted by the United Nations, including the Global Compact and the 2030 Agenda for Sustainable Development. Adherence of companies to the Global compact implies adopting certain principles

2014

Direttiva 2014/95/UE del 22
ottobre 2014 – Non-Financial
Reporting Directive (NFRD)→ disciplina la comunicazione di
informazioni di carattere non
finanziario e di informazioni sulla
diversità da parte di alcune imprese
e gruppi di grandi dimensioniDirective 2014/95/EU of 22
October 2014 – Non-Financial
Reporting Directive (NFRD)→ regarding the communication
of non-financial and diversity
information by certain
large undertakings
and groups

2016

Decreto legislativo
30 dicembre 2016, n. 254→ recepimento della
Direttiva 2014/95/UE
nell'ordinamento
italianoLegislative Decree
30 December 2016, No. 254→ transposition of
Directive 2014/95/EU
into the
Italian law

raggiungimento di un sistema economico sostenibile, mentre l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ratificata nel 2015, individua 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 che spaziano dal contrasto alla povertà, alla riduzione delle disuguaglianze e alla protezione del pianeta ⁽³⁾.

■ In ambito internazionale ed europeo, il concetto di sostenibilità e quello di RSI risultano strettamente interconnessi e sempre maggiore attenzione viene prestata alle comunicazioni delle imprese agli *stakeholders* rispetto agli impegni assunti dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Il crescente interesse verso questo tipo di comunicazioni si è concretizzato nell'ordinamento UE nel 2014 con l'emanazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (Non-Financial Reporting Directive - NFRD), che riguarda proprio la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di alcune imprese e gruppi di grandi dimensioni. La NFRD è stata recepita nell'ordinamento italiano con il d.lgs. 254/2016 che individua come soggetti obbligati alla redazione di una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) gli enti di interesse pubblico identificati nelle società elencate all'art. 16, comma 1 del d.lgs. 39/2010, che abbiano superato alcuni parametri dimensionali riferiti al numero di dipendenti, al fatturato e alla dimensione del loro attivo.

aimed at achieving a sustainable economic system, while the 2030 Agenda for Sustainable Development, ratified in 2015, identifies 17 goals to be reached by 2030 spanning from fighting poverty, reducing inequality and protecting the planet⁽³⁾.

□ In the international and European context, the concepts of sustainability and CSR are closely linked. For this reason, increasing attention is paid to corporate disclosure with respect to economic, social, and environmental commitments. This growing interest materialised in the European legal system in 2014 with the adoption of the Directive 2014/95/EU (Non-Financial Reporting Directive - NFRD). NFRD addresses the disclosure of non-financial and diversity information by certain large undertakings and groups and was transposed into Italian law by Legislative Decree No. 254/2016 that also identifies public interest entities obliged to prepare a non-financial statement (NFS). These entities are companies listed in Article 16, Paragraph 1 of Legislative Decree No. 39/2010, that have exceeded certain dimensional parameters referring to the number of employees, turnover and the size of their assets.

2018

Regolamento CONSOB sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario - Delibera n. 20267 del 2018 di attuazione del d.lgs. 254/2016

→ disciplina sia la modalità di pubblicazione sia la verifica e l'attività di vigilanza sulle DNF

CONSOB Regulation on the disclosure of non-financial information - Resolution No. 20267 of 2018 implementing the Legislative Decree No. 254/2016

→ governs both the mode of publication and the verification and supervisory activities on NFSs

Più nel dettaglio, l'obbligo scaturisce per le società che abbiano avuto in media durante l'esercizio finanziario un numero di dipendenti superiore a 500 e che, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato uno dei seguenti limiti dimensionali:

- un totale dello stato patrimoniale pari a 20.000.000 di euro;
- un totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni pari a 40.000.000 di euro.

■ Il Regolamento sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 (Regolamento CONSOB), di attuazione del d.lgs. 254/2016, è intervenuto successivamente per disciplinare la modalità di pubblicazione, la verifica e il controllo sulle DNF.

■ Per quanto riguarda i contenuti della DNF, l'art. 3 del d.lgs. 254/2016 impone alle imprese di rendicontare sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. L'art. 5 del d.lgs. 254/2016 consente inoltre alle imprese un'ampia discrezionalità circa il collocamento della DNF, consentendo alle stesse di:

In details, the obligation arises for companies that had on average during the financial year, more than 500 employees and that, at the closing date of the financial statements, exceeded one of the following size limits:

- a total of the balance sheet equal to 20.000.000 euros;
- a total of net sales and services revenues equal to 40.000.000 euros.

□ The Regulation on the disclosure of non-financial information, adopted by CONSOB with Resolution no. 20267 of 18 January 2018 (CONSOB Regulation) and implementing the Decree No. 254/2016, subsequently intervened to regulate the publication, verification and supervision of NFSs.

□ In terms of the contents of NFSs, Article 3 of the Decree No. 254/2016 requires companies to report on environmental, social, personnel-related, human rights, and active and passive anti-corruption issues, which are relevant taking into account the business activities and features of the company, to the extent necessary to ensure an understanding of the activity, its performance, its results and the impact it produces.

Article 5 of the Decree No. 254/2016 allows companies to choose the placement of the NFS with broad discretion. This can be located within:

2018

"Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile" della Commissione europea dell'8 marzo 2018

→ promuove uno sviluppo sostenibile, sotto il profilo economico, sociale e ambientale all'interno dell'UE (prevede la classificazione delle attività economiche sostenibili)

"Action Plan: Financing Sustainable Growth" of European Commission of 8 March 2018

→ promotes a sustainable development in the EU from an economic, social and environmental point of view (envisages the classification system for sustainable economic activities)

- collocarla all'interno della relazione sulla gestione;
- costituire un documento separato segnalato con apposita dicitura.

■ Ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 254/2016, inoltre, le società sono tenute a predisporre e redigere il documento adottando degli standard di rendicontazione oppure utilizzando una metodologia di rendicontazione autonoma. Tra quelli maggiormente utilizzati dalle imprese figurano gli standard redatti dal Global Reporting Initiative (GRI), l'Integrated Reporting Framework formulato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e gli standard del Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

■ I contenuti di una DNF si inseriscono, peraltro, all'interno di un quadro più ampio che riguarda l'attuazione della strategia per la finanza sostenibile all'interno dell'Unione europea. Le principali iniziative a livello europeo in tema di finanza sostenibile nascono a partire da marzo 2018, con la pubblicazione da parte della Commissione europea di un "Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile", rivisto successivamente nel 2021, alla luce del nuovo contesto globale, con la pubblicazione della "Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile"⁽⁴⁾.

L'obiettivo del Piano è quello di connettere il concetto di sostenibilità, strettamente legato alle specifiche esigenze dell'economia europea, con quello di finanza attraverso una serie

- the management report;
- a separate document on which it is indicated that this constitutes a non-financial statement.

□ Pursuant to Article 3 of the Decree No. 254/2016, companies are also required to adopt reporting standards or use a standalone reporting methodology for the preparation and presentation of the document. The standards most widely used for non-financial reporting include those issued by the Global Reporting Initiative (GRI), the International Integrated Reporting Framework Council (IIRC) and the standards of the Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

□ The contents of a NFS are part of a broader framework concerning the implementation of the strategy for sustainable finance within the European Union. The main initiatives at the European level on sustainable finance began in March 2018 with the publication by the European Commission of an "Action Plan: Financing Sustainable Growth". This was later revised, in light of the new global conditions, with the publication of the "Strategy for financing the transition to a sustainable economy" in 2021⁽⁴⁾.

The goal of the Plan is to connect the concept of sustainability, closely linked to the needs of European economy, with that of finance through a series of measures and actions aimed at redirecting the flow of capital

2019

"Green Deal europeo"
Comunicazione della Commissione
dell'11 dicembre 2019

→ illustra strategia e iniziative
per rendere l'UE un'economia
competitiva, moderna ed efficiente
nell'uso delle risorse che nel 2050
non genererà emissioni nette
di gas a effetto serra

"European Green Deal"
European Communication of 11
December 2018)

→ envisaged strategy and initiatives
to making the EU a competitive,
modern and resource-efficient
economy where there are
no net emissions of greenhouse
gases in 2050

2020

Regolamento (UE) 2020/852 –
Regolamento Tassonomia
del Parlamento europeo e del
Consiglio del 18 giugno 2020

→ definisce l'ecosostenibilità
delle attività economiche secondo
criteri comuni a livello europeo,
in base al rispetto di obiettivi
ambientali

Regulation (EU) 2020/852 –
Taxonomy Regulation
of the European Parliament and
of the Council of 18 June 2020

→ defines the eco-sustainability
of economic activities according to
common criteria at the European
level, based on compliance with
environmental objectives

di misure e azioni che hanno l'obiettivo di riorientare il flusso di capitali verso il finanziamento di investimenti maggiormente sostenibili⁽⁵⁾. Tra le azioni previste nel Piano rileva la creazione di un sistema di classificazione UE, al quale si è dato attuazione con il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia - RT), che ha introdotto una definizione condivisa delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili secondo gli obiettivi ambientali dell'Unione europea. Il Regolamento facilita, quindi, l'implementazione del *Green Deal* europeo, con cui la Commissione, nel 2019, ha adottato una strategia di crescita economica dell'Unione europea finalizzata a rendere più sostenibili e meno dannosi per l'ambiente la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei e di azzerare, entro il 2050, le emissioni nette di gas a effetto serra⁽⁶⁾.

■ La finalità del Regolamento Tassonomia è quella di arrivare a una definizione condivisa di attività e prodotto sostenibile, favorendo una maggiore trasparenza nell'ambito delle decisioni di investimento connesse con tali attività. L'art. 3 del Regolamento qualifica un'attività economica come ecosostenibile se: i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali; ii) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (principio del *Do Not Significant Harm* - DNSH); iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia; iv) è conforme ai criteri di

towards the financing of more sustainable investments⁽⁵⁾. The Plan also includes the creation of an EU classification system of sustainable economic activities implemented with Regulation (EU) 2020/852 (Taxonomy Regulation - TR). TR introduced a shared definition of economic activities that can be considered sustainable according to the European Union's environmental goals. In this way, it facilitates the implementation of the European Green Deal, which was adopted by the Commission in 2019 and consists in an economic growth strategy aimed at making energy production and the lifestyle of European citizens more sustainable and less harmful for the environment. It also aims to bring net greenhouse gas emissions to zero by 2050⁽⁶⁾.

□ The purpose of the Taxonomy Regulation is to achieve a shared definition of sustainable activities and products, fostering greater transparency in investment decisions related to such activities. Article 3 of the Regulation qualifies an economic activity as environmentally sustainable if: contributes to one or more of the environmental objectives; does not significantly harm any of the environmental objectives (principle of Do Not Significant Harm - DNSH); is carried out in compliance with minimum safeguards; complies with technical screening criteria established by the Commission in subsequent

2021

Reg. delegato (UE) 2021/2139
– Atto delegato Clima→ integra il Regolamento (UE)
2020/852 fissando
i **criteri di vaglio tecnico**
relativi agli **obiettivi climatici**Delegated Reg. (EU) 2021/2139
– Climate Delegated Act→ supplements Regulation (EU)
2020/852 by establishing
the **technical screening criteria**
for the **climate objective**

vaglio tecnico fissati dalla Commissione con successivi atti delegati.

Per quanto concerne gli obiettivi ambientali, elencati all'art. 9 del RT, questi riguardano:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

■ Le disposizioni del RT si applicano, secondo l'art. 1, “alle misure adottate dagli Stati membri o dall'Unione che stabiliscono obblighi per i partecipanti ai mercati finanziari o gli emittenti in relazione a prodotti finanziari od obbligazioni societarie resi disponibili come ecosostenibili, ai partecipanti ai mercati finanziari che mettono a disposizione prodotti finanziari, alle imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (...)”.

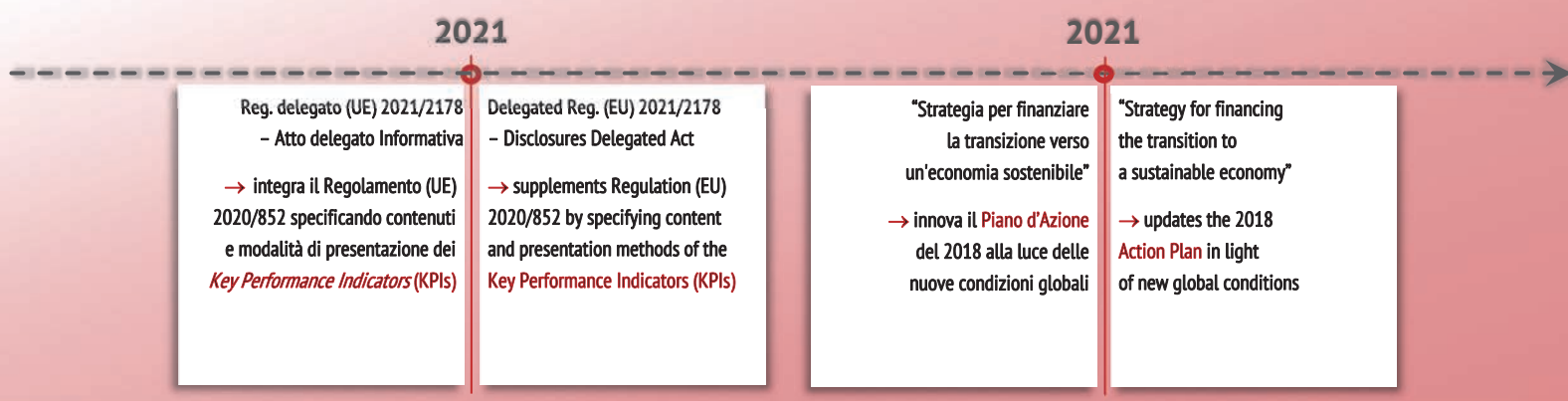
■ In base all'art. 8 del RT, le imprese soggette alla NFRD (attualmente e, in seguito, alla nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità) sono tenute a riportare indicatori di performance (*Key Performance Indicators* - KPIs) il cui contenuto, come anche la modalità di presentazione, è stato disciplinato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2178 (Atto delegato Informativa). L'articolo distingue tra imprese finanziarie e non finanziarie

delegated acts. The environmental objectives are listed in Article 9 and relate to:

- climate change mitigation;
- climate change adaptation;
- the sustainable use and protection of water and marine resources;
- the transition to a circular economy;
- pollution prevention and control;
- the protection and restoration of biodiversity and ecosystems.

□ According to Article 1, the provisions of TR are applied to “measures adopted by Member States or by the Union that set out requirements for financial market participants or issuers in respect of financial products or corporate bonds that are made available as environmentally sustainable; financial market participants that make available financial products; undertakings which are subject to the obligation to publish a non-financial statement (...)”

□ According to Article 8 of TR, companies subjected to NFRD (currently and, subsequently, to the new sustainability reporting legislation) are required to report performance indicators (Key Performance Indicators - KPIs) whose content and presentation are determined by Delegated Regulation (EU) 2021/2178 (Disclosures Delegated Act). In this regard, Article 8 distinguishes between financial and non-financial companies,



precisando che, per le imprese non finanziarie, i KPIs si riferiscono alla quota del fatturato (*turnover*) già proveniente da attività economiche considerate ecosostenibili e alla quota delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) relative ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ⁽⁷⁾. Dal momento che i citati KPIs non sono applicabili alle imprese finanziarie, lo stesso Atto dispone che queste ultime riportino, come indicatore di prestazione, il rapporto dato dalla quota di esposizioni che si riferiscono ad attività ecosostenibili sul totale dell'attivo (*Green Asset Ratio - GAR*).

■ Il 4 giugno 2021 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 (Atto delegato Clima), seguito, il 9 marzo 2022, dalla pubblicazione del Regolamento delegato (UE) 2022/1214 (Atto delegato Clima complementare). Il 27 giugno 2023 sono stati pubblicati il Regolamento delegato (UE) 2023/2485 e il Regolamento delegato (UE) 2023/2486 (Atto delegato Ambiente).

Nell'Atto delegato Clima sono individuate le condizioni in base alle quali alcune attività economiche contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e vengono fissati i rispettivi criteri di vaglio tecnico.

L'Atto delegato Clima complementare modifica l'Atto delegato Clima includendo alcune

specifying that for non-financial companies, KPIs refer to the proportion of turnover already derived from environmentally sustainable activities and the proportion of capital (CapEx) and operating expenditures (OpEx) related to assets or processes associated to environmentally sustainable activities ⁽⁷⁾. These KPIs cannot be applied to financial companies, which must report on the proportion of exposures related to environmentally sustainable activities compared to the total assets (*Green Asset Ratio - GAR*), as specified in the Disclosures Delegated Act.

□ Delegated Regulation (EU) 2021/2139 (Climate Delegated Act), was published on 4 June 2021, followed by the publication of Delegated Regulation (EU) 2022/1214 (Complementary Climate Delegated Act) on 9 March 2022. Delegated Regulation (EU) 2023/2485 and Delegated Regulation (EU) 2023/2486 (Environmental Delegated Act) were published on 27 June 2023.

The Climate Delegated Act identifies the conditions under which certain economic activities contribute to climate change mitigation and adaptation and establishes the respective technical screening criteria.

The Complementary Climate Delegated Act amends the Climate Delegated Act by including some specific activities related to

2022

Reg. delegato (UE) 2022/1214
– Atto delegato Clima
complementare

→ modifica l'Atto delegato Clima
includendo specifiche attività del
settore dell'energia nucleare e
del gas nell'elenco delle attività
coperte da Tassonomia

Delegated Reg. (EU) 2022/1214
– Complementary Climate
Delegated Act

→ amends the Climate Delegated
Act by including specific activities
of the nuclear energy and gas sector
in the list of economic activities
covered by the Taxonomy

2022

Direttiva (UE) 2022/2464
– Corporate Sustainability Reporting
Directive (CSRD)

→ ridefinisce disposizioni in materia
di rendicontazione di sostenibilità
(platea delle società obbligate,
obblighi di disclosure e adozione di
standard europei)

Directive (EU) 2022/2464
– Corporate Sustainability Reporting
Directive (CSRD)

→ redefines provisions on
sustainability reporting
(range of companies obliged,
disclosure requirements and adoption
of European standards)

attività specifiche del settore dell'energia nucleare e del gas nell'elenco delle attività economiche coperte dalla Tassonomia.

Il Regolamento delegato (UE) 2023/2485 modifica ulteriormente l'Atto delegato Clima stabilendo ulteriori criteri di vaglio tecnico con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici ⁽⁸⁾.

Infine, nell'Atto delegato Ambiente sono individuati sia le condizioni in base alle quali un'attività economica contribuisce anche agli altri quattro obiettivi ambientali sia i rispettivi criteri di vaglio tecnico.

■ Si evince come la normativa in tema di finanza sostenibile sia in costante evoluzione e come i suoi sviluppi influenzino i contenuti dell'informativa non finanziaria fornita dalle imprese. Con riferimento a quest'ultima, il 14 dicembre 2022 è stata pubblicata dal Parlamento europeo e dal Consiglio la Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), che prevede, tra l'altro ⁽⁹⁾:

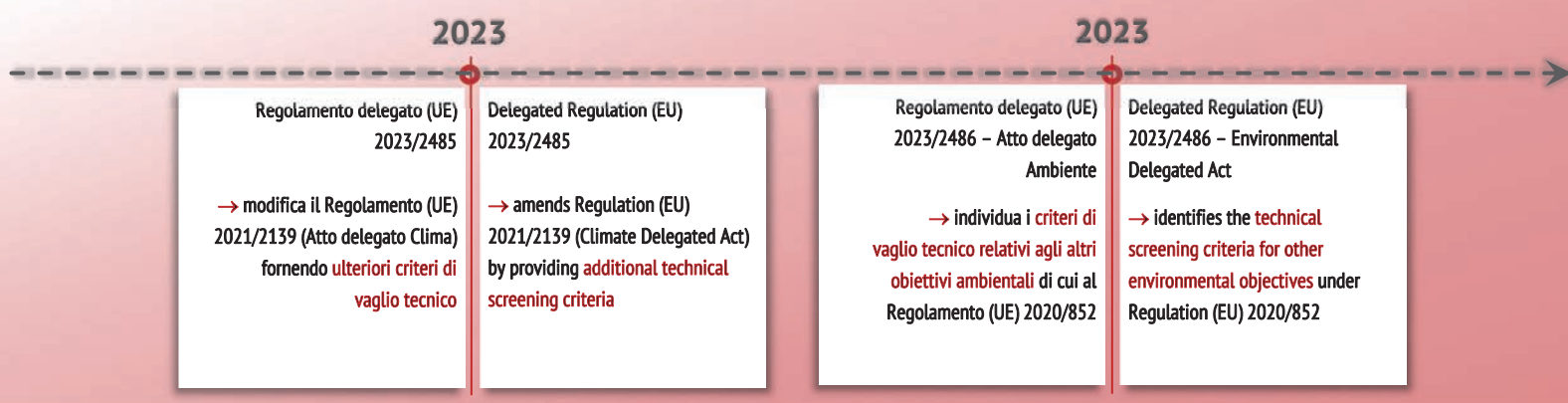
- l'ampliamento della platea delle società obbligate a fornire l'informativa di sostenibilità, che comprenderà le imprese di grandi, medie e piccole dimensioni di interesse pubblico ad esclusione delle microimprese;
- l'obbligo di riportare l'informativa di sostenibilità nella relazione sulla gestione, in un'apposita sezione;
- l'obbligo per le imprese di fornire l'informativa di sostenibilità con riferimento sia

the nuclear energy and gas sector in the list of economic activities covered by the Taxonomy. The Delegated Regulation (EU) 2023/2485 amends Regulation (EU) 2021/2139 by establishing additional technical screening criteria with reference to climate change mitigation and adaptation ⁽⁸⁾.

Lastly, the Environmental Delegated Act identifies the conditions under which an economic activity also contributes to the other four environmental objectives and the respective technical screening criteria.

□ Legislation on sustainable finance is constantly evolving and its developments also affect non-financial disclosure by companies. To this regard, on 14 December 2022, the European Parliament and the Council published Directive (EU) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), which provides, among other things ⁽⁹⁾:

- the increase of the number of companies required to publish sustainability reporting; the scope will include large, medium and small public interest enterprises with the exclusion of micro-enterprises;
- the requirement to include sustainability disclosures in the management report, in a separate section;
- the requirement for companies to provide sustainability information with reference to both the impact of their activities on



all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente sia al modo in cui i fattori di sostenibilità incidono su di esse in termini di risultati finanziari, secondo un approccio di doppia rilevanza o doppia materialità;

- l'adozione di standard europei comuni di rendicontazione della sostenibilità, al fine di garantire una maggiore comparabilità tra i documenti;
- l'obbligo di sottoporre ad attestazione di conformità le informazioni di sostenibilità fornite dalle imprese.

■ Le nuove disposizioni introdotte dalla CSRD dovranno essere applicate dalle imprese, in regime transitorio, a partire dall'esercizio finanziario 2024 per la rendicontazione pubblicata nel 2025. Tale Direttiva è stata recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il d.lgs. 125/2024 che entrerà in vigore il prossimo 25 settembre 2024.

■ Per quanto riguarda gli standard di rendicontazione, con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023, la Commissione europea ha adottato gli Standard europei sul rapporto di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS), realizzati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). I dodici ESRS, elencati nell'Allegato I del Regolamento, sono suddivisi in tre categorie: principi trasversali, principi tematici (ambientali, sociali e di governance) e principi settoriali. Gli standard

people and the environment and how sustainability factors affect them in terms of financial results, according to a double materiality approach;

- the adoption of common European reporting standards intended to ensure greater comparability among documents;
- the requirement that sustainability information provided by companies be subject to assurance.

□ The new provisions introduced by the CSRD will be applied by companies, on a phased-in approach, starting from the financial year 2024 for the sustainability reports to be published in 2025. This Directive was transposed into the Italian legal system by Legislative Decree No. 125/2024, which will come into force on 25 September 2024.

□ With Delegated Regulation (EU) 2023/2772 of 31 July 2023, the European Commission adopted the European Sustainability Reporting Standards (ESRS), produced by the European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). There are twelve ESRS, listed in Annex I of the Regulation, and they are divided into three categories: cross-cutting standards, topical standards (Environmental, Social and Governance standards) and sector-specific standards. The general standards, ESRS 1 and ESRS 2, provide

2023

Regolamento delegato (UE)
2023/2772

→ pubblica gli **ESRS sviluppati dall'EFRAG** che verranno adottati dalle società nell'ambito delle nuove disposizioni sulla rendicontazione non finanziaria previste dalla CSRD

Delegated Regulation (EU)
2023/2772

→ publishes the **ESRS developed by the EFRAG** which will be adopted by companies under the new provisions for non-financial reporting provided by the CSRD

2024

Decreto legislativo
6 settembre 2024, n. 125

→ recepimento
Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD)
sulla **nuova rendicontazione di sostenibilità**

Legislative Decree
6 September 2024, No. 125

→ implementation of
Directive (EU) 2022/2464 (CSRD)
on **new sustainability reporting**

generali, ESRS 1 ed ESRS 2, forniscono indicazioni sulle norme di stesura e di contenuto relative agli strumenti utilizzati per rendicontare la sostenibilità. Gli standard tematici contengono i requisiti informativi relativi a specifiche materie: cinque sono dedicati alle tematiche ambientali (E1 sul cambiamento climatico, E2 sull'inquinamento, E3 sull'acqua e le risorse marine, E4 sulla biodiversità e gli ecosistemi, E5 sull'uso delle risorse e l'economia circolare), quattro sono dedicati alle tematiche sociali (S1 sui lavoratori dell'impresa, S2 sui lavoratori nella catena del valore, S3 sulle comunità interessate, S4 sui consumatori e gli utenti finali) e uno è dedicato alle tematiche della condotta di impresa (G1).

Per le piccole e medie imprese (PMI) l'EFRAG ha avviato, nel mese di gennaio, una pubblica consultazione, conclusasi il 21 maggio 2024, sugli standard di rendicontazione sulla sostenibilità a esse applicabili. Lo scopo di questi specifici standard è quello di stabilire i requisiti di rendicontazione di sostenibilità rilevanti e proporzionati alla dimensione e alla complessità delle attività nonché alla capacità e alle caratteristiche delle PMI. In particolare, il documento in consultazione prevede un primo standard obbligatorio (European Sustainability Reporting Standards Listed Small and Medium Size Enterprises - ESRS LSME) suddiviso in sei capitoli: requisiti generali; informazioni generali; politiche, azioni e obiettivi; ambiente; sociale; condotta aziendale. A questo standard si aggiunge uno

guidance on drafting and content standards related to the tools used to report sustainability. The thematic standards contain information requirements related to specific subjects: five are dedicated to environmental issues (E1 on climate change, E2 on pollution, E3 on water and marine resources, E4 on biodiversity and ecosystems, E5 on resource use and circular economy), four are dedicated to social issues (S1 on own workforce, S2 on workers in the value chain, S3 on affected communities, S4 on consumers and end-users) and one is dedicated to issues of business conduct (G1).

For small and medium-sized enterprises (SMEs), EFRAG launched a public consultation in January, which ended on 21 May 2024, on sustainability reporting standards applicable to them. The purpose of these specific standards is to establish sustainability reporting requirements that are relevant and proportionate to the size and complexity of activities as well as the capacity and characteristics of SMEs. In particular, the document under consultation provides for a first mandatory standard (European Sustainability Reporting Standards Listed Small and Medium Size Enterprises – ESRS LSME) divided into six chapters: general requirements; general disclosures, policies, actions, and targets; environment; social; business conduct. This standard is complemented by a voluntary sustainability reporting standard for unlisted SMEs

standard volontario di rendicontazione sulla sostenibilità per le PMI non quotate (Voluntary Small and Medium Enterprises - VSME ESRS). A seguito degli esiti della consultazione, si stanno discutendo le eventuali modifiche all'architettura e al contenuto di tali standard.

■ Oltre a delineare un quadro normativo che abbraccia il concetto di sostenibilità in senso ampio, la direttiva CSRD e gli standard ESRS, in particolare l'ESRS 1, introducono il principio della doppia rilevanza o doppia materialità: le imprese coinvolte dagli obblighi informativi e di rendicontazione sostenibile sono tenute a misurare l'impatto effettivo o potenziale che l'attività d'impresa ha sulla società e sull'ambiente (prospettiva di impatto o *inside-out*), e l'impatto che i fattori di sostenibilità possono avere sull'azienda stessa in termini di flussi finanziari e di valore (prospettiva finanziaria o *outside in*).

La doppia materialità di un tema di sostenibilità rendicontato si realizza quindi se è tale la prospettiva di impatto, la prospettiva finanziaria o una combinazione delle due. L'EFRAG ha anche pubblicato, nel corso del 2024, alcune spiegazioni suddivise per area tematica (requisiti generali dell'ESRS e informazioni generali, ESRS ambientali, ESRS sociali, ESRS di governance) per assistere le società nell'attuazione degli ESRS.

(Voluntary Small and Medium Enterprises - VSME ESRS). As a result of the consultation, possible changes to the architecture and content of these standards are being discussed.

■ In addition to outlining a regulatory framework that includes the concept of sustainability in a broad sense, the CSRD directive and the ESRS standards, particularly ESRS 1, introduce the principle of double materiality: companies involved in disclosure and reporting requirements must assess the actual or potential impact that business activity has on people and the environment (impact or inside – out perspective) and the impact that sustainability matters could have on the undertaking's value and cash flows (financial or outside-in perspective).

The double materiality of a sustainability issue is thus accomplished whether it is the impact perspective, the financial perspective, or a combination of the two. EFRAG also published, during 2024, some explanations grouped by topical area (ESRS general requirements and general disclosures, environmental ESRS, social ESRS, governance ESRS) to assist companies in implementing ESRS.

Note

- (1) Libro Verde della Commissione europea *"Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese"*, del 2001, COM (2001) 366.
- (2) Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni *"Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-2014 in materia di responsabilità sociale delle imprese"*, del 2011, COM (2011) 681.
- (3) Si veda https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/sustainable-development-goals/eu-and-united-nations-common-goals-sustainable-future_it.
- (4) Si veda https://finance.ec.europa.eu/sustainable-finance/overview-sustainable-finance_en#what.
- (5) Comunicato stampa Commissione europea, Finanza sostenibile: il piano d'azione della Commissione per un'economia più verde e più pulita, dell'8 marzo 2018.
- (6) Comunicazione della Commissione europea al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni *"Il Green Deal europeo"*, del 2019, COM (2019) 640.
- (7) Rapporto CONSOB sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane 2022
- (8) Si veda https://finance.ec.europa.eu/regulation-and-supervision/financial-services-legislation/implementing-and-delegated-acts/taxonomy-regulation_en.
- (9) Si veda https://finance.ec.europa.eu/capital-markets-union-and-financial-markets/company-reporting-and-auditing/company-reporting/corporate-sustainability-reporting_en#legislation.

Notes

- (1) Green Paper of European Commission *"Promoting a European framework for corporate social responsibility"*, 2001, COM (2001) 366.
- (2) Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European and Economic Social Committee and the Committee of the regions *"A Renewed EU 2011-2014 Strategy for Corporate Social Responsibility"*, 2011, COM (2011) 681.
- (3) See https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/sustainable-development-goals/eu-and-united-nations-common-goals-sustainable-future_it.
- (4) See https://finance.ec.europa.eu/sustainable-finance/overview-sustainable-finance_en#what.
- (5) European Commission press release. Sustainable Finance: Commission's Action Plan for a greener and cleaner economy, 8 March 2018.
- (6) Communication from the European Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee, and the Committee of the Regions *"The European Green Deal"*, 2019, COM (2019) 640.
- (7) CONSOB Report on non-financial reporting of Italian listed companies 2022.
- (8) See https://finance.ec.europa.eu/regulation-and-supervision/financial-services-legislation/implementing-and-delegated-acts/taxonomy-regulation_en.
- (9) See https://finance.ec.europa.eu/capital-markets-union-and-financial-markets/company-reporting-and-auditing/company-reporting/corporate-sustainability-reporting_en#legislation.

Rendicontazione non finanziaria



Non-financial reporting

Pubblicazione delle informazioni non finanziarie

Analisi di materialità e coinvolgimento degli *stakeholders*

Piani ESG e *Sustainable Development Goals* (SDGs)

Temi ESG nei Piani strategici

Reports on non-financial information

Materiality analysis and stakeholders involvement

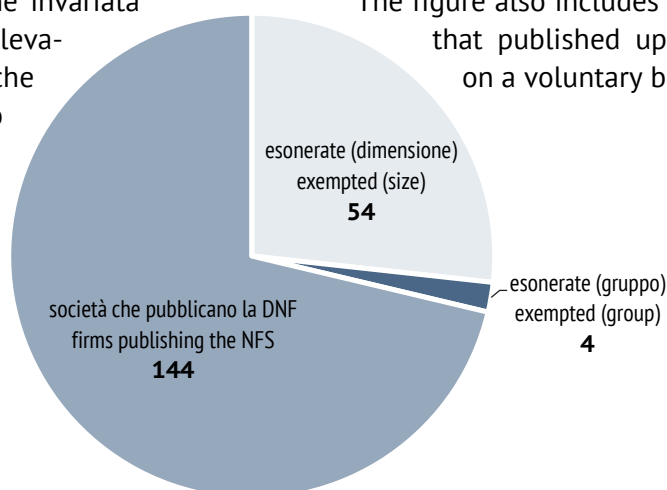
ESG plans and Sustainable Development Goals (SDGs)

ESG factors into Strategic plans

Pubblicazione delle informazioni non finanziarie

■ L'analisi sulla pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie ha riguardato le società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM alla data del 31 dicembre 2022 che hanno dato attuazione alla NFRD recepita dal d.lgs. 254/2016.

In particolare, nel corso del 2023, le società che hanno pubblicato una dichiarazione non finanziaria (DNF) sono state 144 (a fronte delle 202 quotate su EXM), rappresentative del 71,3% del totale degli emittenti considerati (69,5% nell'anno precedente). In termini di capitalizzazione le 144 società che hanno redatto una DNF rappresentano il 97% del totale (percentuale pressoché invariata rispetto alla precedente rilevazione). Il dato comprende anche quattro società che hanno redatto il documento su base volontaria (Tab. 1.1).



■ Gli emittenti pubblicano le informazioni richieste dal d.lgs. 254/2016 qualificando la DNF anche come bilancio o rapporto di sostenibilità oppure come parte di un rapporto integrato. A tale proposito, nel 2023 si è rilevato che 55 società (circa il 38% del totale) hanno scelto di denominare la DNF come bilancio o rapporto di sostenibilità. Soltanto in 14 casi (pari al 9,7% del totale, di cui 13 riferiti a società appartenenti al Ftse Mib) le società hanno pubblicato la DNF nel 'rapporto integrato', riportando in un unico documento informazioni finanziarie e non finanziarie, con

Reports on non-financial information

□ The analysis on the publication of non-financial statements concerned Italian companies with ordinary shares listed on EXM as at 31 December 2022 that have complied with the NFRD transposed by Legislative Decree No. 254/2016.

In 2023, among the 202 listed companies on EXM, 144 firms published a non-financial statement (NFS), representing 71.3% of the total number of issuers considered (69.5% in the previous year). In terms of capitalisation, the 144 companies that issued a NFS represent 97% of the total (a percentage almost unchanged from the previous survey).

The figure also includes four companies that published up the document on a voluntary basis (Tab. 1.1).

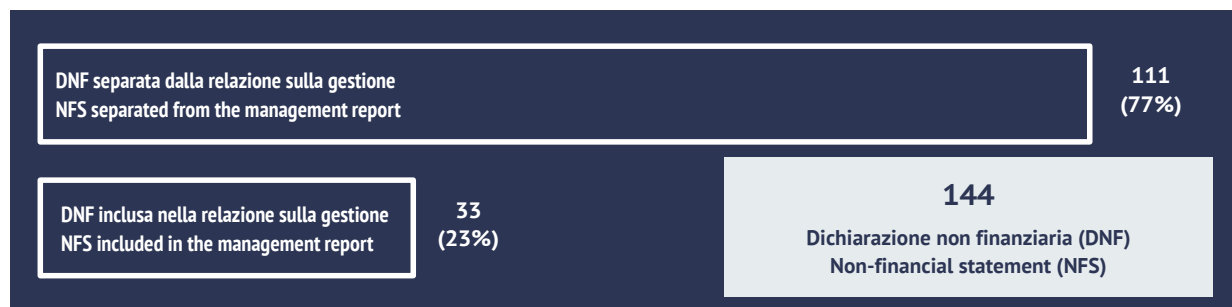
□ Issuers publish the information required by Legislative Decree No. 254/2016 by also labelling the NFS as a sustainability report or as a part of an integrated report. In this regard, in 2023 it was found that 55 companies (about 38% of the total) chose to name the NFS as a sustainability report. In only 14 cases (9.7% of the total, of which 13 related to companies belonging to the Ftse Mib) companies published the NFS in the 'integrated report', disclosing financial and non-financial information in a single document, with the aim of providing a complete representation of

l'obiettivo di fornire una rappresentazione completa del valore generato dall'azienda (Tab. 1.2).

In 33 casi (poco meno del 23% degli emittenti che hanno redatto il documento) le società hanno pubblicato la DNF all'interno della relazione sulla gestione, mentre nei restanti 111 casi (77% del totale) le società hanno preferito redigere la DNF come documento distinto.

the value generated by the company (Tab. 1.2).

In 33 cases (almost 23% of issuers that prepared the statement), companies published the NFS within the management report, while in the remaining 111 cases (77% of the total), companies preferred to draft the NFS as a separate document.



■ Tutte le 144 società hanno utilizzato gli standard GRI (Global Reporting Initiative) per la rendicontazione e la redazione della DNF. Alcune società, inoltre, hanno seguito anche altri standard: in particolare, gli standard IIRC (International Integrated Reporting Council) sono stati utilizzati in 14 casi e gli standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board) sono stati presi come riferimento in 15 casi. In 41 casi (pari al 28,5% del totale), le società hanno dichiarato di aver seguito anche le linee guida TCFD, ovvero le indicazioni sulla *disclosure* rispetto ai rischi e alle opportunità legati al clima redatte dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures del Financial Stability Board.

Inoltre, 67 società (pari al 46,5%) hanno aderito ai principi del Global Compact, ovvero all'iniziativa volontaria promossa dalle Nazioni Unite che impegna le imprese aderenti al rispetto di dieci principi appartenenti alle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione (Tab. 1.3).

□ All 144 companies used GRI (Global Reporting Initiative) standards as the reporting standard for drafting the NFS. Some companies also followed other standards: in particular, IIRC (International Integrated Reporting Council) standards were used in 14 cases and SASB (Sustainability Accounting Standards Board) standards were used in 15 cases. In 41 cases (28.5% of the total), companies indicated that they also adhered to the TCFD guidelines, which are the recommendations on disclosure regarding climate-related risks and opportunities formulated by the Financial Stability Board's Task Force on Climate-related Financial Disclosures.

In addition, 67 companies (46.5%) adhered to the principles of the Global Compact, the voluntary initiative promoted by the United Nations that commits member companies to ten principles in the areas of human rights, labour, environment and anti-corruption (Tab. 1.3).

■ In base a quanto riportato nella DNF, 49 società (il 34% di quelle che hanno pubblicato il documento) hanno adottato procedure o linee guida interne che disciplinano o regolano la predisposizione e la redazione della stessa. Con riferimento alla raccolta dei dati di sostenibilità utili ai fini della rendicontazione, 21 società si sono dotate di *software* per monitorare e tracciare il flusso delle informazioni necessarie, mentre 15 società hanno implementato database informatizzati per la raccolta dei dati e degli indicatori. Nel complesso, sono pertanto 36 le società (pari al 25% del totale) che hanno usato sistemi informatizzati per la raccolta delle informazioni di sostenibilità. In altri 15 casi le società hanno dichiarato di avere utilizzato schede di raccolta dei dati (Tab. 1.4).

Analisi di materialità e coinvolgimento degli *stakeholders*

■ Nella totalità dei casi, le società hanno dichiarato di avere svolto un'analisi di materialità al fine di individuare le tematiche rilevanti oggetto di rendicontazione nella DNF. In 61 casi (pari al 42,4% del totale) i temi materiali sono stati rappresentati attraverso un elenco prioritizzato, come indicato dalla versione 2021 degli standard GRI. Indipendentemente dalla presentazione di un elenco con i temi rilevanti, 35 emittenti (poco più del 24%) hanno continuato a usare la matrice di materialità, che rappresenta sull'asse delle ascisse il punto di vista della società sui temi di sostenibilità rilevanti per l'impresa e sull'asse delle ordinate il punto di vista degli *stakeholders* (Tab. 1.5).

■ In considerazione della nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD, si veda in proposito la Sezione relativa all'evoluzione normativa), 40 società (poco meno del 28% del totale) hanno riportato

■ According to what stated in the NFS, 49 companies (34% of those that published the document) have adopted internal procedures or guidelines governing or regulating the preparation and drafting of the statement. With reference to the collection of sustainability data useful for reporting purposes, 21 companies have implemented software to monitor and track the flow of necessary information, while 15 companies have implemented databases to collect data and indicators. Overall, 36 companies (or 25% of the total) used computerised systems to collect sustainability information. In a further 15 cases, companies stated that they used data collection forms (Tab. 1.4).

Materiality analysis and stakeholders involvement

■ All companies stated they carried out a materiality analysis in order to identify the relevant issues to be reported in the NFS. Material topics or issues were represented through a prioritised list, as indicated by the 2021 version of the GRI standards, in 61 cases (42.4% of the total).

Regardless of the representation of material topics by list, 35 firms (slightly more than 24% of issuers) continued to use the materiality matrix, which presents the company's perspective on sustainability issues relevant to the company on the x-axis and the stakeholders' perspective on the y-axis (Tab. 1.5).

■ In the light of the new legislation on sustainability reporting (CSRD, see section on regulatory developments), 40 companies (just under 28% of the total) reported references to the forthcoming adoption of the principle of

riferimenti alla prossima adozione del principio di doppia materialità come criterio cardine per l'individuazione dei temi oggetto di rendicontazione. A tale riguardo, gli standard ESRS, sviluppati dall'EFRAG, sono stati citati in 21 casi (14,6% del totale). In 31 casi le società hanno effettuato un primo esercizio di analisi di doppia materialità e, tra questi, in 11 casi le società hanno anche rappresentato i risultati di tale esercizio attraverso una matrice di doppia materialità, che riporta sull'asse delle ascisse la prospettiva *inside-out* (che identifica l'impatto che l'attività dell'impresa ha su economia, ambiente e persone) e sull'asse delle ordinate la prospettiva *outside-in* (che identifica i rischi e le opportunità legate alle tematiche di sostenibilità rilevanti sul *business* dell'impresa; Tab. 1.6).

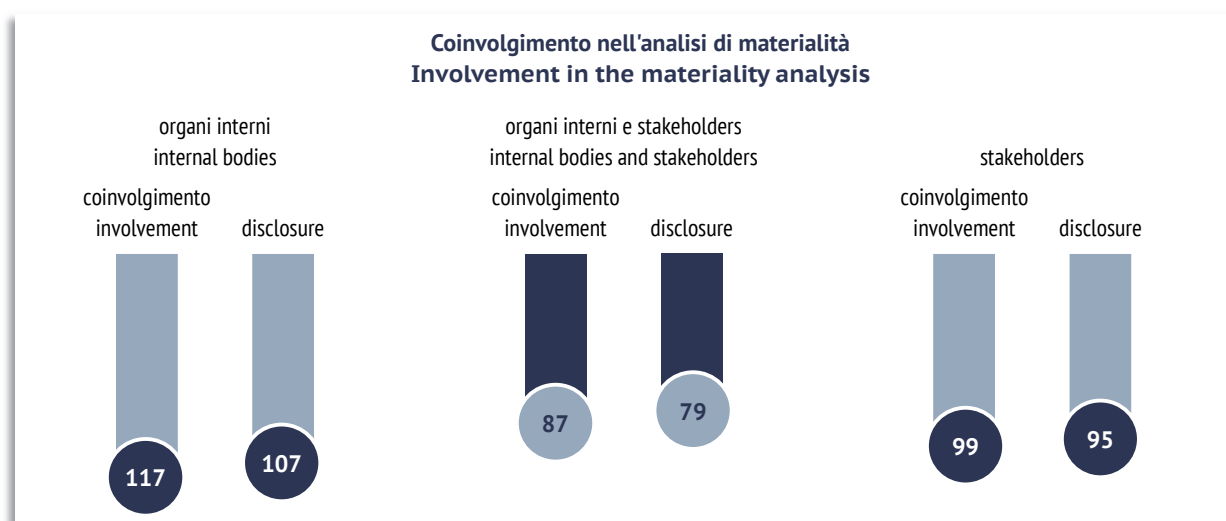
■ L'analisi di materialità è stata aggiornata nel corso dell'anno di rendicontazione nel 98,6% dei casi (142 società), a fronte di un dato pari al 79,1% (117 casi) rilevato nel 2022. Tra le motivazioni che hanno determinato l'incremento osservato, rileva la necessità da parte delle società di aderire alle indicazioni riportate nella nuova versione degli standard GRI pubblicata nel 2021, che definiscono come 'temi materiali' quelli che rappresentano gli impatti dell'organizzazione su economia, ambiente e persone e forniscono nuove indicazioni sul processo di determinazione. Nell'ambito del processo di aggiornamento, gli emittenti hanno coinvolto le strutture o gli organi interni nell'82,4% dei casi (117 su 142 società), in declino rispetto all'86,3% riferito all'anno precedente; in particolare, il *top management* è stato coinvolto nel 56,3% dei casi. Peraltro, dalle informazioni riportate nei documenti si evince un aumento, pari a circa quattro punti percentuali, del coinvolgimento degli *stakeholders* esterni (tra cui dipendenti, clienti, fornitori, associazioni del territorio, azionisti), essendo stato effettuato dal 69,7% delle società che hanno aggiornato l'analisi di

double materiality as a key criterion for identifying reporting topics. In this regard, ESRS standards, developed by EFRAG, were cited in 21 cases (14.6% of the total). In 31 cases companies carried out an initial double materiality analysis exercise; in 11 of these cases companies also represented the results of this exercise through a double materiality matrix, showing on the x-axis the inside-out perspective (that is the impact that the company's activity has on the economy, environment and people) and on the y-axis the outside-in perspective (that identify risks and opportunities linked to sustainability issues relevant to the company's business; Tab. 1.6).

□ The materiality analysis was updated during the reference year in 98.6% of the cases (142 companies), compared to 79.1% (117 companies) in 2022. Among the reasons for the observed increase, the main one relates to the need for companies to adhere to the guidance in the new version of the GRI standards published in 2021, which define 'material issues' as those representing the organisation's impacts on the economy, environment and people and provide new guidance on the assessment process. As part of the updating process, issuers involved internal structures or bodies in 82.4% of the cases, showing a decline compared to previous year, when the figure was equal to 86.3%; in particular, top management was involved in 56.3% of the cases. On the other hand, the information reported in the documents shows an increase, of about four percentage points, in the involvement of external stakeholders (including employees, customers, suppliers, local associations, shareholders), having been carried out by 69.7% of companies which updated their materiality analysis. The involvement of both

materialità. Il coinvolgimento sia delle strutture o degli organi interni sia degli *stakeholders* esterni è stato rilevato nel 61,3% dei casi, a fronte del 59,8% riferito all'anno di rilevazione precedente. Tra le società che hanno coinvolto le strutture o gli organi interni, nel 91,5% dei casi sono state riportate informazioni sulle modalità di coinvolgimento (che comprendono soprattutto questionari, interviste e *workshops*), in aumento rispetto all'86% riferito all'anno precedente. Nel caso degli emittenti che hanno coinvolto soggetti esterni, le modalità di coinvolgimento (in prevalenza *surveys* e questionari) sono state rese note nel 96% dei casi (il dato era pari al 94,8% con riferimento alle DNF pubblicate nel 2022; Tab. 1.7 - Tab. 1.8).

internal structures or bodies and external stakeholders was found in 61.3% of the cases, compared to 59.8% in the previous reference year. Among companies that involved internal structures or bodies, 91.5% reported information on the means of involvement (including mostly questionnaires, interviews and workshops), a figure that represent an increase over that of the previous year (86%). In the case of issuers that involved external parties, the means of involvement (mainly surveys and questionnaires) were disclosed in 96% of the cases (the figure was 94.8% with reference to the NFSs published in 2022; Tab. 1.7 - Tab. 1.8).

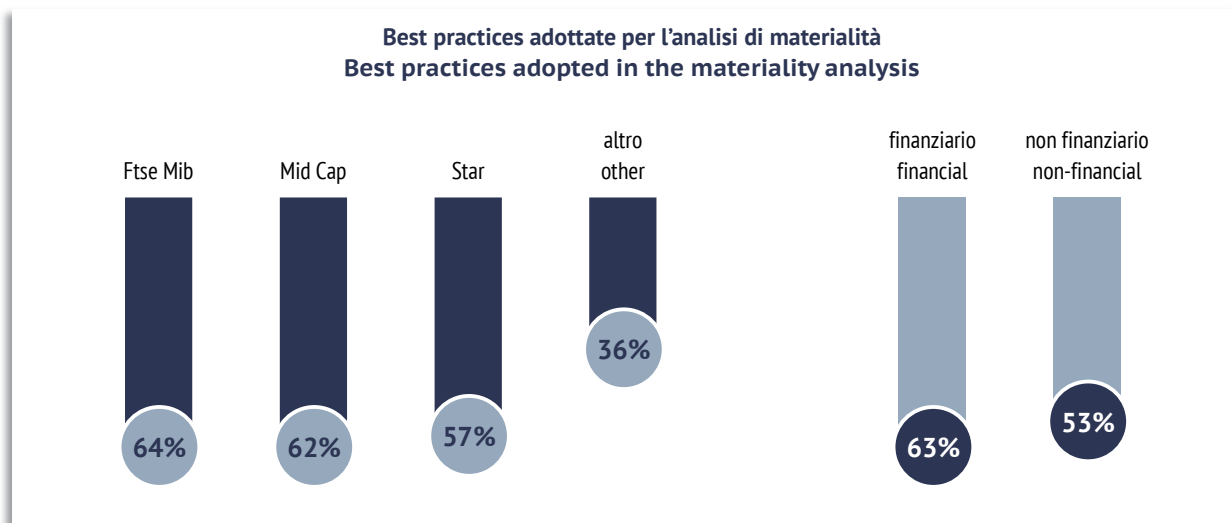


■ Nel complesso, sono stati 79, pari a circa il 55% del totale delle società che hanno redatto la DNF, gli emittenti che hanno aggiornato l'analisi di materialità e, ai fini dell'individuazione dei temi materiali, hanno preso in considerazione sia il punto di vista dell'azienda sia quello degli *stakeholders* esterni, esplicitando altresì le relative modalità di coinvolgimento, in accordo con le *best practices* suggerite anche dagli standard di rendicontazione. Il dato è in aumento rispetto alle 62 società rilevate nell'anno precedente,

□ Overall, 79 companies, or about 55% of the total number of issuers publishing the NFS, updated the materiality analysis and, to identify the material issues, took into account the point of view of both the company and external stakeholders, disclosing in addition the means used to involve such parties, following the best practices suggested by reporting standards. This figure is up from the 62 companies recorded in the previous year, corresponding to 42% of the issuers that had published the NFS in 2022, and, in percentage

corrispondenti al 42% degli emittenti che avevano pubblicato la DNF nel 2022, e, in termini percentuali, risulta più alto tra le società del Ftse Mib e del Mid Cap (rispettivamente pari al 63,6% e al 62,1%) e tra le società del settore finanziario (62,5%), mentre è molto basso tra le società più piccole (35,5%; Tab. 1.9).

terms, is higher among Ftse Mib and Mid Cap companies (with a percentage equal to 63.6% e 62.1%, respectively) and financial companies, while it is very low among smaller companies (35.5%; Tab. 1.9).



■ Si registra un aumento rispetto all'anno precedente del numero di società che hanno dichiarato di avere coinvolto il consiglio di amministrazione a valle del processo di definizione dei temi materiali. In particolare, il *board* è stato coinvolto in 96 casi ovvero nel 66,7% delle società che hanno pubblicato la DNF (a fronte dei 74 casi, pari al 50%, riferiti ai documenti pubblicati nel 2022). Il *board* è intervenuto direttamente, attraverso l'approvazione, la validazione o la condivisione dell'analisi di materialità, rispettivamente, nel 34,7% (50 società), nel 4,2% (sei società) e nel 6,3% (nove società) dei casi. Inoltre, l'analisi di materialità è stata approvata da un comitato endoconsiliare (principalmente dal comitato controllo e rischi, anche unito a quello di sostenibilità) o dall'amministratore delegato rispettivamente in otto e in tre casi (rappresentanti il 5,6% e il 2,1% delle società che hanno pubblicato la DNF, a fronte rispettiva-

□ There was an increase, compared to the previous year, in the number of companies reporting involvement of the board of directors (BoD) in the process of identification of material issues. In particular, the BoD was involved in 96 cases, i.e. in 66.7% of companies that published the NFS (compared to 74 cases, i.e. 50%, referring to NFSs published in 2022). The board intervened directly by approving, validating or sharing the materiality analysis in 34.7% (50 companies), 4.2% (six companies) and 6.3% (nine companies) of the cases, respectively. In addition, the materiality analysis was approved by a board committee (mainly the control and risk committee, also combined with the sustainability committee) or the CEO in eight and three cases respectively (representing 5.6% and 2.1% of companies that published the NFS, compared to 4.1% and 1.4% respectively in the previous survey). In

mente del 4,1% e dell'1,4% della rilevazione precedente). In 20 casi (il 13,9% delle società vs l'11,5% del 2022) gli emittenti hanno coinvolto uno o più comitati o l'amministratore delegato per la validazione o condivisione dei risultati (Tab. 1.10).

Si osserva che la percentuale relativa al coinvolgimento del consiglio di amministrazione complessivamente considerato è al di sotto del dato complessivo tra le società più piccole (non appartenenti ad alcun indice; pari al 45,2%) e tra quelle che non hanno istituito un comitato endoconsiliare di sostenibilità (pari al 58,3% dei casi), mentre risulta più alta tra le società appartenenti al settore finanziario (pari al 75%; Tab. 1.11).

approvazione del <i>board</i> approved by the board	50
condivisione con il <i>board</i> agreed with the board	9
validazione del <i>board</i> validated by the board	6

20 cases (13.9% of companies vs. 11.5% in 2022), issuers involved one or more committees or the CEO in the validation or sharing of results (Tab. 1.10).

It can be observed that the percentage of overall involvement of BoD is lowest among smaller companies (not belonging to any index; 45.2%) and among companies without a board sustainability committee (58.3% of cases), while it is highest among companies belonging to the financial sector (75% of cases; Tab. 1.11).

approvazione di comitato endoconsiliare approved by board committees	8
approvazione dell'AD approved by the CEO	3
altro other	20

Piani ESG e SDGs

■ Tra le informazioni che è possibile rilevare nelle DNF, alcune riguardano gli obiettivi o i piani in ambito di sostenibilità delle imprese. Tali obiettivi sono esplicitati nelle DNF di 115 società, corrispondenti a quasi l'80% delle società che hanno pubblicato la DNF, e sono più frequentemente citati, in termini percentuali, nelle DNF delle società di media o grande capitalizzazione e in quelle delle società finanziarie. Inoltre, gli obiettivi sono formalizzati in piani di sostenibilità o piani ESG in 46 casi, poco meno del 56% del totale, con l'indicazione di un target massimo di medio termine fino al 2030 (considerando i casi in cui l'informazione è resa disponibile).

ESG plans and SDGs

■ Among the information in the NFS, some concerns the sustainability targets or plans of companies. These objectives are made explicit in the NFSs of 115 companies, corresponding to almost 80% of the issuers that published the NFS, and are most frequently mentioned, in percentage terms, in the NFSs of medium or large capitalisation companies and in those of financial companies. Moreover, they are formalised in Sustainability or ESG plans in 46 cases, just under 56% of the total, with an indication of a maximum target of medium-term until 2030 (considering those cases where the information is made available).

Tra le 115 società che hanno fornito informazioni su obiettivi o piani di sostenibilità, in 66 casi (pari al 57,4%) gli emittenti hanno dichiarato di averli integrati in tutto o in parte nel proprio Piano strategico. Con riferimento alle modalità con le quali tali obiettivi sono esplicitati, 55 società (corrispondenti al 47,8% dei casi) hanno utilizzato anche metriche e indicatori quantitativi, mentre nei restanti casi è stata rilevata soltanto una descrizione qualitativa degli obiettivi prefissati dalle società. Infine, 58 società (pari al 50,4%) hanno riportato informazioni sul conseguimento degli stessi (Tab. 1.12).

■ È interessante osservare che in 115 casi, pari a circa l'80% delle società che hanno pubblicato una DNF, gli emittenti hanno riportato riferimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals* - SDGs), in relazione alla propria strategia di sostenibilità o collegandoli ai temi materiali. La percentuale è minore tra le società che non appartengono a nessun indice di borsa (45,2%), mentre è molto più alta tra quelle appartenenti al Ftse Mib e al Mid Cap (rispettivamente pari al 97% e al 93,1%) e al settore finanziario (91,7%). Gli SDGs mirano a realizzare un futuro migliore e sostenibile, affrontando sfide globali riguardanti il cambiamento climatico, il degrado ambientale, la pace, la giustizia, la povertà e le disuguaglianze. Gli obiettivi sono 17 e, tra questi, i maggiormente menzionati tra le società che hanno pubblicato una DNF sono: SDG 12 "consumo e produzione responsabili" (71,5%), SDG 8 "lavoro dignitoso e crescita economica" (70,1%), SDG 13 "agire per il clima" (66,7%), SDG 9 "industria, innovazione e infrastrutture" (61,1%), SDG 7 "energia pulita e accessibile" (58,3%) e SDG 5 "uguaglianza di genere" (54,9%; Tab. 1.13).

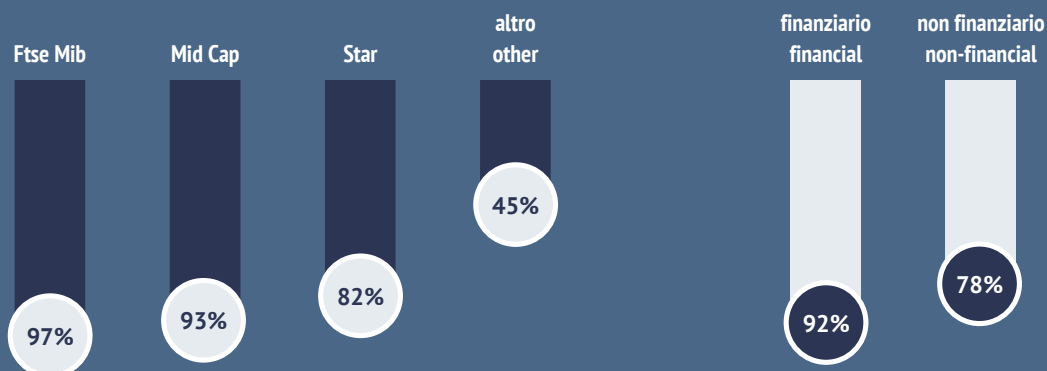
Among the 115 companies that provided information on sustainability targets or plans, in 66 cases (or 57.4%), issuers stated that they had fully or partially integrated them into their Strategic plan. Regarding the manner these objectives are made explicit, 55 companies (corresponding to 47.8% of the cases) also employed quantitative metrics and indicators, while in the remaining cases only a qualitative description of the objectives set by companies was noted. Finally, 58 companies (i.e. 50.4%) provided information on their targets' achievement (Tab. 1.12).

□ It is interesting to remark that in 115 cases, accounting for about 80% of companies that published a NFS, issuers reported references to the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs), either referring to their own sustainability strategy or linking them to material issues. The percentage is lower among companies that do not belong to any stock market index (45.2%), while it is much higher for those belonging to Ftse Mib and Mid Cap (equal to 97% and 93.1% respectively) and to the financial sector (91.7%). The SDGs aim to achieve a better and sustainable future by addressing global challenges regarding climate change, environmental degradation, peace, justice, poverty and inequality. There are 17 goals and the most frequently mentioned among companies that have published a NFS are: SDG 12 "responsible consumption and production" (71.5%), SDG 8 "decent work and economic growth" (70.1%), SDG 13 "climate action" (66.7%), SDG 9 "industry, innovation and infrastructure" (61.1%), SDG 7 "affordable and clean energy" (58.3%) and SDG 5 "gender equality" (54.9%; Tab. 1.13).

SDGs citati nella DNF

SDGs mentioned in the NFS

(144 companies)



Temi ESG nei Piani strategici

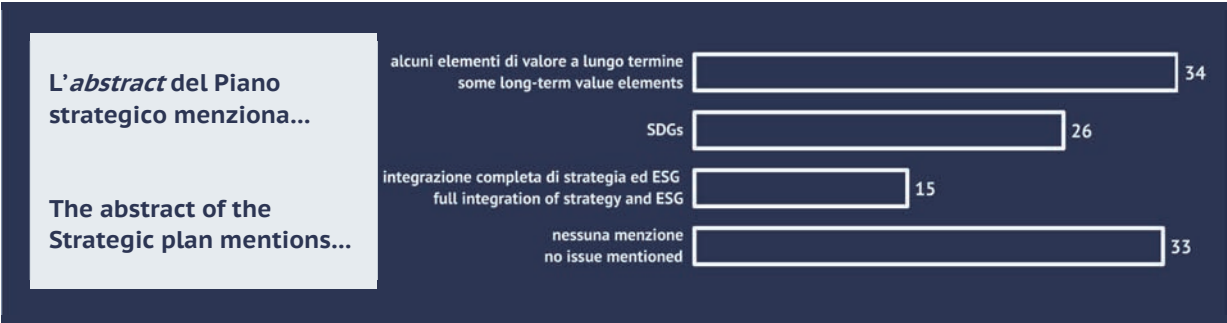
■ Nel 2023, gli *abstract* dei Piani strategici sono stati pubblicati da 67 società (68 nel 2022). Di queste, 34 hanno menzionato considerazioni di lungo periodo in materia di sostenibilità, 26 hanno collegato la propria strategia agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), mentre 15 hanno integrato pienamente nella comunicazione del proprio piano tematiche che generano valore nel breve e nel lungo termine, descrivendo le connessioni tra questioni finanziarie e non finanziarie; di queste tre hanno trattato soprattutto tematiche sull’ambiente e rivolto minore attenzione alle dimensioni sociali e di governance.

I Piani che hanno citato gli obiettivi ONU e integrato pienamente valutazioni finanziarie e non finanziarie sono stati più numerosi rispetto al 2022 (Tab. 1.14).

ESG factors into Strategic plans

▣ In 2023, abstracts of Strategic plan were published by 67 companies (68 in 2022). Of these, 34 mentioned long-term sustainability considerations, 26 linked their strategy to the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs), while 15 fully integrated issues that generate value in the short and long term into their plan communication, describing the connections between financial and non-financial issues; of these three dealt mainly with issues on the environment and paid less attention to social and governance dimensions.

Plans that cited UN goals and fully integrated financial and non-financial assessments were more numerous than in 2022 (Tab. 1.14).



ATTESTAZIONI DEI REVISORI SULLE DNF

■ In conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 10, del d.lgs. 254/2016, un revisore (che può essere lo stesso incaricato della revisione legale del bilancio o un altro appositamente designato) è chiamato a esprimere sulle DNF un'attestazione sulla conformità delle informazioni fornite rispetto al Decreto stesso e rispetto allo standard di rendicontazione di riferimento o alla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata nella redazione della dichiarazione. L'attestazione è oggetto di apposita relazione distinta dalla relazione di revisione.

L'art. 5 del Regolamento Consob di attuazione del Decreto precisa il contenuto della relazione del revisore, prevedendo tra l'altro che il revisore rilasci la propria attestazione nella forma di *limited assurance*⁽¹⁾, o, in alternativa, su richiesta dell'organo amministrativo della società, nella forma di *reasonable assurance*⁽²⁾. La *reasonable assurance* può essere rilasciata anche in relazione ad alcune specifiche informazioni, non necessariamente sull'intera DNF.

■ All'esito dell'esame delle attestazioni rilasciate sulle DNF delle 144 società quotate oggetto di analisi che hanno pubblicato il documento nel 2023, si possono trarre alcune conclusioni.

In primo luogo, è emerso che nella stragrande maggioranza dei casi (90%), il revisore che ha rilasciato l'attestazione sulla DNF è lo stesso incaricato della revisione legale del bilancio.

■ Inoltre, il revisore si è espresso sempre nella forma della *limited assurance*, tranne in due casi in cui si è espresso in forma 'mista', avendo, su incarico della società, sottoposto a esame completo una selezione di indicatori.

AUDITORS OPINIONS ON NFSs

□ In accordance with Article 3, Paragraph 10, of Legislative Decree No. 254/2016, a statutory auditor (who may be the same carrying out the statutory audit of the financial statements or another specifically designated for this purpose) is called upon to express an opinion on the compliance of the information provided in NFSs with respect to the Decree itself and to the reporting standard or the stand-alone reporting methodology used in preparing the document. The opinion constitutes a separate report from the audit report.

Article 5 of Consob Regulation implementing the Decree specifies the content of the auditor's report, providing, among other things, that the auditor shall issue his conclusions in the form of limited assurance⁽¹⁾, or, alternatively, at the request of the company's administrative body, in the form of reasonable assurance⁽²⁾. Reasonable assurance may also be issued in relation to some specific information, not necessarily on the entire NFS.

□ The examination of the opinions expressed on the NFSs of the 144 listed companies under analysis that published the document in 2023 revealed several key findings.

First, it was found that in most cases (90%), the auditor who expressed the opinion on the NFS was the same as the auditor who carried out the statutory audit of the financial statements.

□ Furthermore, the auditor always expressed his opinion in the form of limited assurance, except in two cases where he did it in a 'mixed' form, since, on behalf of the company, a reasonable assurance engagement on a selection of indicators was carried out.

A tale riguardo, in un caso, in una unica relazione il revisore ha precisato di essere stato incaricato di effettuare l'esame completo di una selezione di indicatori espressamente individuati e l'esame limitato di tutte le altre informazioni. Il revisore ha quindi espresso le proprie conclusioni nella forma della *limited assurance* per le informazioni sottoposte a esame limitato e nella forma della *reasonable assurance* per la selezione di indicatori sottoposti a esame completo.

Nell'altro caso, il revisore ha emesso due relazioni: una in cui ha rilasciato la propria attestazione sulla DNF sotto forma di *limited assurance* (uguale a tutte le altre relazioni esaminate) e, in aggiunta, un'altra riferita all'esame completo di una selezione di indicatori con il giudizio espresso nella forma della *reasonable assurance*.

■ Non sono state individuate attestazioni con rilievi, attestazioni negative o dichiarazioni di impossibilità a esprimere un'attestazione.

■ In nessun caso il revisore ha esaminato le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia - come è sempre precisato nel paragrafo introduttivo e nelle conclusioni dell'attestazione - in quanto l'obbligo di valutare se la rendicontazione di sostenibilità rispetti gli obblighi informativi di cui all'art. 8 è previsto dalla CSRD e quindi entrerà in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2024 per la rendicontazione che sarà pubblicata nel 2025.

In this regard, in one case, the auditor specified in the same report that he had been appointed to carry out a reasonable assurance engagement for a selection of expressly identified indicators and a limited assurance engagement for all other information. Thus, he issued his conclusions on the NFS in the form of reasonable assurance for that selection of indicators and in the form of limited assurance for all other information.

In the other case, the auditor issued two separate reports: one with his opinion on the entire NFS in the form of limited assurance (equal to all other reports examined) and, in addition, another with his opinion only on a selection of indicators expressed in the form of reasonable assurance.

□ The analysis revealed no qualified or adverse opinions, nor disclaimers of opinion.

□ The information required by Article 8 of the Taxonomy Regulation was not examined by the auditor in any case - as it is always specified in the introductory paragraph and in the conclusions of the auditor's report. In fact, in accordance with CSRD, the obligation to assess whether sustainability reporting complies with the disclosure requirements of Article 8 will come into force from financial year 2024 for sustainability reporting to be published in 2025.

<i>numero di società considerate</i>	144	<i>number of covered companies</i>	
revisore DNF uguale a revisore bilancio	130	same auditor for NFSs and financial statements	
<i>% totale</i>	90.3	<i>% total</i>	
revisore DNF diverso da revisore bilancio	14	NFS auditor other than financial statements auditor	
<i>% totale</i>	9.7	<i>% total</i>	
giudizio del revisore		opinion of the auditor	
di tipo <i>limited assurance</i>	142	limited assurance type	
<i>% totale</i>	98.6	<i>% total</i>	
di tipo misto	2	mixed type	
<i>% totale</i>	1.4	<i>% total</i>	

■ Dall'entrata in vigore della CSRD deriveranno altre importanti novità, con riferimento alla portata dell'esame delle informazioni non finanziarie, ai principi di attestazione e alla natura del soggetto incaricato delle attestazioni. In relazione al primo aspetto, al fine di garantire un livello di attestazione analogo per l'informativa finanziaria e la rendicontazione di sostenibilità, la CSRD prevede un passaggio graduale dalla *limited* alla *reasonable assurance*, previa una valutazione di fattibilità da parte della Commissione.

■ Con riferimento al secondo aspetto, la CSRD prevede che la Commissione adotti, mediante atti delegati, principi (sia per gli incarichi di *limited* che, in caso di esito positivo della valutazione di fattibilità, per quelli di *reasonable assurance*) finalizzati a ottenere pratiche di attestazione uniformi e un elevato livello qualitativo nell'Unione europea. Nelle more dell'adozione di tali principi, per agevolare l'armonizzazione delle attestazioni in tutti gli Stati membri, la CSRD incoraggia (considerando 69) il *Committee of European Auditing Oversight Bodies* (CEAOB) ad adottare orientamenti non vincolanti volti a definire le procedure da seguire per il rilascio dell'attestazione di conformità sulla rendicontazione di sostenibilità.

□ The entry into force of the CSRD will result in other important innovations with reference to the scope of the assurance of non-financial information, the assurance standards and the nature of the entity carrying out the opinion.

With regard to the first aspect, in order to ensure a similar level of assurance for financial and sustainability reporting, the CSRD envisages a gradual transition from limited to reasonable assurance, subject to a feasibility assessment by the Commission.

□ With reference to the second aspect, the CSRD requires the Commission to adopt, by means of delegated acts, assurance standards (both for limited and, in case of successful feasibility assessment, reasonable assurance engagements) aimed at achieving uniform assurance practices and a high level of quality across the European Union.

Pending the adoption of such assurance standards, in order to facilitate the harmonisation of the assurance of sustainability reporting across member States, the CSRD, encouraged (recital 69) the Committee of European Auditing Oversight Bodies (CEAOB) to adopt non-binding guidelines to set out procedures to be performed when expressing an assurance opinion on sustainability reporting.

Al riguardo, il CEAOB ha predisposto delle linee guida che, tenendo conto anche dell'esito della consultazione avviata il 21 giugno e conclusasi il 22 luglio 2024, prevede di pubblicare, nella loro versione definitiva, entro il mese di ottobre 2024.

■ Rispetto al terzo aspetto, infine, la CSRD prevede che gli Stati membri possano stabilire se l'attestazione di *assurance* debba essere rilasciata da un revisore (anche diverso da quello del bilancio) o possa essere rilasciata anche da prestatori indipendenti di servizi di attestazione (soggetti diversi dai revisori) appositamente autorizzati.

In this regard, the CEAOB has prepared guidelines, that, also taking into account the outcome of the consultation launched on June 21 and concluded on 22 July 2024, it plans to publish in their final version by October 2024.

□ With respect to the third aspect, finally, the CSRD provides that member States may determine whether the assurance must be issued by an auditor (including one other than the auditor of the financial statements) or may be issued also by independent assurance service providers (entities other than auditors) who are specially authorized.

Note

Il presente approfondimento è stato curato da Paola Paterna.

(1) La *limited assurance* prevede che il revisore attesti, sulla base del lavoro svolto, che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata.

(2) La *reasonable assurance* prevede che il revisore attesti che, a suo giudizio, la DNF o anche alcune specifiche informazioni in essa contenute, sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata.

Notes

The present in-depth analysis was edited by Paola Paterna.

(1) Limited assurance requires the auditor to state, on the basis of the work performed, that no evidence has come to his or her attention that the NFS has not been prepared, in all material respects, in accordance with the requirements of Articles 3 and 4 of the Decree No. 254/2016 and the reporting standard or stand-alone reporting methodology used.

(2) Reasonable assurance requires the auditor to state that, in his or her judgment, the NFS, or even some specific information contained therein, has been prepared, in all material respects, in accordance with the requirements of Articles 3 and 4 of the Decree No. 254/2016 and the reporting standard or stand-alone reporting methodology used.

Elenco delle tavole

1.1	Società italiane quotate che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie	48
1.2	Modalità di pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie	49
1.3	Standard di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, linee guida e principi internazionali	50
1.4	Procedure di rendicontazione, sistemi di <i>data collection</i> e schede di raccolta dati	50
1.5	Analisi di materialità	51
1.6	Analisi di doppia materialità	51
1.7	Coinvolgimento di organi interni e <i>stakeholders</i> esterni nell'analisi di materialità	52
1.8	Informazioni sulle modalità utilizzate per coinvolgere organi interni e <i>stakeholders</i> esterni nell'analisi di materialità	53
1.9	<i>Best practices</i> adottate per l'analisi di materialità	53
1.10	Coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'analisi di materialità	54
1.11	Società che coinvolgono l'organo di amministrazione nell'analisi di materialità	55
1.12	Informazioni sulla presenza di obiettivi o piani ESG	56
1.13	Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nelle dichiarazioni non finanziarie	57
1.14	Integrazione della sostenibilità nella visione aziendale	58

List of tables

1.1	Italian listed companies publishing non-financial statements	48
1.2	Non-financial statements disclosure methods	49
1.3	Non-financial information reporting standards, guidelines and international principles	50
1.4	Reporting procedures, data collection systems and data collection forms	50
1.5	Materiality analysis	51
1.6	Double materiality analysis	51
1.7	Involvement of internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis	52
1.8	Disclosure of the means employed to involve internal and external stakeholders in the materiality analysis	53
1.9	Best practices adopted in the materiality analysis	53
1.10	Board of directors' involvement in the materiality analysis	54
1.11	Companies involving the board of directors in the materiality analysis	55
1.12	Disclosure about ESG targets or plans	56
1.13	United Nations Sustainable Development Goals in non-financial statements	57
1.14	Integration of sustainability into the corporate vision	58

Tab. 1.1

- Società italiane quotate che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie
- Italian listed companies publishing non-financial statements

	2018	2021	2022	2023	
numero società considerate	228	218	213	202	number of covered companies
<i>capitalizzazione totale (mld euro)</i>	<i>543</i>	<i>483</i>	<i>561</i>	<i>474</i>	<i>total market capitalisation (bln euro)</i>
società che pubblicano la DNF					firms publishing the NFS
numero	151	151	148	144	number
% totale	66.2	69.3	69.5	71.3	% total
% capitalizzazione totale	94.4	96.6	96.5	96.7	% total market capitalisation
società esentate per dimensioni					firms exempted for size
numero	70	64	61	54	number
% totale	30.7	29.4	28.6	26.7	% total
% capitalizzazione totale	2.6	2.1	2.3	1.9	% total market capitalisation
società esentate per gruppo					firms exempted for group
numero	7	3	4	4	number
% totale	3.1	1.4	1.9	2.0	% total
% capitalizzazione totale	3.0	1.3	1.3	1.4	% total market capitalisation

Tab. 1.2

- Modalità di pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie
□ Non-financial statements disclosure methods

	2020	2021	2022	2023	
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	151	151	148	144	number of covered companies (publishing the NFS)
DNF inclusa nella relazione sulla gestione	33	34	30	33	NFS included in the management report
% totale	21.9	22.5	20.3	22.9	% total
DNF separata dalla relazione sulla gestione	118	117	118	111	NFS separated from the management report
% totale	78.1	77.5	79.7	77.1	% total

2023 tipo di documento	totale total	Ftse Mib	Mid Cap	Star	altro other	2023 type of document
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	144	33	29	51	31	number of covered companies (publishing the NFS)
DNF						NFS
numero società	75	10	17	28	20	number of companies
% totale indice	52.1	30.3	58.6	54.9	64.5	% total index
bilancio di sostenibilità						sustainability report
numero società	55	10	12	22	11	number of companies
% totale indice	38.2	30.3	41.4	43.1	35.5	% total index
rapporto integrato						integrated report
numero società	14	13	--	1	--	number of companies
% totale indice	9.7	39.4	--	2.0	--	% total index

	totale total	finanziario financial	non finanziario non-financial	
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	144	24	120	number of covered companies (publishing the NFS)
DNF				NFS
numero società	75	12	63	number of companies
% totale settore	52.1	50.0	52.5	% total industry
bilancio di sostenibilità				sustainability report
numero società	55	7	48	number of companies
% totale settore	38.2	29.2	40.0	% total industry
rapporto integrato				integrated report
numero società	14	5	9	number of companies
% totale settore	9.7	20.8	7.5	% total industry

Tab. 1.3

- Standard di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, linee guida e principi internazionali
- Non-financial information reporting standards, guidelines and international principles

2023			
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>		<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>	
144			
GRI		GRI	
numero società	144	number of companies	
% totale	100.0	% total	
IIRC		IIRC	
numero società	14	number of companies	
% totale	9.7	% total	
SASB		SASB	
numero società	15	number of companies	
% totale	10.4	% total	
TCFD		TCFD	
numero società	41	number of companies	
% totale	28.5	% total	
Global Compact		Global Compact	
numero società	67	number of companies	
% totale	46.5	% total	

Tab. 1.4

- Procedure di rendicontazione, sistemi di data collection e schede di raccolta dati
- Reporting procedures, data collection systems and data collection forms

2023			
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>		<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>	
144			
procedura di rendicontazione		reporting procedure	
numero società	49	number of companies	
% totale	34.0	% total	
sistema informatizzato di raccolta dei dati		computerised data collection system	
monitoraggio del flusso informazioni ESG		monitoring of ESG information flow	
numero società	21	number of companies	
% totale	14.6	% total	
database ESG		ESG database	
numero società	15	number of companies	
% totale	10.4	% total	
schede di raccolta dati		data collection forms	
numero società	15	number of companies	
% totale	10.4	% total	

Tab. 1.5

- Analisi di materialità
□ Materiality analysis

	2018	2021	2022	2023	
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	151	151	148	144	number of covered companies (publishing the NFS)
analisi di materialità					materiality analysis
numero società	149	151	148	144	number of companies
% totale	98.7	100.0	100.0	100.0	% total
di cui: matrice di materialità					of which: materiality matrix
numero società	110	123	122	35	number of companies
% totale	72.8	81.5	82.4	24.3	% total
di cui: elenco prioritizzato					of which: prioritised list
numero società	61	number of companies
% totale	42.4	% total

Tab. 1.6

- Analisi di doppia materialità
□ Double materiality analysis

	2023	
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	144	number of covered companies (publishing the NFS)
doppia materialità		double materiality
numero società	40	number of companies
% totale	27.8	% total
standard EFRAG		standard EFRAG
numero società	21	number of companies
% totale	14.6	% total
primo esercizio doppia materialità		initial double materiality analysis exercise
numero società	31	number of companies
% totale	21.5	% total
matrice di doppia materialità		double materiality matrix
numero società	11	number of companies
% totale	7.6	% total

Tab. 1.7

- Coinvolgimento di organi interni e *stakeholders* esterni nell'analisi di materialità
- Involvement of internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis

	2018	2021	2022	2023	
numero società considerate <i>(che effettuano l'analisi di materialità)</i>	149	151	148	144	number of covered companies <i>(carrying out materiality analysis)</i>
aggiornamento	132	117	142	updated
% totale	87.4	79.1	98.6	% total
nessun aggiornamento	19	31	2	no update
% totale	12.6	20.9	1.4	% total
coinvolgimento organi interni		internal bodies involvement			
numero società	129	116	101	117	number of companies
% totale	86.6	76.8	68.2	81.3	% total
% totale aggiornamenti	87.9	86.3	82.4	% updated total
di cui: top management		of which: top managers			
numero società	47	83	73	80	number of companies
% totale	31.5	55.0	49.3	55.6	% total
% totale aggiornamenti	62.9	62.4	56.3	% updated total
coinvolgimento stakeholders esterni		stakeholders engagement			
numero società	44	81	77	99	number of companies
% totale	29.5	53.6	52.0	68.8	% total
% totale aggiornamenti	61.4	65.8	69.7	% updated total
coinvolgimento interno ed esterno		internal and external involvement			
numero società	36	75	70	87	number of companies
% totale	24.2	49.7	47.3	60.4	% total
% totale aggiornamenti	56.8	59.8	61.3	% updated total

Tab. 1.8

- Informazioni sulle modalità utilizzate per coinvolgere organi interni e *stakeholders* esterni nell'analisi di materialità
□ Disclosure of the means employed to involve internal bodies and external stakeholders in the materiality analysis

	2018	2021	2022	2023	
coinvolgimento organi interni		internal bodies involvement			
numero società	129	116	101	117	number of companies
di cui: informativa sul coinvolgimento	113	99	87	107	of which: disclosure of involvement
% totale società che coinvolgono	87.6	85.3	86.1	91.5	% total companies involving
coinvolgimento stakeholders esterni		stakeholders engagement			
numero società	44	81	77	99	number of companies
di cui: informativa sul coinvolgimento	39	70	73	95	of which: disclosure of involvement
% totale società che coinvolgono	88.6	86.4	94.8	96.0	% total companies involving
coinvolgimento interno ed esterno		internal and external involvement			
numero società	36	75	70	87	number of companies
di cui: informativa sul coinvolgimento	29	58	62	79	of which: disclosure of involvement
% totale società che coinvolgono	80.6	77.3	88.6	90.8	% total companies involving

Tab. 1.9

- Best practices adottate per l'analisi di materialità
□ Best practices adopted in the materiality analysis

2023						2023
	totale total	Ftse Mib	Mid Cap	Star	altro other	
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	144	33	29	51	31	number of covered companies (publishing the NFS)
numero società	79	21	18	29	11	number of companies
% totale indice	54.9	63.6	62.1	56.9	35.5	% total index
	totale total	finanziario financial	non finanziario non-financial			
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	144	24	120			number of covered companies (publishing the NFS)
numero società	79	15	64			number of companies
% totale settore	54.9	62.5	53.3			% total industry

Tab. 1.10

- Coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'analisi di materialità
- Board of directors' involvement in the materiality analysis

	2019	2021	2022	2023	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	151	151	148	144	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
coinvolgimento del board					board involvement
numero società	44	79	74	96	number of companies
% totale	29.1	52.3	50.0	66.7	% total
approvazione del board					approved by the board
numero società	18	36	34	50	number of companies
% totale	11.9	23.8	23.0	34.7	% total
validazione del board					validated by the board
numero società	1	1	4	6	number of companies
% totale	0.7	0.7	2.7	4.2	% total
condivisione con il board					agreed with the board
numero società	2	14	11	9	number of companies
% totale	1.3	9.3	7.4	6.3	% total
approvazione di uno o più comitati endoconsiliari					approved by one or more board committees
numero società	7	5	6	8	number of companies
% totale	4.6	3.3	4.1	5.6	% total
approvazione dell'AD					approved by the CEO
numero società	3	4	2	3	number of companies
% totale	2.0	2.6	1.4	2.1	% total
altro tipo di coinvolgimento					other types of involvement
numero società	13	19	17	20	number of companies
% totale	8.6	12.6	11.5	13.9	% total
nessun coinvolgimento					no involvement
numero società	107	72	74	48	number of companies
% totale	70.9	47.7	50.0	33.3	% total

Tab. 1.11

- Società che coinvolgono l'organo di amministrazione nell'analisi di materialità
□ Companies involving the board of directors in the materiality analysis

2023						2023
	<i>totale total</i>	<i>Ftse Mib</i>	<i>Mid Cap</i>	<i>Star</i>	<i>altro other</i>	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	33	29	51	31	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
<i>coinvolgimento del board</i>	96	23	22	37	14	<i>board involvement</i>
<i>% totale indice</i>	66.7	69.7	75.9	72.5	45.2	<i>% total index</i>

	<i>totale total</i>	<i>finanziario financial</i>	<i>non finanziario non-financial</i>	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	24	120	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
<i>coinvolgimento del board</i>	96	18	78	<i>board involvement</i>
<i>% totale settore</i>	66.7	75.0	65.0	<i>% total industry</i>

	<i>totale total</i>	<i>con comitato sostenibilità sustainability committee</i>	<i>senza comitato sostenibilità no sustainability committee</i>	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	108	36	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
<i>coinvolgimento del board</i>	96	75	21	<i>board involvement</i>
<i>% totale raggruppamento</i>	66.7	69.4	58.3	<i>% total group</i>

Tab. 1.12

- Informazioni sulla presenza di obiettivi o piani ESG
- Disclosure about ESG targets or plans

2023			
numero società considerate (che pubblicano la DNF)		144	number of covered companies (publishing the NFS)
obiettivi e/o piani ESG		ESG targets and/or plans	
numero società		115	number of companies
% totale		79.9	% total
di cui:	piani ESG	ESG plans	of which:
	numero società	66	number of companies
	% totale	45.8	% total
	% totale con obiettivi e/o piani ESG	57.4	% total with ESG targets and/or plans
	integrati nel Piano strategico	integrated in the Strategic plan	
	numero società	66	number of companies
	% totale	45.8	% total
	% totale con obiettivi e/o piani ESG	57.4	% total with ESG targets and/or plans
	obiettivi quantitativi	quantitative targets	
	numero società	55	number of companies
	% totale	38.2	% total
	% totale con obiettivi e/o piani ESG	47.8	% total with ESG targets and/or plans
	raggiungimento obiettivi	targets' achievement	
	numero società	58	number of companies
	% totale	40.3	% total
	% totale con obiettivi e/o piani ESG	50.4	% total with ESG targets and/or plans

2023						2023
	<i>totale total</i>	Ftse Mib	Mid Cap	Star	altro other	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	33	29	51	31	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
obiettivi e/o piani ESG	115	33	27	39	16	ESG targets and/or plans
% totale indice	79.9	100.0	93.1	76.5	51.6	% total index
	<i>totale total</i>		finanziario financial		non finanziario non-financial	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144		24		120	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
obiettivi e/o piani ESG	115		22		93	ESG targets and/or plans
% totale settore	79.9		91.7		77.5	% total industry

Tab. 1.13

- Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nelle dichiarazioni non finanziarie
- United Nations Sustainable Development Goals in non-financial statements

2023						2023
	<i>totale total</i>	Ftse Mib	Mid Cap	Star	altro other	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	33	29	51	31	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
numero società	115	32	27	42	14	number of companies
% totale indice	79.9	97.0	93.1	82.4	45.2	% total index

	<i>totale total</i>	finanziario financial	non finanziario non-financial	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	24	120	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
numero società	115	22	93	number of companies
% totale settore	79.9	91.7	77.5	% total industry

obiettivi più citati

most quoted goals

	2023	
<i>numero società considerate (che pubblicano la DNF)</i>	144	<i>number of covered companies (publishing the NFS)</i>
SDG 12 – consumo e produzione responsabili		SDG 12 – responsible consumption and production
numero società	103	number of companies
% totale	71.5	% total
SDG 8 – lavoro dignitoso e crescita economica		SDG 8 – decent work and economic growth
numero società	101	number of companies
% totale	70.1	% total
SDG 13 – agire per il clima		SDG 13 – climate action
numero società	96	number of companies
% totale	66.7	% total
SDG 9 – industria, innovazione e infrastrutture		SDG 9 – industry, innovation and infrastructure
numero società	88	number of companies
% totale	61.1	% total
SDG 7 – energia pulita e accessibile		SDG 7 – affordable and clean energy
numero società	84	number of companies
% totale	58.3	% total
SDG 5 – uguaglianza di genere		SDG 5 – gender equality
numero società	79	number of companies
% totale	54.9	% total

Tab. 1.14

- Integrazione della sostenibilità nella visione aziendale
- Integration of sustainability into the corporate vision

argomenti riportati negli estratti dei Piani strategici	2019	2021	2022	2023	issues mentioned in the abstract of the Strategic plan
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	151	151	148	144	number of covered companies (publishing the NFS)
di cui: società che pubblicano gli estratti	47	63	68	67	of which: firms publishing the abstract
% totale	31.1	41.7	45.9	46.5	% total
alcuni elementi di valore a lungo termine					some long-term value elements
numero società	24	30	34	34	number of companies
% totale	15.9	19.9	23.0	23.6	% total
Sustainable Development Goals (SDGs)					Sustainable Development Goals (SDGs)
numero società	12	16	21	26	number of companies
% totale	7.9	10.6	14.2	18.1	% total
integrazione completa di strategia ed ESG					full integration of strategy and ESG
numero società	5	8	13	15	number of companies
% totale	3.3	5.3	8.8	10.4	% total
nessun argomento menzionato					no issue mentioned
numero società	22	33	34	33	number of companies
% totale	14.6	21.9	23.0	22.9	% total

100

Coinvolgimento del *board*



Non-financial at the
board

Temi non finanziari

Keywords

Comitati di sostenibilità

Non-financial topics

Keywords

Sustainability committees

Temi non finanziari

■ L'importanza riconosciuta ai temi non finanziari nell'ambito del consiglio di amministrazione è stata analizzata con riferimento a tre profili.

Il primo riguarda il riferimento alle tematiche non finanziarie nelle linee guida emanate dal *board* uscente al momento della nomina dei nuovi amministratori (anche qualora riportate nelle relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea chiamata a deliberare tale nomina).

Il secondo concerne la considerazione dei fattori ESG nell'autovalutazione del *board* e nei programmi di *induction* destinati ai consiglieri, sulla base di quanto riportato nella relazione sul governo societario.

Il terzo profilo si riferisce all'istituzione di un comitato endoconsiliare di sostenibilità.

■ Con riferimento al primo profilo, nel corso del 2023, tra le 144 società che hanno redatto la DNF, 45 emittenti hanno rinnovato l'organo amministrativo: in 29 casi tali emittenti hanno pubblicato linee guida per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione o hanno dato indicazioni sulla composizione desiderata del consiglio nella relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea chiamata a deliberare la nomina del nuovo organo amministrativo (Tab. 2.1). In tale occasione, i temi non finanziari sono stati richiamati da 28 emittenti, corrispondenti al 62% delle società che hanno rinnovato il *board*. Ove si consideri che nel 2022 gli stessi temi risultavano richiamati in 19 casi (su 44 società che avevano proceduto al rinnovo del *board*), rappresentativi del 43%, si registra un incremento positivo anche in considerazione della portata prospettica dell'integrazione della sostenibilità nella governance aziendale.

Non financial topics

□ The consideration of non-financial issues at the board level was investigated from three different perspectives.

The first concerns the reference to non-financial issues in the guidelines issued by the outgoing BoD at the time of the appointment of new directors (even when detailed in the explanatory notes included in the agenda of the annual general meeting).

The second relates to the consideration of ESG factors in the board self-assessment and in the induction programmes for directors, as detailed in the corporate governance report.

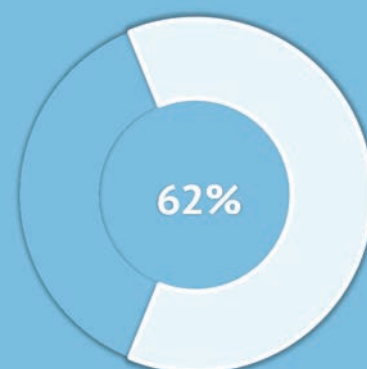
The third outline refers to the establishment of a board sustainability committee.

□ With reference to non-financial issues in the board guidelines, in 2023, out of the 144 firms publishing the NFS, 45 renewed the BoDs: in 29 cases, these issuers published guidelines for the appointment of new directors or gave instructions on the board composition in the explanatory notes of the annual general meeting (Tab. 2.1). Overall, these documents mentioned non-financial topics in 28 cases representing 62% of companies that renewed the board. This marks an increase of the integration of sustainability into corporate governance, taking also into account that in 2022 non-financial topics were mentioned in only 19 cases (representing about 43% of the 44 companies that renewed the board).

Linee guida consiglio uscente

Outgoing board guidelines

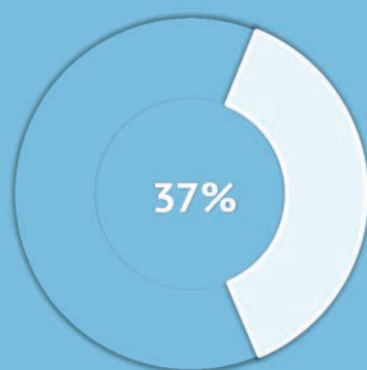
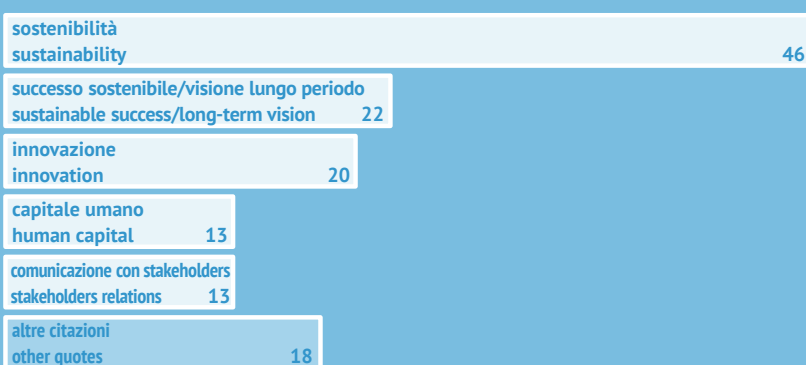
(45 companies)



Autovalutazione del consiglio

Board evaluation

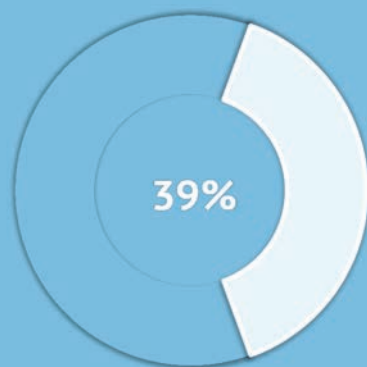
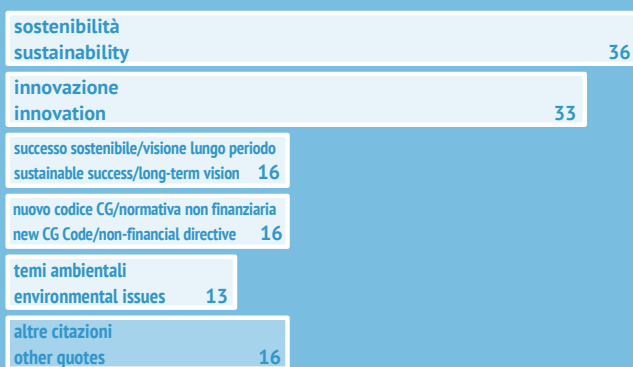
(144 companies)



Programmi di induction

Board induction programmes

(144 companies)



■ Con riferimento all'autovalutazione del *board*, quale processo strutturato che periodicamente valuta il funzionamento, la dimensione e la composizione del consiglio e dei suoi comitati al fine di identificare aree di miglioramento per accrescerne l'efficacia e l'efficienza, i dati mostrano l'aumento costante dei casi in cui vengono citati temi non finanziari (Tab. 2.1). Più in particolare, nel 2023 i fattori ESG sono stati citati dal 37,5% delle imprese che hanno redatto la DNF (corrispondenti a 54 società), a fronte del 30,4% del 2022 (corrispondente a 45 società).

■ Risultano invece sostanzialmente stabili i dati relativi ai programmi di *induction* realizzati a beneficio dei membri dell'organo di amministrazione, che nel 2023 hanno riguardato temi ESG in 56 casi (pari al 38,9% del totale), a fronte di 58 casi (corrispondenti al 39,2% del totale) nel 2022 (Tab. 2.1).

Keywords

■ Considerando il complesso delle citazioni più frequenti nei tre ambiti sopra delineati (Tab. 2.2), si rilevano riferimenti soprattutto alla sostenibilità (108 citazioni a fronte di 84 nel 2022) e all'innovazione (che include ad esempio riferimenti alla trasformazione digitale e alla sicurezza informatica; 73 citazioni, a fronte di 60 nel 2022). Le tematiche ambientali sono menzionate in 35 casi mentre quelle relative al capitale umano in 26 casi (a fronte di 19 citazioni nel 2022 e 6 nel 2018). Si osserva un forte aumento dei casi in cui si fa riferimento ai temi riguardanti il successo sostenibile e la creazione di valore nel lungo periodo (40 citazioni a fronte delle 14 nel 2022), con una incidenza rilevante nei processi di autovalutazione del *board*.

□ With reference to board self-assessment, a structured process that periodically evaluates the functioning, size, and composition of the board and its committees in order to identify areas for improvement, the data show an increase in the citations of non-financial issues (Tab. 2.1). Specifically, 37.5% of companies publishing the NFS (corresponding to 54 cases) mentioned ESG factors in 2023, compared to 30.4% (corresponding to 45 companies) in 2022.

□ Finally, a steady trend is recorded with respect to the board induction programmes. More in details, in 2023 such programmes included non-financial topics in 56 cases (38.9% of the total) compared to 58 cases in 2022 (39.2% of the total; Tab. 2.1).

Keywords

□ Among the matters covered by the guidelines, the board evaluation and the induction programmes (Tab. 2.2), sustainability is the most cited (108 quotes vs 84 in 2022), followed by innovation (including, for example, digital transformation and cybersecurity; 73 quotes vs 60 in 2022). Environmental issues are quoted in 35 cases whereas human resources topics in 26 cases (compared with 19 citations in 2022 and 6 in 2018). There is a sharp increase in the number of cases referring to issues concerning sustainable success and long-term value creation (40 cases in 2023 vs 14 cases in 2022), with a significance incidence in the board self-assessment processes.

Infatti, tra i principali argomenti specificamente richiamati nel processo di autovalutazione, si rilevano, in quest'ordine, 'sostenibilità', 'successo sostenibile/visione e strategie di lungo periodo' e 'innovazione'. Gli argomenti maggiormente menzionati nelle linee guida e nei programmi di *induction* si riferiscono a 'sostenibilità' e 'innovazione'.

Indeed, the self-assessment process identifies 'sustainability', 'sustainable success/vision and long-term strategies', and 'innovation' as the three most frequently addressed topics, in that order.

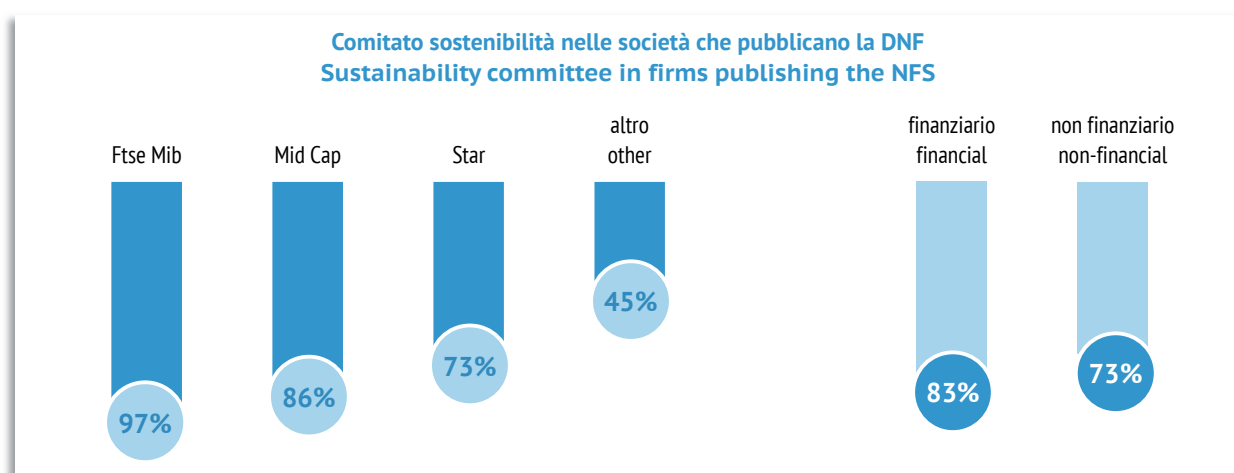
The subjects most frequently addressed in the guidelines and induction programmes relate to sustainability and innovation.

Comitati di sostenibilità

■ Dall'esame delle relazioni di corporate governance pubblicate nel 2023, risulta che le società con azioni ordinarie quotate che hanno pubblicato una DNF e istituito un comitato endoconsiliare di sostenibilità (singolo o abbinato ad altro comitato) sono 108 (123 comprendendo anche quelle che non hanno pubblicato una DNF), pari al 75% del totale, a fronte di circa il 70% rilevato nell'anno precedente. L'istituzione del comitato è più frequente tra le società di maggiori dimensioni (97% delle imprese del Ftse Mib che hanno pubblicato una DNF) mentre risulta molto basso (con una percentuale pari al 45,2%) tra le società più piccole (Tab. 2.3 e Tab. 2.4).

Sustainability committees

□ As disclosed in the corporate governance reports published in 2023, the number of companies with listed ordinary shares publishing the NFS and with a board sustainability committee (as a single or a combined committee) are equal to 108 (123 including also those that have not published a NFS), representing 75% of the total, compared to around 70% recorded in the previous year. The sustainability committee is more frequent among large companies (97% of Ftse Mib companies that have published a NFS), while its incidence is very low (with a percentage equal to 45,2%) among smaller companies (Tab. 2.3 and Tab. 2.4).



Elenco delle tavole

2.1	Temi non finanziari nel consiglio di amministrazione	68
2.2	<i>Keywords</i> citate in alcuni documenti societari	69
2.3	Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane	70
2.4	Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane che pubblicano la DNF	70

List of tables

2.1	Non-financial matters at the board	68
2.2	Keywords cited in some corporate documents	69
2.3	Sustainability committee in Italian listed companies	70
2.4	Sustainability committee in Italian listed companies publishing the NFS	70

Tab. 2.1

- **Temi non finanziari nel consiglio di amministrazione**
- **Non-financial matters at the board**

società che menzionano temi non finanziari	2018	2021	2022	2023	companies mentioning non-financial issues
numero società considerate (che pubblicano la DNF)	151	151	148	144	number of covered companies (publishing the NFS)
<i>rinnovi del board</i>	52	49	44	45	<i>board renewals</i>
<i>di cui: con linee guida</i>	34	24	29	<i>of which: with guidelines</i>
linee guida					guidelines
numero società	11	25	19	28	number of companies
% totale rinnovi board	21.2	51.0	43.2	62.2	% total board renewals
autovalutazione del board					board evaluation
numero società	13	45	45	54	number of companies
% totale	8.6	29.8	30.4	37.5	% total
programmi di induction					induction programmes
numero società	32	53	58	56	number of companies
% totale	21.2	35.1	39.2	38.9	% total

Tab. 2.2

- *Keywords citate in alcuni documenti societari*
- *Keywords cited in some corporate documents*

citazioni complessive di temi non finanziari	2018	2021	2022	2023	total quotes of non-financial issues
<i>documenti con argomenti non finanziari</i>					<i>documents with non-financial topics</i>
<i>linee guida</i>	11	25	19	28	<i>guidelines</i>
<i>autovalutazione del board</i>	13	45	45	54	<i>board evaluation</i>
<i>programmi di induction</i>	32	53	58	56	<i>induction programmes</i>
sostenibilità	24	72	84	108	sustainability
innovazione	27	56	60	73	innovation
successo sostenibile/visione e strategie di lungo periodo		11	14	40	sustainable success/long-term strategies and vision
temi ambientali		17	20	35	environmental issues
capitale umano	6	14	19	26	human capital
comunicazione con <i>stakeholders</i>	2	7	13	21	stakeholders relations
nuovo codice di corporate governance/ normativa non finanziaria	16	30	28	20	new corporate governance code/ non-financial discipline
anticorruzione			1	4	anti-corruption
remunerazione sostenibile		5	4	3	sustainable remuneration
fornitori				2	supply chain

2023	<i>totale total</i>	<i>linee guida guidelines</i>	<i>autovalutazione board evaluation</i>	<i>induction</i>	2023
sostenibilità	108	26	46	36	sustainability
innovazione	73	20	20	33	innovation
successo sostenibile/visione e strategie di lungo periodo	40	2	22	16	sustainable success/long-term strategies and vision
temi ambientali	35	11	11	13	environmental issues
capitale umano	26	8	13	5	human capital
comunicazione con <i>stakeholders</i>	21	3	13	5	stakeholders relations
nuovo codice di corporate governance/ normativa non finanziaria	20		4	16	new corporate governance code/ non-financial discipline
anticorruzione	4			4	anti-corruption
remunerazione sostenibile	3		3		sustainable remuneration
fornitori	2			2	supply chain

Tab. 2.3

- Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane
- Sustainability committee in Italian listed companies

	2018	2021	2022	2023	
numero società considerate (per cui è disponibile la relazione CG)	225	218	213	202	number of covered companies (for which reports CG are available)
comitato sostenibilità					sustainability committee
numero società	45	93	112	123	number of companies
% totale	20.0	42.7	52.6	60.9	% total
% capitalizzazione totale	61.3	86.1	91.0	94.5	% total market capitalisation
di cui: comitato singolo					of which: single committee
numero società	7	20	35	38	number of companies
% totale	3.1	9.2	16.4	18.8	% total
di cui: comitato abbinato					of which: combined committee
numero società	38	73	77	85	number of companies
% totale	16.9	33.5	36.2	42.1	% total

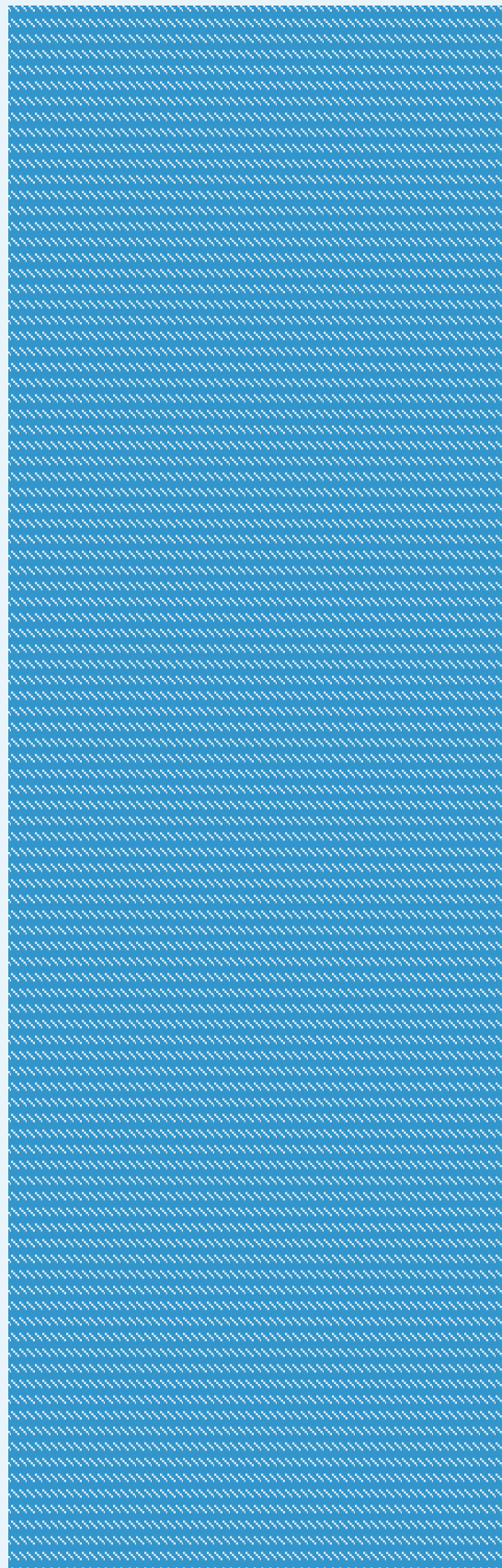
Tab. 2.4

- Comitato di sostenibilità nelle società quotate italiane che pubblicano la DNF
- Sustainability committee in Italian listed companies publishing the NFS

	2018	2021	2022	2023	
numero società considerate (aziende che pubblicano la DNF per cui è disponibile la relazione CG)	151	151	148	144	number of covered companies (firms publishing the NFS for which reports CG are available)
numero società con comitato	43	89	103	108	no. of firms with committee
% totale	28.5	58.9	69.6	75.0	% total
% capitalizzazione totale	63.9	89.1	93.3	95.0	% total market capitalisation

2023	<i>totale total</i>	Ftse Mib	Mid Cap	Star	altro other	2023
numero società	108	32	25	37	14	number of companies
% totale indice	75.0	97.0	86.2	72.5	45.2	% total index

	<i>totale total</i>	finanziario financial	non finanziario non-financial	
numero società	108	20	88	number of companies
% totale settore	75.0	83.3	73.3	% total industry



Politiche retributive e sostenibilità



Remuneration policy and sustainability

Fattori ESG nelle remunerazioni degli amministratori delegati

Parametri ESG delle remunerazioni di breve periodo

Parametri ESG delle remunerazioni di lungo periodo

ESG factors in the remuneration of CEOs

ESG parameters for short-term remuneration

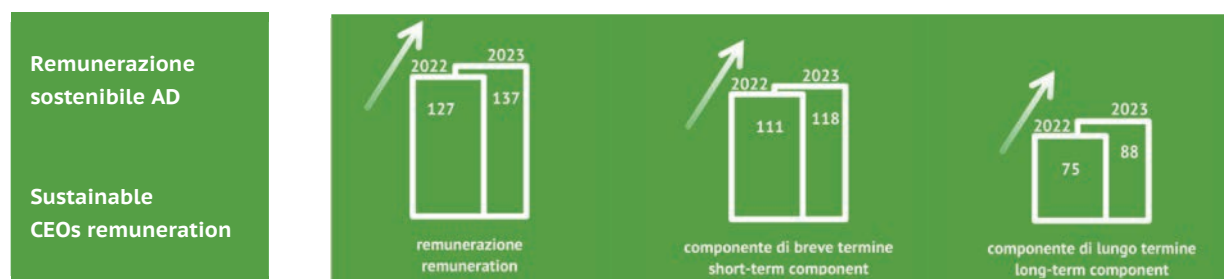
ESG parameters for long-term remuneration

Fattori ESG nelle remunerazioni degli AD

■ La previsione di remunerazioni legate a parametri ESG a favore di amministratori esecutivi può rappresentare un rilevante strumento di incentivazione all'integrazione della sostenibilità all'interno dei processi decisionali dell'impresa.

■ L'analisi delle relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riguarda i documenti pubblicati nel corso del 2023 dalle società italiane con azioni ordinarie quotate su EXM. I risultati evidenziano una crescita del numero di emittenti che integrano i fattori non finanziari nei compensi degli amministratori delegati (AD), passato a 137 (68,2% del totale) da 127 (pari al 58,5% del totale) dell'anno precedente. Si osserva che nel 2019 soltanto il 14,4% delle società esaminate integrava tali fattori nelle remunerazioni degli AD.

Nel 2023 il riferimento a tali fattori ha riguardato le remunerazioni di breve termine in 118 casi e la componente di lungo termine in 88 casi (Tab. 3.1).



■ Come sopra evidenziato, nel 2023 il 68,2% delle società analizzate ha integrato i fattori ESG nelle remunerazioni variabili degli amministratori delegati. In linea con l'anno precedente, tale elemento caratterizza tutte le società del Ftse Mib, l'87,5% delle società del Mid Cap (28 casi) e il 77,6% delle società Star. Inoltre, le società quotate operanti nel settore finanziario hanno previsto più frequentemente remunerazioni sostenibili rispetto alle altre società, considerando che il collegamento tra

ESG factors in the remuneration of CEOs

■ ESG-related compensation for executive directors can be a significant incentive tool for integrating sustainability into corporate decision-making processes.

■ The analysis of the reports on remuneration policy and remuneration paid pertains to documents published in 2023 by Italian companies with ordinary shares listed on EXM. The results show that the number of companies linking CEOs remuneration to ESG factors has increased up to 137 (equal to 68.2% of the total) from 127 (58.5% of the total) in the previous year. It is noteworthy that in 2019, only 14.4% of the analysed companies incorporated these factors into CEO remuneration.

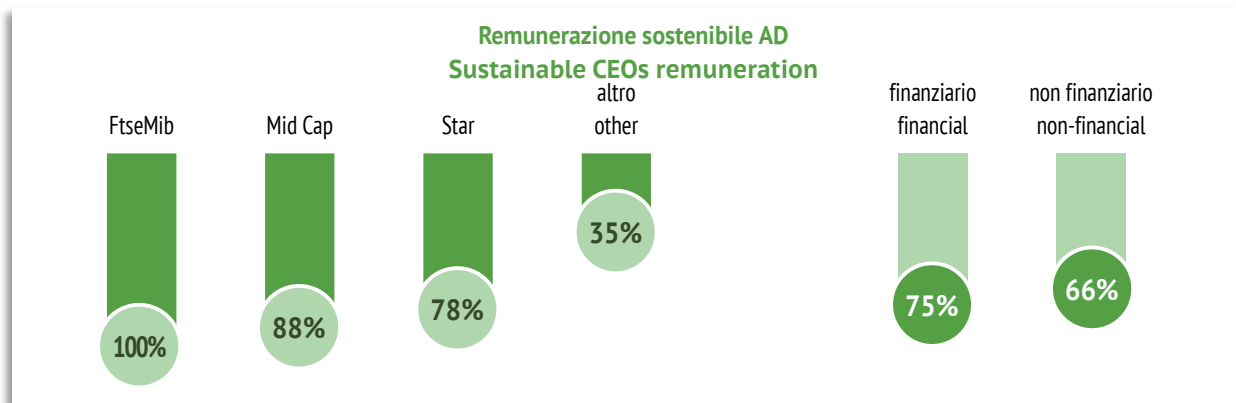
In 2023, reference to ESG topics concerned the short-term component of the remuneration in 118 cases and the long-term component in 88 cases (Tab. 3.1).

■ As previously indicated, in 2023 68.2% of the companies integrated ESG factors into the variable compensation of CEOs. In line with the previous year, this evidence is observed for all Ftse Mib companies, 87.5% of Mid Cap companies (28 cases) and 77.6% of Star companies.

Moreover, listed financial firms are more likely to link CEOs remunerations to ESG factors, as sustainable remunerations are envisaged in 33 financial companies (75% of the industry)

compensi e fattori ESG è stato riscontrato in 33 emittenti finanziari (75% del settore) e 104 emittenti operanti in altri settori (66,2% del totale; Tab. 3.2).

and in 104 firms belonging to other sectors (66.2% of the total; Tab. 3.2).



Parametri ESG nelle remunerazioni di breve periodo

■ La quota della remunerazione variabile di breve periodo dell'amministratore delegato legata a fattori ESG è risultata pari in media al 18,5% nel 2023, in lieve calo rispetto al 2022, quando era circa il 21% (Tab. 3.3).

■ I parametri considerati per la remunerazione dell'amministratore delegato hanno riguardato soprattutto i fattori sociali (71 casi) e quelli ambientali (49 casi). In 35 casi è stata fornita un'informativa generica sui fattori di sostenibilità. Inoltre, 17 società hanno collegato la remunerazione a fattori relativi alla governance mentre 13 al proprio posizionamento in un determinato indice ESG o a un rating ESG; in 11 casi il compenso dipende dallo sviluppo di prodotti ESG (ad esempio, sviluppo di prodotti *green* da parte delle banche, incremento del valore di finanziamenti sostenibili o *green*). Infine, in un caso la percentuale di investimenti (CapEx) allineata a quanto previsto dalla Tassonomia europea degli investimenti sostenibili figura tra i parametri per la determinazione della remunerazione variabile di breve periodo, in linea con l'anno precedente (Tab. 3.4).

ESG parameters in short-term remuneration

□ The average percentage of short-term variable remuneration for CEO linked to ESG factors was equal to 18.5% in 2023, slightly down from 2022, when it was around 21% (Tab. 3.3).

□ CEOs remuneration is mainly linked to social factors (71 cases) and to environmental factors (49 cases). In 35 cases companies made a generic reference to sustainability. Moreover, in 17 cases the remuneration was linked to governance factors and in 13 cases to the positioning in a ESG rating or index; in 11 cases the remuneration was linked to the development of ESG products (for example, development of green products by banks, increase in the value of sustainable or green loans). Finally, in line with the previous year, in one case the percentage of investments (CapEx) aligned with the Taxonomy was considered among the parameters on which short-term variable remuneration depends (Tab. 3.4).

■ Tra i fattori sociali rilevanti per la remunerazione dell'amministratore delegato, in linea con gli anni precedenti, quelli relativi ad aspetti che rimandano ai dipendenti sono i più diffusi (diversità e inclusione, *smart working*, formazione; 48 casi), seguiti dal riferimento alla riduzione del tasso di infortuni sul lavoro (25 casi) e alla *customer satisfaction* (16 casi). Sono sei le società che hanno ancorato la remunerazione alla capacità dell'amministratore delegato di integrare i fattori ESG lungo la catena di fornitura. Tra i fattori ambientali è frequente il riferimento alle emissioni di CO2 (29 imprese), all'economia circolare e al *waste management* (11 casi) e alle energie rinnovabili (dieci imprese). Infine, in dieci casi è stato riportato un riferimento generico a fattori ambientali (Tab. 3.5).

Parametri ESG nelle remunerazioni di lungo periodo

■ Con riferimento alla remunerazione variabile di lungo periodo, la porzione legata a fattori ESG è risultata pari in media al 19% circa, oscillando tra un valore minimo del 5% e un massimo del 50% (Tab. 3.6).

■ Tale porzione, in particolare, dipende in prevalenza da fattori sociali e ambientali (rispettivamente 48 e 45 casi), mentre quelli di governance ricorrono in quattro casi. Le imprese che hanno collegato il compenso di lungo periodo all'inclusione dell'impresa in un indice ESG o a un rating ESG sono state 18, mentre nove hanno fatto riferimento allo sviluppo di prodotti ESG. In 21 casi l'informativa risulta generica (Tab. 3.7).

■ Anche nel lungo periodo, tra i fattori ambientali è frequente il collegamento tra i compensi e le emissioni di CO2 (34 imprese). Tra i fattori sociali, i più comuni sono quelli legati al benessere dei dipendenti (43 casi; Tab. 3.8).

□ Among the social factors relevant to the CEO's remuneration, in line with previous years aspects referring to employees (diversity & inclusion, smart working, training) are the most frequently mentioned (48 cases), followed by job safety (25 cases) and customer satisfaction (16 cases). Six companies linked remuneration to the CEO's ability to integrate ESG factors along the supply chain. As for environmental issues, remuneration is linked to CO2 emissions (in 29 companies), to circular economy and waste management (11 cases) and to renewable energies (ten cases). Lastly, ten firms referred generically to environmental factors (Tab. 3.5).

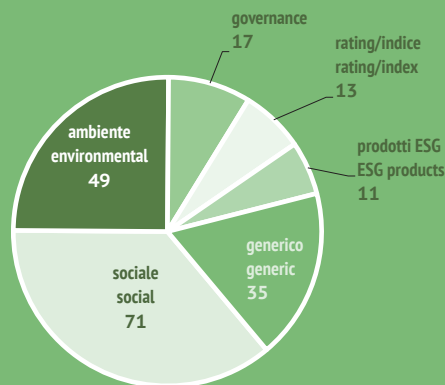
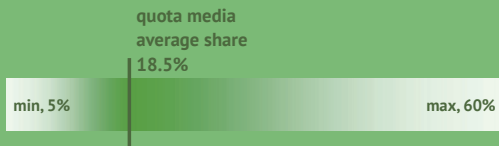
ESG parameters in long-term remuneration

□ As for long-term variable remuneration, the percentage linked to ESG factors was equal on average to 19% and ranged between 5% and 50% (Tab. 3.6).

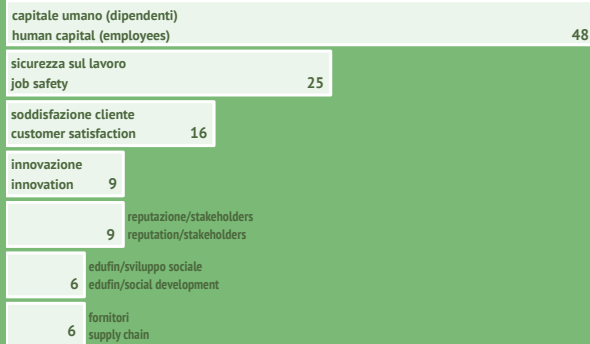
□ In the long run, CEOs remuneration is mainly linked to social items and to environmental factors (respectively, in 48 and 45 cases). Governance factors are considered in four firms. Companies referred to the inclusion in an ESG index or to the achievement of an ESG rating in 18 cases, while nine firms made reference to the development of ESG products. Companies reported generic disclosure in 21 cases (Tab. 3.7).

□ As for environmental factors, long-term remuneration is frequently linked to CO2 emissions (34 firms); among social factors, the most common are those related to employee welfare (43 cases; Tab. 3.8).

Remunerazione di breve termine Short-term remuneration (118 companies)



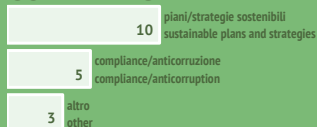
SOCIAL



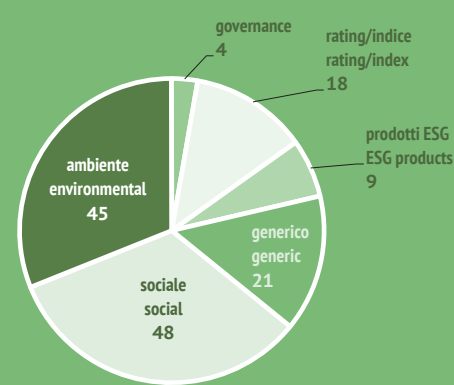
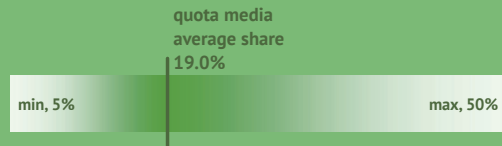
ENVIRONMENTAL



GOVERNANCE



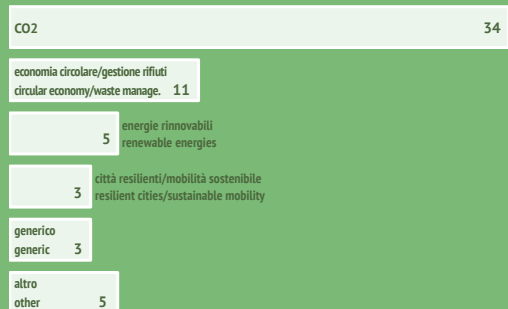
Remunerazione di lungo termine Long-term remuneration (88 companies)



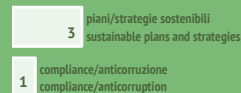
SOCIAL



ENVIRONMENTAL



GOVERNANCE



Elenco delle tavole

3.1	Fattori ESG nella remunerazione degli AD	80
3.2	Fattori ESG nella remunerazione degli AD per indice di mercato e settore di attività	80
3.3	Fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD	81
3.4	Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD per parametri di sostenibilità	81
3.5	Parametri nella remunerazione di breve periodo degli AD	82
3.6	Fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD	83
3.7	Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD per parametri di sostenibilità	83
3.8	Parametri nella remunerazione di lungo periodo degli AD	84

List of tables

3.1	ESG factors in the remuneration of CEOs	80
3.2	ESG factors in the remuneration of CEOs by market index and industry	80
3.3	ESG factors in the short-term remuneration of CEOs	81
3.4	Breakdown of ESG factors in the short-term remuneration of CEOs by sustainability parameters	81
3.5	Parameters in the short-term remuneration of CEOs	82
3.6	ESG factors in the long-term remuneration of CEOs	83
3.7	Breakdown of ESG factors in the long-term remuneration of CEOs by sustainability parameters	83
3.8	Parameters in the long-term remuneration of CEOs	84

Tab. 3.1

- Fattori ESG nella remunerazione degli AD
- ESG factors in the remuneration of CEOs

società che integrano fattori ESG nella remunerazione degli AD	2019	2021	2022	2023	companies linking CEOs remuneration to ESG factors
<i>numero società considerate (per cui è disponibile la relazione su politiche remunerazioni e compensi)</i>	229	225	217	201	<i>number of covered companies (for which reports on remuneration policy and remuneration paid are available)</i>
remunerazione sostenibile	33	106	127	137	sustainable remuneration
% totale	14.4	47.1	58.5	68.2	% total
di cui:					of which:
remunerazione di breve periodo	32	97	111	118	short-term remuneration
% totale	14.0	43.1	51.2	58.7	% total
remunerazione di lungo periodo	9	56	75	88	long-term remuneration
% totale	3.9	24.9	34.6	43.8	% total

Tab. 3.2

- Fattori ESG nella remunerazione degli AD per indice di mercato e settore di attività
- ESG factors in the remuneration of CEOs by market index and industry

2023	<i>totale total</i>	Ftse Mib	Mid Cap	Star	altro other	2023
numero società	137	33	28	52	24	number of companies
% totale indice	68.2	100.0	87.5	77.6	34.8	% total index
	<i>totale total</i>	finanziario financial	non finanziario non-financial			
numero società	137	33	104			number of companies
% totale settore	68.2	75.0	66.2			% total industry

Tab. 3.3

- Fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD
- ESG factors in the short-term remuneration of CEOs

remunerazione di breve periodo degli AD legata a fattori ESG	2019	2021	2022	2023	CEOs short-term remuneration linked to ESG factors
<i>numero società considerate (per cui sono disponibili le informazioni relative alle quote)</i>	24	69	81	95	<i>number of covered companies (for which information about shares is available)</i>
quota media (%)	14.2	20.2	20.8	18.5	average share (%)
quota minima (%)	5.0	5.0	5.0	5.0	minimum share (%)
quota massima (%)	35.0	50.0	60.0	60.0	maximum share (%)
<i>aziende (non incluse) che utilizzano i parametri ESG come fattori correttivi ex-post</i>	2	5	4	3	<i>firms (not included) using ESG parameters as ex-post corrective factors</i>

Tab. 3.4

- Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD per parametri di sostenibilità
- Breakdown of ESG factors in the short-term remuneration of CEOs by sustainability parameters

parametri di sostenibilità	2019	2021	2022	2023	sustainability parameters
<i>numero società considerate (che integrano fattori ESG nella remunerazione di breve periodo degli AD)</i>	32	97	111	118	<i>number of covered companies (firms linking short-term remuneration of CEOs to ESG factors)</i>
generico	5	21	24	31	generic
ambientale e sociale	8	14	17	24	environmental and social
sociale	11	29	23	19	social
ambientale	2	7	7	8	environmental
fattori ESG	1	3	3	4	ESG factors
governance	1	5	5	3	governance
sociale, ambientale e indici/rating		1	4	3	social, environmental and index/rating
sociale e prodotti ESG			3	3	social and ESG products
indici/rating	2	2	8	2	index/rating
sociale e indici/rating	1	4	2	2	social and index/rating
sociale e governance	1	2		2	social and governance
tassonomia			1	1	taxonomy
altro		9	14	16	other

Tab. 3.5

- Parametri nella remunerazione di breve periodo degli AD
- Parameters in the short-term remuneration of CEOs

parametri sociali	2019	2021	2022	2023	social parameters
<i>totale società</i>	29	61	62	71	<i>total companies</i>
capitale umano (dipendenti)	9	44	43	48	human capital (employees)
sicurezza sul lavoro	9	17	23	25	job safety
soddisfazione del cliente	7	16	18	16	customer satisfaction
innovazione		10	8	9	innovation
reputazione/coinvolgimento <i>stakeholders</i>		11	6	9	reputation/stakeholders engagement
educazione finanziaria/sviluppo sociale		4	6	6	financial education/social development
fornitori		3	6	6	supply chain
altro	4				other

parametri ambientali	2019	2021	2022	2023	environmental parameters
<i>totale società</i>	11	29	40	49	<i>total companies</i>
CO2	3	12	24	29	CO2
economia circolare/gestione dei rifiuti		9	10	11	circular economy/waste management
generico	4	9	12	10	generic
energie rinnovabili		7	10	10	renewable energies
città resilienti/mobilità sostenibile		1	4	5	resilient cities/sustainable mobility
risorse idriche		1	2	3	water resources
certificazione energetica			4	2	energy certification
attività compensative			2		compensatory activities
prodotti green					green products
altro	4				other

parametri di governance	2019	2021	2022	2023	governance parameters
<i>totale società</i>	3	13	15	17	<i>total companies</i>
piani e strategie sostenibili		8	9	10	sustainable plans and strategies
compliance/anticorruzione		5	5	5	compliance/anticorruption
generico			1	1	generic
miglioramento processo di <i>governance</i> / coinvolgimento <i>board</i>	1			1	improvement in the governance process/ board involvement
gestione del rischio	1			1	risk management
sviluppo del <i>business</i>	1				business development

Tab. 3.6

- Fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD
- ESG factors in the long-term remuneration of CEOs

remunerazione di lungo periodo degli AD legata a fattori ESG	2019	2021	2022	2023	CEOs long-term remuneration linked to ESG factors
<i>numero società considerate (per cui sono disponibili le informazioni relative alle quote)</i>	5	36	54	69	<i>number of covered companies (for which information about shares is available)</i>
quota media (%)	18.0	18.3	18.8	19.0	average share (%)
quota minima (%)	10.0	5.0	5.0	5.0	minimum share (%)
quota massima (%)	40.0	35.0	40.0	50.0	maximum share (%)
<i>aziende (non incluse) che utilizzano i parametri ESG come fattori correttivi ex-post</i>	2	8	8	8	<i>firms (not included) using ESG parameters as ex-post corrective factors</i>

Tab. 3.7

- Ripartizione dei fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD per parametri di sostenibilità
- Breakdown of ESG factors in the long-term remuneration of CEOs by sustainability parameters

parametri di sostenibilità	2019	2021	2022	2023	sustainability parameters
<i>numero società considerate (che integrano fattori ESG nella remunerazione di lungo periodo degli AD)</i>	9	56	75	88	<i>number of covered companies (firms linking long-term remuneration of CEOs to ESG factors)</i>
ambientale e sociale	1	14	15	23	environmental and social
generico	1	10	11	20	generic
sociale	2	5	9	9	social
ambientale	2	6	10	8	environmental
indici/rating	2	7	4	6	index/rating
sociale, ambientale e prodotti ESG			4	5	environmental, social and ESG products
sociale, ambientale e indici/rating			4	4	environmental, social and index/rating
sociale e indici/rating	1	6	3	3	social and index/rating
ambientale e indici/rating		3	3	2	environmental and index/rating
sociale e prodotti ESG			3	1	social and ESG products
altro		5	9	7	other

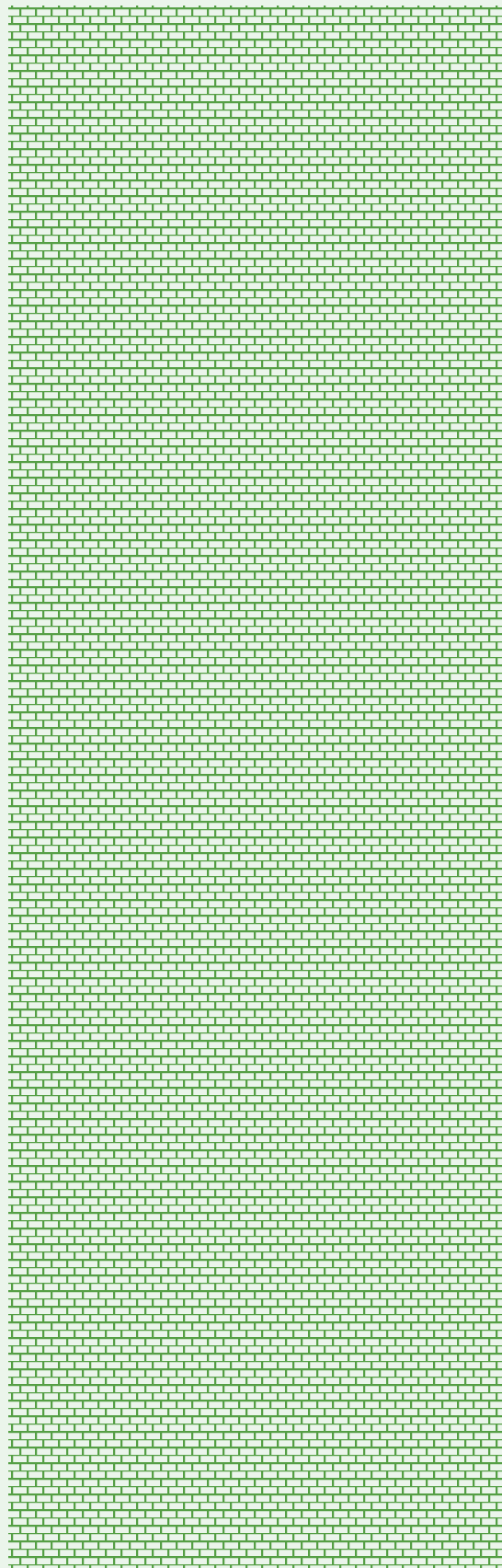
Tab. 3.8

- Parametri nella remunerazione di lungo periodo degli AD
- Parameters in the long-term remuneration of CEOs

parametri sociali	2020	2021	2022	2023	social parameters
<i>totale società</i>	<i>17</i>	<i>28</i>	<i>43</i>	<i>48</i>	<i>total companies</i>
capitale umano (dipendenti)	9	22	38	43	human capital (employees)
sicurezza sul lavoro	1	4	7	6	job safety
soddisfazione del cliente	3	5	6	6	customer satisfaction
educazione finanziaria/sviluppo sociale	2	4	6	5	financial education/social development
reputazione/coinvolgimento <i>stakeholders</i>	2	3	2	2	reputation/stakeholders engagement
innovazione		1		2	innovation
fornitori		1	2		supply chain

parametri ambientali	2020	2021	2022	2023	environmental parameters
<i>totale società</i>	<i>18</i>	<i>26</i>	<i>40</i>	<i>45</i>	<i>total companies</i>
CO2	11	19	25	34	CO2
economia circolare/gestione dei rifiuti	4	7	10	11	circular economy/waste management
energie rinnovabili		3	10	5	renewable energies
città resilienti/mobilità sostenibile			4	3	resilient cities/sustainable mobility
generico		3	3	3	generic
risorse idriche			1	2	water resources
certificazione energetica			1	2	energy certification
attività compensative			1	1	compensatory activities
altro	3				other

parametri di governance	2020	2021	2022	2023	governance parameters
<i>totale società</i>		<i>2</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>total companies</i>
piani e strategie sostenibili/miglioramento del processo di governance		1	4	3	improvement in the governance process /sustainable plans and strategies
compliance/anticorruzione		1	3	1	compliance/anticorruption



Note metodologiche



Methodological notes

SOCIETÀ QUOTATE ITALIANE

Definizione del campione

Nel presente Rapporto i dati si riferiscono alle società italiane con azioni ordinarie quotate sul principale mercato regolamentato italiano, Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa. Sono escluse le società con azioni quotate diverse da quelle ordinarie, le società con azioni ordinarie sospese dalla negoziazione a tempo indeterminato e le società con sede legale diversa dall'Italia, anche nel caso in cui il principale mercato di quotazione sia quello italiano.

Le analisi si riferiscono all'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento (anno di rilevazione), mentre i dati si riferiscono all'anno precedente (anno di rendicontazione).

Dati di fine periodo.

Indici di mercato

Nel presente Rapporto le società quotate vengono raggruppate in base all'appartenenza ai seguenti indici del mercato azionario italiano:

- Ftse Mib
- Ftse Italia Mid Cap (o 'Mid Cap')
- Ftse Italia Star (o 'Star').

Le società appartenenti agli indici Ftse Mib e Star vengono considerate solo nel 'Ftse Mib', mentre le società incluse negli indici Mid Cap e Star vengono riportate solo come 'Star'.

La voce 'altro' comprende le altre società quotate non appartenenti agli indici precedentemente elencati.

Settore di attività

Classificazione settoriale di Borsa Italiana spa. Ai fini delle analisi del presente Rapporto, il settore finanziario comprende banche, assicurazioni, servizi finanziari e holding di partecipazioni; il settore non finanziario include società industriali e di servizi.

ITALIAN LISTED COMPANIES

Sample definition

In this Report, data refer to Italian companies with ordinary shares listed on the main Italian regulated market organised and managed by Borsa Italiana Spa, Euronext Milan (EXM). The following companies are excluded from the scope of this analysis: those with listed shares other than ordinary shares, those with ordinary shares suspended from trading indefinitely, and those with registered offices other than Italy, even if the main listing market is in Italy.

Analyses refer to the year of publication of the reference documentation (year of data collection), while data refer to the previous year (reporting year).

End of period data.

Market indices

In this Report, listed companies are grouped according to the Italian stock exchange indices; they belong to:

- Ftse Mib
- Ftse Italia Mid Cap (or 'Mid Cap')
- Ftse Italia Star (or 'Star').

Companies included in both the Ftse Mib and the Star indices are only reported as 'Ftse Mib', while companies included in both the Mid Cap and the Star indices are only reported as 'Star'. 'Other' includes the remaining companies, which are not included in any of the mentioned indices.

Industry sector

Industry classification by Borsa Italiana spa. For the purposes of the analysis in this Report, the financial sector includes banks, insurance companies, financial services and holding companies; the non-financial sector includes industrial and service companies.

Capitalizzazione di mercato

Nel presente Rapporto si fa riferimento alla capitalizzazione sul mercato italiano delle azioni ordinarie quotate delle società italiane oggetto di rilevazione.

Market capitalisation

In this Report, data refer to capitalisation on the Italian market of listed ordinary shares of Italian companies surveyed.

RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA

Fonte dei dati

L'analisi della rendicontazione non finanziaria si basa sulle dichiarazioni non finanziarie (DNF) redatte dalle società ai sensi del d.lgs. 254/2016. Nelle tavole viene indicato l'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento, che è anche l'anno di rilevazione, mentre i dati si riferiscono alla fine dell'anno precedente.

Società italiane quotate che pubblicano le dichiarazioni non finanziarie (Tab. 1.1)

La voce 'società esentate per dimensioni' si riferisce alle società esentate dall'obbligo per criteri dimensionali.

La voce 'società esentate per gruppo' si riferisce alle società esentate dall'obbligo nei casi in cui la società che le controlla è soggetta all'obbligo.

Modalità di pubblicazione delle dichiarazioni non finanziarie (Tab. 1.2)

La voce 'DNF' si riferisce ai casi in cui le società pubblicano la dichiarazione non finanziaria senza attribuire altre nomenclature o funzioni al documento.

La voce 'bilancio di sostenibilità' si riferisce ai casi in cui la DNF è denominata anche bilancio di sostenibilità o rapporto di sostenibilità.

La voce 'rapporto integrato' si riferisce ai casi identificati come rapporti o report integrati o relazioni annuali integrate, che riportano nello stesso documento le informazioni finanziarie e non-finanziarie, includendo la DNF, e sono redatti sulla base degli standard IIRC.

Standard di rendicontazione delle informazioni non finanziarie, linee guida e principi internazionali (Tab. 1.3)

Ai fini del report è stata rilevata l'adesione, attraverso una dichiarazione d'uso, ad alcuni

NON-FINANCIAL REPORTING

Source

The analysis of non-financial reporting is based on non-financial statements (NFSs) prepared by companies pursuant to the Italian Legislative Decree No. 254/2016. Tables indicate the year of publication of NFSs, which is also the year of data collection, while data refer to the end of the previous year.

Italian listed companies publishing non-financial statements (Tab. 1.1)

The item 'firms exempted for size' refers to companies exempted from reporting because of their size.

The item 'firms exempted for group' refers to companies exempted because their parent company is subject to the non-financial disclosure obligation.

Non-financial statements disclosure methods (Tab. 1.2)

The item 'NFS' refers to cases of companies that publish the non-financial statement without attributing any other nomenclature or function to the document.

The item 'sustainability report' pertains to cases where the NFS is also referred to as a sustainability report.

The item 'integrated report' refers to those cases identified as integrated reports or integrated annual reports, which, including the NFS, disclose both financial and non-financial information in the same document and are prepared according to IIRC standards.

Non-financial information reporting standards, guidelines and international principles (Tab. 1.3)

For this report, the adoption of some of the most widely used standards, namely GRI, SASB

standard di rendicontazione tra quelli maggiormente utilizzati: GRI, SASB, IIRC.

Nel caso degli standard SASB, sono stati presi in considerazione anche i casi in cui l'adozione degli standard riguarda solo alcuni indicatori, come riportato attraverso una rappresentazione degli stessi in una tabella di raccordo.

Inoltre, sono stati rilevati anche i casi in cui le società hanno dichiarato nella DNF di seguire le linee guida TCFD del 2015, relative alla comunicazione dei rischi finanziari aziendali legati ai fattori climatici. Le raccomandazioni della TCFD sono diventate parte del *framework* normativo europeo attraverso la Comunicazione della Commissione n. 209 del 2019 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima".

Con riferimento al *Global Compact*, i dati si riferiscono alle società che, all'interno della DNF dichiarano la loro adesione a tali principi, lanciati nel 2000 dalle Nazioni Unite; a partire dall'informativa presente nella DNF, una verifica puntuale è stata condotta anche attraverso le informazioni presenti sulla pagina web <https://unglobalcompact.org/what-is-gc/participants>.

Analisi di materialità (Tab. 1.5)

L'analisi di materialità è considerata aggiornata (rispetto all'anno precedente) se la società ha svolto nell'anno di rendicontazione almeno un'attività (attraverso il coinvolgimento di strutture/organi interni o *stakeholders*) o una verifica (attraverso un'analisi *desk*) dei temi presentati l'anno precedente utile ai fini della definizione e rilevanza dei temi materiali.

Nel caso di conferma dell'analisi dell'anno precedente senza alcuna verifica o attività, l'analisi di materialità si considera non aggiornata.

and IIRC, was detected through a statement of use.

With reference to SASB standards, cases in which the adoption refers only to some indicators, including a representation of them through a bridging table, were considered.

In addition, cases where companies declared in the NFS that they follow the 2015 TCFD guidelines on the disclosure of corporate financial risks related to climate factors were also noted. The TCFD recommendations have become part of the European regulatory framework through Commission Communication No. 209 of 2019 "Guidelines on non-financial reporting: Supplement on reporting climate-related information".

With reference to Global Compact, data refer to companies that declared to adhere to these principles, launched in 2000 by United Nations, within the NFS; the evidence included in the NFS was also verified through the information available on the website <https://unglobalcompact.org/what-is-gc/participants>.

Materiality analysis (Tab. 1.5)

Materiality analysis is considered updated if during the reference year the firm has carried out a new activity (through internal bodies engagement) or a check (through a desk analysis) of the material topics presented in the previous year in order to define the material topics and their relevance.

Materiality analysis is considered not updated with respect to the previous year if the old analysis is confirmed without any check or activity.

Best practices (Tab. 1.9)

Le *best practices* riportate nella tavola si riferiscono al caso in cui l'analisi di materialità è stata realizzata:

- sia coinvolgendo organi interni e/o top manager e descrivendo gli strumenti utilizzati
- sia coinvolgendo gli *stakeholders* e descrivendo gli strumenti utilizzati.

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nelle dichiarazioni non finanziarie (Tab. 1.13)

I dati si riferiscono alle società che, all'interno della DNF, fanno riferimento ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) riportati nell'Agenda 2030 e approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, in relazione alla loro strategia di sviluppo sostenibile oppure collegandoli ai temi materiali. Tali obiettivi seguono i *Millennium Development Goals* del 2005 e sono stati sottoscritti da 193 paesi tra cui l'Italia. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono 17, articolati in 169 targets, e possono essere suddivisi in tre categorie principali: sociale, economica e ambientale.

Nella tabella sono riportati gli obiettivi maggiormente citati dalle società oggetto di rilevazione che hanno pubblicato la DNF.

Integrazione della sostenibilità nella visione aziendale (Tab. 1.14)

I dati si riferiscono alle società che hanno pubblicato un estratto del Piano strategico nell'area *Investor Relation* del proprio sito.

Best practices (Tab. 1.9)

Best practices reported in the table refer to the case where the materiality analysis has been carried out by both:

- involving internal bodies and/or top managers and describing the instruments used and
- involving stakeholders and describing the instruments used.

United Nations Sustainable Development Goals in non-financial statements (Tab. 1.13)

Data refer to companies that, within the NFS, refer to at least one of the Sustainable Development Goals (SDGs) contained in the 2030 Agenda and endorsed by the United Nations General Assembly on 25 September 2015 (SDGs), either in relation to their sustainable development strategy or by linking them to material topics. These goals follow the 2005 Millennium Development Goals and have been signed by 193 countries including Italy. SDGs are 17, divided into 169 targets, and belong to three main categories: social, economic and environmental.

The table shows the goals most frequently mentioned by companies under analysis that published the NFS.

Integration of sustainability into the corporate vision (Tab. 1.14)

Figures refer to companies that published an abstract of their Strategic plan in the Investor Relation area of their website.

COINVOLGIMENTO DEL BOARD

Fonte dei dati

I documenti analizzati includono: le linee guida emanate dal consiglio di amministrazione uscente in occasione della nomina dei nuovi amministratori (anche qualora riportate nelle relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea chiamata a deliberare tale nomina); le relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, in cui le società forniscono una descrizione dell'autovalutazione del consiglio (se effettuata) e dei programmi di *induction* eventualmente organizzati nel corso dell'anno. Nelle tavole viene indicato l'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento, che è anche l'anno di rilevazione, mentre i dati si riferiscono alla fine dell'anno precedente.

Keywords (Tab. 2.2)

Il numero totale di documenti con argomenti non finanziari non è uguale alla somma delle *keywords* menzionate poiché in ogni documento può essere menzionata più di una *keyword*.

Comitato sostenibilità (Tab. 2.3-Tab. 2.4)

Le tavole si riferiscono al sottocampione delle società per le quali è disponibile la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Le società con il comitato sostenibilità includono quelle che, in linea con il Codice di Corporate Governance, delegano specifici compiti ad altro comitato già esistente o assegnano più funzioni a un unico comitato. Il dato non include le società che dichiarano la prossima istituzione del comitato ovvero in cui il comitato non è interno al consiglio.

NON-FINANCIAL AT THE BOARD

Source

Documents analysed include: the guidelines issued by the board in charge when appointing new directors (even when detailed in the explanatory notes included in the agenda of the annual general meeting); the corporate governance reports, where firms provide a description of the board evaluation performed (if any) and of the induction programmes possibly delivered during the year. Tables indicate the year of publication of NFSs, which is also the year of data collection, while data refer to the end of the previous year.

Keywords (Tab. 2.2)

Total number of documents with non-financial topics is not equal to the sum of the keywords mentioned since each document can cover more than one keyword.

Sustainability committee (Tab. 2.3-Tab. 2.4)

The tables refer to a subsample of companies for which the corporate governance report is available. Companies with the sustainability committee include companies that, in line with the Corporate Governance Code, delegate specific tasks to another existing committee or assign several functions to a single committee. Figures do not include either companies stating that the committee will be established or companies where it is not within the board.

POLITICHE RETRIBUTIVE E SOSTENIBILITÀ

Fonte dei dati

Relazioni sulle politiche retributive e sui compensi corrisposti pubblicate dalle società quotate italiane, ove disponibili. Sono escluse quelle sospese dalle negoziazioni nell'anno di rendicontazione.

Nelle tavole viene indicato l'anno di pubblicazione della documentazione di riferimento, che è anche l'anno di rilevazione, mentre i dati si riferiscono alla fine dell'anno precedente.

Dati di fine periodo.

Quote delle remunerazioni legate a fattori ESG (Tab. 3.3, Tab. 3.6)

I dati si riferiscono alle società per le quali le informazioni sono disponibili e utilizzabili a fini di calcolo. Non sono incluse le imprese che utilizzano i parametri ESG come fattori correttivi *ex-post*.

Parametri di sostenibilità (Tab. 3.4, Tab. 3.7)

La voce 'altro' include, *inter alia*, casi di 'generico', 'indice/rating' e 'prodotti ESG'.

Per ulteriori dettagli si veda anche il Rapporto CONSOB sulla corporate governance delle società quotate italiane
(<https://www.consob.it/web/area-pubblica/rapporto-sulla-corporate-governance>).

REMUNERATION POLICY AND SUSTAINABILITY

Source

Reports on remuneration policy and remuneration paid published by Italian listed companies, where available. Companies suspended from trading during the reporting year are excluded.

Tables indicate the year of publication of NFSs, which is also the year of data collection, while data refer to the end of the previous year.

End of period data.

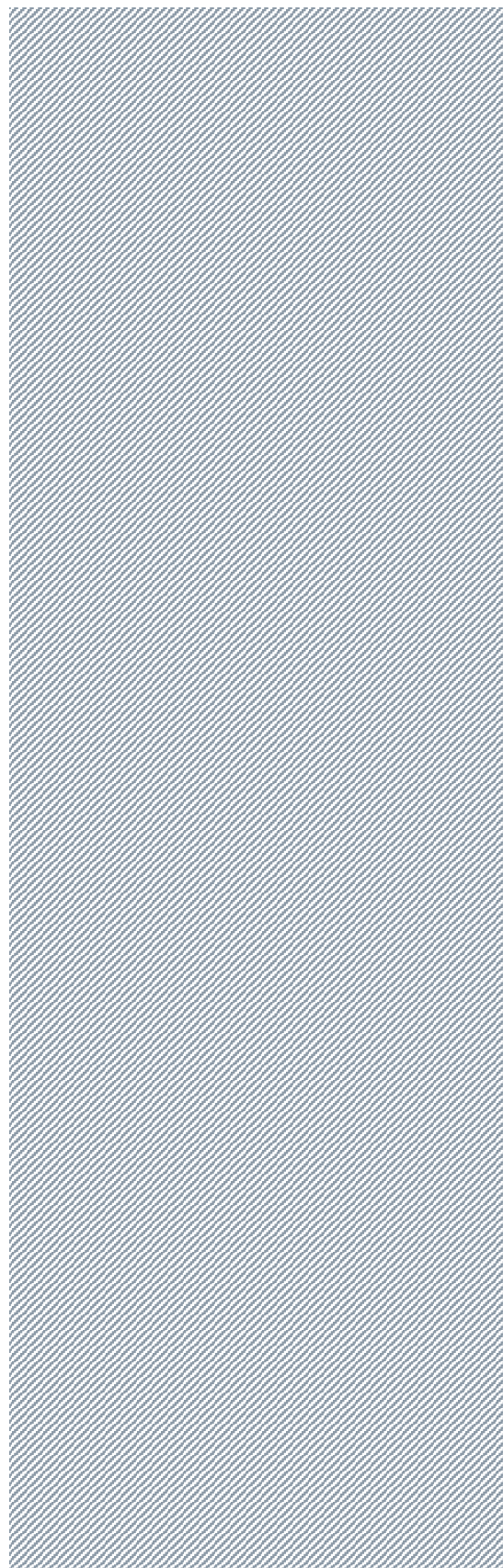
Shares of remuneration linked to ESG factors (Tab. 3.3, Tab. 3.6)

Data refer to companies for which information is available and can be used for computation. Figures do not include firms using ESG parameters as *ex-post* corrective factors.

Sustainability parameters ((Tab. 3.4, Tab. 3.7)

The item 'other' includes, *inter alia*, cases of 'generic', 'index/rating' and 'ESG products'.

For further details, see also the CONSOB Report on corporate governance of Italian listed companies
(<https://www.consob.it/web/consob-and-its-activities/report-on-corporate-governance>).



ADDENDUM

Attuazione dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia

La presente analisi è stata condotta da
Stefano Di Iorio e Valeria Gentile
(CONSOB, Divisione Informazione Emittenti)

Si ringraziano Erminio Ariano, Tiziana Casini e Alessandro Scalla per il supporto nell'analisi dei dati.

Implementation of Article 8 of the Taxonomy Regulation

This analysis was conducted by
Stefano Di Iorio and Valeria Gentile
(CONSOB, Issuers Information Department)

The authors wish to thank Erminio Ariano, Tiziana Casini and Alessandro Scalla for their assistance in the analysis of the data.

Nel presente Addendum sono analizzate le evidenze relative al secondo anno di applicazione degli obblighi informativi di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia – RT) e, nello specifico, le informazioni riportate nelle DNF relative all'esercizio 2022, pubblicate nel 2023 da parte delle società italiane con azioni ordinarie e di risparmio quotate soggette all'obbligo di redazione della DNF, in tutto 142, di cui 124 imprese non finanziarie e 18 imprese finanziarie. È stato effettuato un approfondimento specifico sulle informazioni riportate dalle 33 società italiane incluse nell'indice Ftse Mib alla fine del 2022 che hanno pubblicato la DNF nel 2023 (di cui 22 società non finanziarie e 11 società finanziarie).

This Addendum includes evidences on the second year of application of the disclosure obligations under Article 8 of the Regulation (EU) 2020/852 (Taxonomy Regulation - TR), with particular reference to information reported in the NFSs relating to the 2022 financial year, published in 2023 by Italian companies with listed ordinary and savings shares subject to the NFS obligation, that is a total of 142 issuers, of which 124 non-financial companies and 18 financial companies. Also, a specific focus was carried out on the information reported by the 33 Italian companies included in the Ftse Mib index at the end of 2022 that published the NFS in 2023. Of these, 22 were non-financial companies and 11 were financial companies.



Attuazione dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia



Implementation of Article 8 of the Taxonomy Regulation

Sintesi e principali evidenze

Contesto normativo

Informazioni ai sensi dell'art. 8 RT nelle DNF pubblicate nel 2023

Art. 8 RT nelle società Ftse Mib

Executive summary

Regulatory framework

Disclosure under Article 8 TR in NFSs published in 2023

Article 8 TR among Ftse Mib companies

SINTESI E PRINCIPALI EVIDENZE

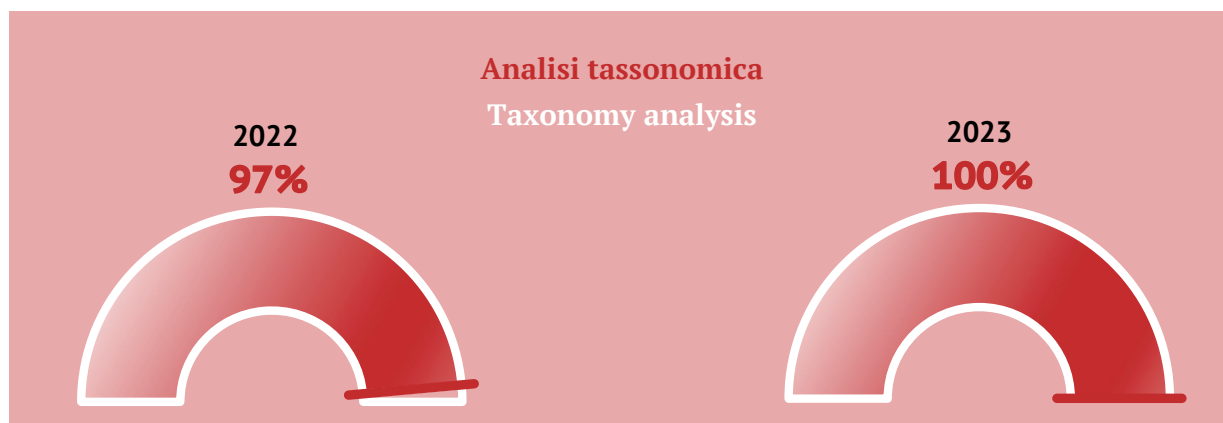
■ Il Regolamento Tassonomia (Regolamento (UE) 2020/852), entrato in vigore il 12 luglio 2020, prevede, all'art. 8, che le imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria – la Direttiva 2014/95/UE (Non-Financial Reporting Directive - NFRD), successivamente sostituita dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) – includano nelle loro dichiarazioni non finanziarie informazioni su come e in che misura le loro attività siano associate ad attività economiche qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento stesso. L'Atto delegato Informativa (Regolamento delegato (UE) 2021/2178) specifica il contenuto e le modalità di rendicontazione delle informazioni richieste.

■ Nel presente Addendum sono analizzate le evidenze relative al secondo anno di applicazione degli obblighi informativi di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia e, nello specifico, le informazioni riportate nelle DNF relative all'esercizio 2022, pubblicate nel 2023 da parte delle società italiane con azioni ordinarie e di risparmio quotate soggette all'obbligo di redazione della DNF, in tutto 142, di cui 124 imprese non finanziarie e 18 imprese finanziarie. In particolare, per le imprese non finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina in materia, il 2023 è stato il primo anno di comunicazione delle informazioni di allineamento relative agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima (anche per quanto riguarda le attività coperte dall'Atto delegato complementare sul clima relativo al gas e al nucleare), oltre alle informazioni di ammissibilità, comunicate nel medesimo anno anche dalle imprese finanziarie.

EXECUTIVE SUMMARY

□ The Taxonomy Regulation (Regulation (EU) 2020/852), which entered into force on 12 July 2020, requires, in Article 8, that companies subject to the obligation to publish non-financial information under the Non-Financial Reporting Directive (NFRD) - Directive 2014/95/EU, later replaced by Directive (EU) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) - include in their non-financial statements information on how and to what extent their activities are associated with economic activities qualified as environmentally sustainable, pursuant to Articles 3 and 9 of the Regulation. The Disclosures Delegated Act (Delegated Regulation (EU) 2021/2178) provides further details on the content and reporting modalities of the required information.

□ This Addendum includes evidence for the second year of implementation of the disclosure requirements under Article 8 of the Taxonomy Regulation, with particular reference to information reported in the NFSs relating to the 2022 financial year, published in 2023 by Italian companies with listed ordinary and savings shares and subject to the NFS obligation, that is 142 issuers, of which 124 non-financial companies and 18 financial companies. Specifically, for non-financial companies falling under the scope of the regulation, 2023 was the first year of reporting on alignment information related to climate mitigation and adaptation targets (including activities covered by the Complementary Climate Delegated Act on gas and nuclear), in addition to eligibility information, disclosed in the same year also by financial companies.



■ Con riguardo a tale insieme di 142 società quotate, la CONSOB ha condotto un'indagine conoscitiva a esito della quale è emerso preliminarmente che, a differenza dell'esercizio 2021, rendicontato nel 2022, tutte le società hanno svolto l'analisi tassonomica verificando se sussistevano attività ammissibili o allineate alla Tassonomia. In particolare, per quanto riguarda le 124 società non finanziarie, il 75% presenta almeno un KPI superiore allo 0% riferibile ad attività ammissibili, mentre il 43,5% ha riportato almeno un KPI superiore allo 0% riferibile ad attività allineate alla Tassonomia. Nella maggioranza dei casi (86% del totale) le informazioni quantitative sono state rese utilizzando i modelli previsti dall'Allegato II dell'Atto delegato Informativa. Gran parte delle società che non hanno utilizzato i *template* (70,6%) non hanno KPIs superiori allo 0% riferibili ad attività ammissibili e allineate.

■ Per quanto riguarda, invece, le società finanziarie, tutte (18 su 18) hanno fornito i dati richiesti relativi alle attività ammissibili: il 55,6% del totale ha pubblicato i KPIs fornendo dati puntuali e precisi (cosiddetta informazione obbligatoria). Alcune società finanziarie (38,9%) hanno pubblicato i dati sia a titolo obbligatorio (fornendo dati puntuali e precisi) sia utilizzando stime e *proxy* (cosiddetta informazione su base volontaria). Solo una

□ With regard to this set of 142 listed companies, Consob conducted a fact-finding analysis. As a result, it was preliminary found that, unlike in the 2021 financial year, reported in 2022, all companies carried out the taxonomy analysis, verifying whether there were any Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned activities. In particular, out of the 124 non-financial companies, 75% had at least one KPI above 0% that related to eligible activities, while 43.5% reported at least one KPI above 0% that related to Taxonomy-aligned activities. In the majority of cases (86% of the total), quantitative information was reported using the templates provided in Annex II of the Disclosures Delegated Act. Most of companies that did not use the templates (70.6%) did not have KPIs greater than 0% referring to eligible and aligned activities.

□ On the other hand, all financial companies (18 out of 18) provided the required data on eligible activities: 55.6% of them disclosed KPIs by providing timely and precise data (so-called mandatory information). Some financial companies (38.9%) published data either on a mandatory basis (providing timely and precise data) or using estimates and proxies (so-called voluntary information). Only one company,

società, che non disponeva di dati puntuali e precisi per il calcolo dei KPIs relativi all'ammissibilità, ha utilizzato stime o *proxy*, fornendo quindi i dati in via volontaria.

■ Nel focus specifico sulle informazioni riportate dalle 33 società italiane incluse nell'indice Ftse Mib alla fine del 2022 che hanno pubblicato la DNF nel 2023 (di cui 22 società non finanziarie e 11 società finanziarie), sono state analizzate la qualità dell'informazione, quantitativa e qualitativa, con cui gli emittenti hanno risposto ai nuovi requisiti. I principali *key findings* emersi da tali ulteriori approfondimenti sono riportati di seguito.

Disclosure dei KPIs obbligatori: con riguardo ai 22 emittenti non finanziari dell'indice Ftse Mib, tutte le società che hanno dichiarato di avere attività allineate alla Tassonomia (pari a 16) hanno riportato almeno un KPI obbligatorio superiore allo 0%. I valori medi delle quote allineate di fatturato, CapEx e OpEx sono rispettivamente pari al 23,7%, al 39,3% e al 36,4%. Con riferimento alle 11 società finanziarie appartenenti al Ftse Mib, per le dieci società che hanno fornito dati puntuali e precisi, il valore medio di ammissibilità del GAR obbligatorio (Green Asset Ratio, ovvero il rapporto dato dalla quota di esposizioni che si riferiscono ad attività ecosostenibili sul totale dell'attivo) degli enti creditizi comunicato con riferimento al fatturato è pari al 28,5% e con riferimento al CapEx è pari al 32,1%. Per quanto concerne le società assicurative e i rami assicurativi di enti creditizi, il valore medio di ammissibilità del KPI obbligatorio delle esposizioni ammissibili con riferimento al fatturato e al CapEx sono rispettivamente pari al 12,3% e al 13,4%.

Utilizzo e completezza dei modelli di reporting obbligatori: i modelli di rendicontazione previsti dall'Allegato II dell'Atto delegato Informativa sono stati generalmente utilizzati; in

which did not have timely and precise data for the calculation of eligibility KPIs, used estimates or proxies, thus providing the data on a voluntary basis.

□ A specific focus was carried out on the information reported by the 33 Italian companies included in the Ftse Mib index at the end of 2022 that published the NFS in 2023. Of these, 22 were non-financial companies and 11 were financial companies. The aim was to analyse the quality of the quantitative and qualitative disclosures with which the issuers complied to the new requirements. The main findings resulting from these additional investigations are summarised below.

Disclosure of mandatory KPIs: among the 22 non-financial issuers in the Ftse Mib index, all companies with Taxonomy-aligned activities (equal to 16) reported at least one mandatory KPI greater than 0%. The average of aligned proportion of turnover, CapEx and OpEx were 23.7%, 39.3% and 36.4% respectively. With reference to the 11 financial companies belonging to the Ftse Mib, for the ten companies that provided timely and accurate data, the average value of the mandatory GAR (Green Asset Ratio, that is the proportion of exposures related to environmentally sustainable activities compared to the total assets) of credit institutions reported with reference to turnover is equal to 28.5% and with reference to CapEx is equal to 32.1%. As for insurance companies and insurance branches of credit institutions, the average admissibility value of the mandatory KPI of eligible exposures with reference to turnover and CapEx is 12.3% and 13.4%, respectively.

Use and completeness of mandatory reporting templates: the reporting templates provided for in Annex II of the Delegated Act Disclosures were generally used; in particular, out of the 22 non-financial companies all used the

particolare, delle 22 società non finanziarie tutte hanno utilizzato il *template* obbligatorio; tre società, tuttavia, hanno fornito il *template* solo con riferimento a uno o due dei tre KPIs previsti dalla normativa.

Tipologia attività allineate: le 15 attività allineate principalmente richiamate nelle DNF delle società non finanziarie del Ftse Mib sono state citate 71 volte e sono prevalentemente relative a settori dell'energia, del gas e delle *utilities*.

Divulgazione di informazioni qualitative obbligatorie: più della metà delle società non finanziarie del Ftse Mib ha fornito informazioni qualitative sulla valutazione da esse svolta in merito alla conformità alla Tassonomia, per quanto concerne in particolare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle salvaguardie minime, anche se in alcuni casi la descrizione appare sintetica e non articolata. La descrizione puntuale e analitica sul rispetto dei criteri DNSH viene invece fornita solo dal 36,4% delle società esaminate. Per quanto concerne i riferimenti alle voci di bilancio, poco meno della metà degli emittenti (45,5% delle società non finanziarie del Ftse Mib), ha richiamato specificamente le rilevanti voci di bilancio a partire dalle quali sono costruiti gli indicatori.

Disclosure di informazioni supplementari volontarie: delle 22 società non finanziarie, sei (27,3%) hanno fornito informazioni ulteriori a quelle obbligatoriamente previste, quindi su base volontaria; in particolare, tra queste si evidenzia l'utilizzo, all'interno della sezione della DNF dedicata alla Tassonomia, di informazioni o indicatori diversi da quelli previsti dalla normativa da parte di quattro società. Per quanto riguarda le società finanziarie, la maggior parte (nove su 11) ha fornito solo l'informazione obbligatoria.

mandatory template; three companies, however, only provided the template with reference to one or two of the three KPIs required by the regulations.

Type of aligned activities: the 15 aligned activities mostly mentioned in the NFSs by Ftse Mib non-financial companies were mentioned 71 times and are mainly related to the energy, gas and utilities sectors.

Disclosure of mandatory qualitative information: more than half of Ftse Mib non-financial companies provided qualitative information on their assessment of compliance with the Taxonomy, particularly with regard to compliance with the technical screening criteria and minimum safeguards, although in some cases the description appears brief and unarticulated. On the other hand, a precise and analytical description of compliance with DNSH criteria is provided by only 36.4% of the surveyed companies. With regard to references to balance sheet items, just under half of the issuers (45.5% of the Ftse Mib non-financial companies) specifically mentioned the relevant balance sheet items from which the indicators are computed.

Disclosure of additional voluntary information: out of the 22 non-financial companies, six (27.3%) provided further information in addition to the mandatory information, thus on a voluntary basis. Among these, four companies highlighted the use of information or indicators other than those required by the regulations in the Taxonomy section of the NFS. As for financial companies, most (nine out of 11) provided only the mandatory information.

■ Sono state, inoltre, riscontrate in alcuni casi buone pratiche di rendicontazione, come spiegazioni dettagliate sulla natura delle attività o dei test di conformità ai criteri di vaglio tecnico e agli altri requisiti di allineamento, nonché collegamenti alla strategia di sostenibilità aziendale. Si evidenzia, peraltro, che la disciplina della Tassonomia presenta aspetti di particolare complessità, dovuti sia alle diverse integrazioni normative intervenute a partire dal 2021 sia alla tecnicità dei criteri il cui rispetto consente l'effettivo allineamento delle attività, testimoniato dal reiterato rilascio di numerosi documenti interpretativi da parte della Commissione europea. In tale contesto, anche il settore di appartenenza e il tipo di attività svolta dalle imprese influisce sulla rilevanza delle informazioni sulla Tassonomia, considerando che le imprese energetiche e di servizi di pubblica utilità sono protagoniste della transizione energetica ed ambientale, mentre altre imprese operano in settori in cui le attività non rientrano tra quelle ammissibili o vi rientrano per aspetti e livelli di produzione marginali.

□ Furthermore, the reporting practices were found to adhere to the standards of good practice in some cases, with detailed explanations regarding the nature of activities or compliance tests, as well as links to the corporate sustainability strategy. However, the Taxonomy discipline is characterised by a high degree of complexity, due both to the various regulatory integrations that have occurred since 2021 and to the technical nature of the criteria that must be met for activities to be effectively aligned. This is evidenced by the numerous interpretative documents issued by the European Commission on this topic. In this context, the relevance of information is also affected by the sector to which the companies belong and the type of activities they perform, considering that energy and utilities companies are key players in the energy and environmental transition, while other companies operate in sectors characterised by activities that are either not among the eligible ones or are included in them for marginal aspects and production levels.

CONTESTO NORMATIVO

■ Il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia - RT), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, introduce un sistema di classificazione della sostenibilità delle attività economiche, armonizzato a livello europeo. Esso, inoltre, prevede che le imprese soggette alla Direttiva 2014/95/UE (Non-Financial Reporting Directive - NFRD), successivamente sostituita dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), che pubblicano una DNF (in seguito un report di sostenibilità) riportino una serie di indicatori fondamentali di prestazione (*Key Performance Indicators* - KPIs) relativi all'allineamento delle loro attività economiche con la Tassonomia.

■ L'art. 8 del Regolamento Tassonomia distingue le imprese obbligate in imprese non finanziarie e finanziarie.

Per le imprese non finanziarie, i KPIs da riportare nella DNF sono:

- quota del fatturato (*turnover*) proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili;
- quota delle spese in conto capitale (CapEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili;
- quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Per quanto riguarda le imprese finanziarie, come specificato dall'Atto delegato Informativa, esse devono comunicare l'ecocompatibilità dei loro attivi finanziari (*Green Asset Ratio* - GAR).

Ulteriori approfondimenti sono riportati nella Sezione 'Evoluzione normativa' del Rapporto.

REGULATORY FRAMEWORK

□ Regulation (EU) 2020/852 (Taxonomy Regulation - TR), which was published in the Official Journal of the European Union on June 22, 2020, and entered into force on 12 July 2020, introduces a European sustainability harmonised classification system for economic activities. It also requires companies that publish a NFS according to the Directive 2014/95/EU (Non-Financial Reporting Directive - NFRD), and later a sustainability report as required by the Directive (EU) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), to disclose a set of Key Performance Indicators (KPIs) related to the alignment of their economic activities with the Taxonomy.

□ Article 8 of the Taxonomy Regulation distinguishes between non-financial and financial obligated companies.

For non-financial companies, the KPIs to be reported in the NFS are:

- the proportion of turnover derived from products or services linked to economic activities considered environmentally sustainable;
- the proportion of capital expenditures (CapEx) related to assets or processes linked to economic activities considered environmentally sustainable;
- the proportion of operating expenses (OpEx) related to assets or processes linked to economic activities considered environmentally sustainable.

Financial companies must report on the eco-sustainability of their financial assets (*Green Asset Ratio* - GAR) as specified by the Disclosures Delegated Act.

Further details are included in the Section 'Regulatory developments' of this Report.

Inoltre, il Regolamento (UE) 2021/2178 (Atto delegato Informativa) ha introdotto un regime transitorio che ha previsto, nel primo anno di applicazione (2022), la pubblicazione da parte delle imprese non finanziarie delle informazioni relative alle sole quote di attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia nell'ambito dei KPIs riferiti al fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative, mentre a partire dal 2023 le informazioni da riportare si riferiscono anche alle attività allineate. Per le imprese finanziarie, invece, il regime transitorio ha previsto che queste ultime comunichino il GAR con riferimento alle sole attività ammissibili fino al 31 dicembre 2023. Con il termine attività ammissibili si intendono quelle attività economiche che possono contribuire in via potenziale agli obiettivi climatici di cui all'art. 9 del Regolamento Tassonomia, anche se non rispondenti ai criteri di vaglio tecnico stabiliti negli atti delegati. Le attività allineate, invece, sono tali se sono ecosostenibili in base ai criteri dell'art. 3 del citato Regolamento e se conformi ai criteri di vaglio tecnico (cfr. infra).

■ Il 4 giugno 2021 è stato inoltre adottato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 (Atto delegato Clima), che individua le attività economiche e fissa i criteri di vaglio tecnico relativi ai primi due obiettivi, ossia gli obiettivi climatici (Mitigazione e Adattamento del/al cambiamento climatico). Una prima modifica dell'Atto delegato Clima è stata apportata dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 (Atto delegato Clima complementare) per includere alcune attività specifiche del settore dell'energia nucleare e del gas nell'elenco delle attività economiche coperte dalla Tassonomia. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Regulation (EU) 2021/2178 (Disclosures Delegated Act) introduced a phased-in regime that provided, for the first year of application (2022), the disclosure by non-financial companies of the proportion of taxonomy-eligible and taxonomy non-eligible economic activities related to turnover, capital expenditures and operational expenditures KPIs. The information to be reported refers to aligned activities from 2023 onward. On the other hand, the phased-in regime requires financial companies to report GAR with reference to eligible activities only until 31 December 2023. The term eligible activities refers to the economic activities that can potentially contribute to the climate objectives set out in Article 9 of the Taxonomy Regulation, even if they do not meet the technical screening criteria set out in the delegated acts. On the other hand, activities are aligned if they are environmentally sustainable according to the criteria defined in Article 3 of the Taxonomy Regulation and if they meet the technical screening criteria (see below).

■ Delegated Regulation (EU) 2021/2139 (Climate Delegated Act), adopted on 4 June 2021, identified the economic activities and set the technical screening criteria related to the first two climate objectives (Climate Change Mitigation and Climate Change Adaptation). A first amendment of the Climate Delegated Act was made by Delegated Regulation (EU) 2022/1214 (Complementary Climate Delegated Act) in order to include some specific activities of the nuclear and gas sector in the list of the economic activities covered by the Taxonomy. The amendments came into force on 1 January 2023.

Successivamente, il 27 giugno 2023 è stato adottato il Regolamento delegato (UE) 2023/2485, che ha modificato i criteri di vaglio tecnico sugli obiettivi climatici già contenuti nell'Atto delegato Clima includendo:

- attività economiche supplementari che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, principalmente nel settore dei trasporti e della sua catena del valore;
- attività economiche supplementari che contribuiscono in modo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui la desalinizzazione e i servizi di prevenzione e risposta alle catastrofi e alle emergenze climatiche.

In pari data è stato, infine, adottato il Regolamento delegato (UE) 2023/2486 (Atto delegato Ambiente), che completa il quadro normativo definendo i criteri di vaglio tecnico con riferimento ai restanti quattro obiettivi ambientali indicati nel Regolamento Tassonomia.

Le principali modifiche sono entrate in vigore a partire dal primo gennaio 2024 con riferimento alle DNF relative all'esercizio 2023.

Per quanto concerne la decorrenza degli obblighi informativi relativi agli altri quattro obiettivi ambientali sopra indicati, il regime transitorio segue un criterio analogo a quello già descritto per i primi due obiettivi ambientali: le imprese non finanziarie comunicano soltanto la quota delle attività economiche ammissibili e di quelle non ammissibili alla Tassonomia nel 2024 (con riferimento all'esercizio 2023), mentre le imprese finanziarie godranno di due anni di regime transitorio, il 2024 e il 2025, con riferimento, rispettivamente, agli esercizi 2023 e 2024.

Delegated Regulation (EU) 2023/2485, later adopted on 27 June 2023, amended the technical screening criteria on climate related objectives included in the Climate Delegated Act and introduced:

- additional economic activities that contribute substantially to climate change mitigation, mainly in the transport sector and its value chain;
- additional economic activities that contribute substantially to climate change adaptation, including desalination and disaster and climate emergency prevention and response services.

On the same date, the regulatory framework was completed by the adoption of the Delegated Regulation (EU) 2023/2486 (Environmental Delegated Act) that defined the technical screening criteria for the remaining four environmental objectives set out in the Taxonomy Regulation.

The main changes became effective as of 1 January 2024 for the NFSs related to the financial year 2023.

The disclosure requirements for the other four environmental objectives follows a phased-in approach similar to that of the first two environmental objectives: non-financial companies report in 2024 (with reference to the financial year 2023) the share of eligible and non-eligible economic activities under the Taxonomy, whereas financial companies will benefit of two years of phased-in regime, 2024 and 2025, with reference to the financial years 2023 and 2024, respectively.

FAQ sull'applicazione delle norme in materia di Tassonomia pubblicate dalla Commissione europea

APRILE 2021

■ Che cos'è la Tassonomia dell'UE e cosa comporterà in pratica?
(disponibile solo in lingua inglese)

LUGLIO 2021

■ Che cos'è l'Atto delegato a norma dell'art. 8 della Tassonomia dell'UE e cosa comporterà in pratica?
(disponibile solo in lingua inglese)

DICEMBRE 2021

■ In che modo le imprese finanziarie e non finanziarie devono rendicontare le attività economiche e gli attivi ammissibili alla Tassonomia in conformità all'Atto delegato Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia?
(disponibile solo in lingua inglese)

FEBBRAIO 2022

(pubblicata sulla GUCE il 6 ottobre 2023)

■ Comunicazione della Commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'art. 8 del regolamento sulla Tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili.

DICEMBRE 2022

(pubblicate sulla GUCE in data 20 ottobre 2023)

■ Comunicazione della Commissione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune

FAQs on the application of the Taxonomy rules published by the European Commission

APRIL 2021

□ What is the EU Taxonomy and how will it work in practice?

JULY 2021

□ What is the EU Taxonomy Article 8 Delegated Act and how will it work in practice?

DECEMBER 2021

□ How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?

FEBRUARY 2022

(published in the OJEC on 6 October 2023)

□ Commission Notice on the interpretation of certain legal provisions of the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act on the reporting of eligible economic activities and assets.

DECEMBER 2022

(published in the OJEC on 20 October 2023)

□ Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal

disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo agli aspetti climatici della Tassonomia dell'UE che fissa i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

■ Comunicazione della Commissione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla Tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili e allineati alla Tassonomia (seconda comunicazione della Commissione).

GIUGNO 2023

(pubblicata sulla GUCE in data 16 giugno 2023)

■ Comunicazione della Commissione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla Tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

21 DICEMBRE 2023

■ Comunicazione della Commissione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui all'art. 8 del regolamento sulla Tassonomia dell'UE in materia di segnalazione delle attività economiche e delle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia (terza comunicazione della Commissione).
(disponibile solo in lingua inglese)

provisions of the EU Taxonomy Climate Delegated Act establishing technical screening criteria for economic activities that contribute substantially to climate change mitigation or climate change adaptation and do no significant harm to other environmental objective.

□ Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets (second Commission Notice).

JUNE 2023

(published in the OJEC on 16 June 2023)

□ Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the EU Taxonomy Regulation and links to the Sustainable Finance Disclosure Regulation.

21 DECEMBER 2023

□ Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets (third Commission Notice).

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 8 RT
NELLE DNF PUBBLICATE NEL 2023
DALLE SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE**

■ Si riportano di seguito alcune considerazioni relative al secondo anno di applicazione dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia da parte delle società con azioni quotate, ordinarie e di risparmio, soggette all'obbligo di redazione della DNF⁽¹⁾. Si tratta di 142 società, di cui 124 non finanziarie e 18 attive nell'intermediazione finanziaria⁽²⁾ (Tab. 4.1).

A differenza dell'esercizio 2021, tutte le società oggetto di analisi (finanziarie e non finanziarie) hanno svolto l'analisi tassonomica verificando se sussistevano attività ammissibili e/o allineate alla Tassonomia associabili ai KPIs previsti dalla normativa (Tab. 4.2). Su 124 società non finanziarie, 93 (pari al 75% del totale) presentano almeno un KPI superiore allo 0% riferibile ad attività ammissibili, mentre le restanti 31 (pari al 25% del totale) non presentano KPIs riferibili ad attività ammissibili superiori allo 0% (Tab. 4.3).

Per quanto concerne, invece, la presenza di attività allineate, la cui informativa è stata richiesta alle società non finanziarie per la prima volta con riferimento all'esercizio 2022, su 124 società non finanziarie 54 (pari al 43,5% del totale) presentano almeno un KPI superiore allo 0% riferito ad attività allineate alla Tassonomia, mentre 70 (56,5%) non presentano neppure un KPI superiore allo 0% allineato alla Tassonomia (Tab. 4.3).

**DISCLOSURE UNDER ARTICLE 8 TR
IN NFSs PUBLISHED IN 2023
BY COMPANIES WITH LISTED SHARES**

□ The analysis includes some evidences regarding the second year of implementation of Article 8 of the Taxonomy Regulation by listed companies, with ordinary and savings, shares obligated to prepare the NFS⁽¹⁾. The considered companies are 142, of which 124 non-financial firms and 18 active in financial intermediation⁽²⁾ (Tab. 4.1).

Differently from the 2021 financial year, all the analysed companies (financial and non-financial) carried out the taxonomic analysis by checking whether there were any eligible activities or activities aligned to the Taxonomy that could be associated with KPIs required by regulation (Tab. 4.2). Out of 124 non-financial companies, 93 (equal to 75% of the total) had at least one KPI greater than 0% referring to eligible activities, while the remaining 31 (equal to 25% of the total) had no KPI above 0% referring to eligible activities (Tab. 4.3).

With regard to the presence of aligned activities as required for the first time to non-financial companies with reference to the 2022 financial year, the following evidences are found: 54 out of 124 non-financial companies (43.5% of the total) reported at least one KPI greater than 0% related to Taxonomy-aligned activities, while 70 (56.5% of the total) did not report any KPI above 0% aligned to the Taxonomy (Tab. 4.3).



■ Le società non finanziarie sono tenute, a partire dall'esercizio finanziario 2022, a fornire le informazioni relative ai propri KPIs in formato tabellare, utilizzando i *template* previsti dall'Allegato II dell'Atto delegato Informativa. Su 124 società non finanziarie, 107 (pari all'86% del totale) hanno utilizzato il *template*, mentre 17 (14%) non lo hanno utilizzato. Di queste 17 società: 12 non hanno KPIs superiori allo 0% riferibili ad attività ammissibili e allineate, 4 hanno KPIs superiori allo 0% riferibili ad attività ammissibili ma non allineate, una ha KPIs superiori allo 0% riferibili ad attività allineate e ammissibili⁽³⁾ (Tab. 4.4).

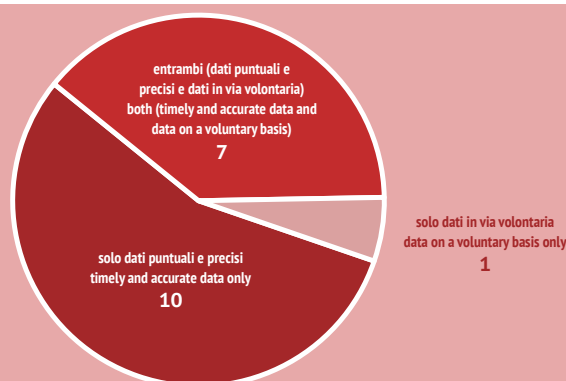
■ Per quanto riguarda le società finanziarie (18 emittenti), tutte hanno fornito i dati richiesti relativi alle attività ammissibili (Tab. 4.5). Tra queste, dieci (55,6% del totale) hanno pubblicato i KPIs secondo le indicazioni previste dalla normativa sulla Tassonomia, fornendo cioè dati puntuali e precisi. Un'altra società, non disponendo di dati puntuali e precisi per l'alimentazione completa dei KPIs relativi all'ammissibilità previsti dalla normativa, ha utilizzato stime o *proxy*, fornendo tali dati in via volontaria, come indicato dalla Nota informativa della Piattaforma sulla finanza sostenibile pubblicata come supplemento alle FAQ della Commissione europea del dicembre 2021⁽⁴⁾. Infine, sette società (38,9% del totale) hanno pubblicato i dati a titolo sia volontario (utilizzando stime e *proxy*) che obbligatorio (fornendo dati puntuali e precisi).

□ Non-financial companies were required, as of the financial year 2022, to provide information on their KPIs in tabular format, using the templates provided for in Annex II of the Disclosures Delegated Act. Out of 124 non-financial companies, 107 (86% of the total) used the template, while 17 (14%) did not use it. Out of these 17 companies: 12 did not report KPIs above 0% referring to eligible and aligned activities, four have KPIs above 0% referring to eligible but not aligned activities, one has KPIs above 0% referring to aligned and eligible activities⁽³⁾ (Tab. 4.4).

□ With regard to financial companies (18 issuers), all of them provided the required data relating to eligible activities (Tab. 4.5). Out of these, ten (55.6% of the total) published KPIs in accordance with the Taxonomy Regulation, i.e. providing timely and precise data. Another company did not have timely and precise data to fully compute the eligibility KPIs required by the regulation and used estimates or proxies, providing such data on a voluntary basis, as indicated by the Sustainable Finance Platform Information Note published as a supplement to the European Commission's FAQ of December 2021⁽⁴⁾. Finally, seven companies (38.9% of the total) published data either voluntarily (using estimates and proxies) or on a mandatory basis (providing timely and accurate data).

Informazione sulle attività ammissibili delle società finanziarie

Information on eligible activities of financial companies



ART. 8 RT NELLE SOCIETÀ FTSE MIB

Disponibilità dei dati e/o dati forniti in via volontaria

■ Dopo aver fornito alcune indicazioni di carattere generale con riferimento alle società con azioni quotate (ordinarie e di risparmio) tenute a pubblicare nella DNF le informazioni ex art. 8 del Regolamento Tassonomia, in questo paragrafo l'analisi si focalizza sulle 33 società con sede legale in Italia incluse nell'indice Ftse Mib alla fine del 2022, che hanno pubblicato una DNF nel 2023⁽⁵⁾ (Tab. 4.6).

Dall'analisi svolta è emerso che delle 22 società non finanziarie presenti nell'indice, 16 hanno fornito soltanto l'informazione richiesta in via obbligatoria dal *framework* della Tassonomia. Delle altre sei società, una ha pubblicato una DNF volontaria (pur non essendo obbligata in base ai requisiti dimensionali previsti dal d.lgs. 254/2016) e ha fornito volontariamente informazioni sulla Tassonomia, mentre un emittente a capo di un gruppo operante nel settore industriale, oltre a fornire i KPIs obbligatoriamente previsti dalla normativa per le società non finanziarie, ha riportato in via volontaria anche i KPIs relativi alle attività di *asset management* e a quelle assicurative, in linea con le indicazioni fornite nella FAQ 4 della Commissione europea pubblicata nel dicembre 2021⁽⁶⁾. Altre quattro società non finanziarie, infine, hanno inserito, all'interno della sezione della DNF dedicata alla Tassonomia, ulteriori informazioni o indicatori diversi da quelli previsti dalla normativa in tema di Tassonomia, che sono stati quindi forniti in via volontaria.

Delle 11 società finanziarie, invece, 9 hanno fornito solo l'informazione basata su dati puntuali e precisi (informazione obbligatoria), una ha fornito solo l'informazione basata su stime o *proxy* (informazione volontaria) e una sia l'informazione obbligatoria sia quella volontaria.

ARTICLE 8 TR AMONG FTSE MIB COMPANIES

Data availability and/or data provided on a voluntary basis

□ After some general evidences with reference to the listed companies (with ordinary and savings shares) required to publish the NFS with the information pursuant to Article 8 of the Taxonomy Regulation, in this section the analysis focuses on the 33 issuers with registered offices in Italy, which are included in the Ftse Mib index at the end of 2022 and which published a NFS in 2023⁽⁵⁾ (Tab. 4.6).

The analysis showed that 16 out of 22 financial companies in the index provided only mandatory information required by the Taxonomy. Regarding the other six companies, one published a voluntary NFS (although not obliged according to the size limits established by Legislative Decree No. 254/2016) and voluntarily provided information on the Taxonomy, while another issuer, at the head of a group operating in the industrial sector, provided KPIs mandatorily required by regulations for non-financial companies and, in addition, also voluntarily reported KPIs related to asset management and insurance activities. Thus, in line with the guidance provided in the European Commission's FAQ 4 published in December 2021⁽⁶⁾. Finally, four non-financial companies included, within the NFS, additional information or indicators different from those established by the Taxonomy that were, therefore, provided on a voluntary basis.

With reference to the 11 financial companies, 9 provided only the information based on timely and accurate data (mandatory information), one provided only the information based on estimates or proxies (voluntary information) while the other provided both mandatory and voluntary information.

■ A partire dal 1° gennaio 2023, quindi con riferimento all'esercizio 2022, le società forniscono informazioni in merito alla quota delle attività economiche allineate alla Tassonomia e ammissibili relative all'energia nucleare e ai gas fossili, come richiesto dall'art. 8, paragrafo 7 dell'Atto delegato Informativa, utilizzando i modelli previsti dall'Allegato XII dello stesso Atto delegato⁽⁷⁾. Delle 33 società finanziarie e non finanziarie presenti nell'Indice Ftse Mib, 29 (pari all'87,9% del totale) non hanno utilizzato alcun modello di quelli previsti dall'Allegato XII, mentre le altre quattro (fra cui una società finanziaria) hanno pubblicato sia il modello 1 (nel quale si dichiara di svolgere o meno tali attività relative all'energia nucleare e ai gas fossili) che gli altri modelli in cui, in presenza di tali attività, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio (Tab. 4.7).

■ From 1 January 2023, thus with reference to the financial year 2022, companies provided information on the proportion of Taxonomy-aligned and Taxonomy-eligible activities related to nuclear energy and fossil gases as required by Article 8, Paragraph 7 of the Disclosures Delegated Act ⁽⁷⁾. This information is provided through the models in Annex XII of the same act. Among the 33 financial and non-financial companies included in the Ftse Mib index, 29 (87.9 of the total) did not use any of the models provided for in Annex XII, while the other four (including a financial company) published both model 1 (declaring whether or not they carried out activities related to nuclear energy and fossil gases) and the other models where, in the presence of such activities, further detailed information is provided (Tab. 4.7).

Informazione fornita dalle società del Ftse Mib

Information provided by Ftse Mib companies



KPIs allineati e ammissibili delle società non finanziarie del Ftse Mib

■ Delle 22 società non finanziarie che, con riferimento all'esercizio 2022, sono tenute a fornire informazioni in merito al loro allineamento alla Tassonomia, 16 hanno dichiarato di avere attività allineate alla Tassonomia relativamente agli obiettivi di mitigazione e/o adattamento al cambiamento climatico (Tab. 4.8).

In particolare, 14 società non finanziarie hanno dichiarato di avere una percentuale di fatturato allineato alla RT superiore allo 0% (con una percentuale media pari al 23,7% e un intervallo di variazione compreso tra lo 0,003% e il 100%) mentre le restanti 8 non hanno presentato percentuali di fatturato allineato alla Tassonomia superiori allo 0%.

Per quanto concerne, invece, il KPI del CapEx, 16 su 22 hanno dichiarato di avere una percentuale di CapEx allineato alla Tassonomia superiore allo 0% (con un valore medio di CapEx allineato pari al 39,3% e un intervallo di variazione compreso tra lo 0,01% e il 100%), mentre 6 non hanno presentato percentuali di CapEx allineato alla Tassonomia.

Infine, 15 società non finanziarie su 22 hanno dichiarato di avere percentuali di OpEx allineato alla Tassonomia superiore allo 0% (con un valore medio pari al 36,4%, e un intervallo di variazione compreso tra l'1,7% e il 100%), mentre sette non hanno presentato percentuali di OpEx allineato alla Tassonomia superiori a 0% (di cui una dichiara di avere un valore di OpEx trascurabile⁽⁸⁾).

■ Per quanto concerne, invece, i KPIs relativi ad attività ammissibili, delle 22 società non finanziarie, 12 hanno dichiarato di avere percentuali di fatturato ammissibile superiore allo 0% (con una percentuale media pari al 15% e un intervallo di variazione compreso tra l'1% e il 57%) e dieci pari allo 0% (Tab. 4.8). Inoltre, 16 società non finanziarie su 22 hanno dichiarato una percentuale di CapEx ammissi-

Aligned and eligible KPIs of non-financial companies in the Ftse Mib

□ Among the 22 non-financial companies required to provide information on their alignment with the Taxonomy for the financial year 2022, 16 reported having Taxonomy-aligned activities with reference to the objectives of mitigation and/or adaptation to climate change (Tab. 4.8).

More in details, 14 non-financial companies reported a Taxonomy-aligned turnover percentage above 0% (with an average percentage of 23.7% and a range between 0.003% and 100%), while the remaining eight did not show a Taxonomy-aligned turnover greater than 0%.

Regarding the CapEx KPI, 16 out of 22 non-financial companies reported a Taxonomy-aligned CapEx greater than 0% (with an average percentage of 39.3% and a range between 0.01% and 100%), while the remaining six did not.

Finally, 15 out of 22 non-financial companies reported a Taxonomy-aligned OpEx above 0% (with an average percentage of 36.4% and a range between 1.7% and 100%), while the remaining seven did not (of which one declared a negligible OpEx value⁽⁸⁾).

□ On the other hand, in terms of KPIs related to eligible activities, 12 out of 22 non-financial companies reported a Taxonomy-eligible turnover above 0% (with an average percentage of 15% and a range between 1% and 57%) and ten equal to 0% (Tab. 4.8).

In addition, 16 out of 22 non-financial companies reported a Taxonomy-eligible CapEx greater than 0% (with an average

bile superiore allo 0% (con un valore medio pari al 16,3% e un intervallo di variazione compreso tra lo 0,1% e il 58,8%), e sei hanno dichiarato invece una percentuale di CapEx ammissibile pari allo 0%.

Infine, delle 22 società non finanziarie, 14 hanno dichiarato di avere un OpEx ammissibile superiore allo 0% (con una media del 19% e un intervallo di variazione compreso tra l'1,0% e l'80,6%), mentre 8 hanno presentato un OpEx ammissibile pari allo 0% (in un caso qualificato come trascurabile).

Tipologia delle attività allineate e ammissibili

■ Per le 22 società non finanziarie del Ftse Mib, tra quelle che hanno almeno un KPI allineato alla Tassonomia si è riscontrato nelle DNF un numero complessivo di richiami delle attività allineate indicate nell'Atto delegato Clima (citazioni) pari a 119.

Le prime 15 attività più citate sono state indicate come allineate complessivamente 71 volte (circa il 60% del totale); ognuna delle prime 15 attività è stata citata da un massimo di otto a un minimo di tre società. Le attività 4.1 (*Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica*) e 7.3 (*Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica*) risultano quelle comunicate con maggiore frequenza (otto volte). Le società con attività allineate più frequentemente rendicontate appartengono prevalentemente ai settori energetico, del gas e delle *utilities*.

Per le 22 società non finanziarie che hanno almeno un KPI ammissibile alla Tassonomia, si è riscontrato un numero complessivo di citazioni di attività ammissibili pari a 102.

Le 15 attività più citate sono state indicate come ammissibili 62 volte (il 61% del totale), da un massimo di sette a un minimo di tre società che richiamano tali attività. L'attività comunicata con maggior frequenza risulta la 7.3 (*Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica*, sette volte).

percentage of 16.3% and a range between 0.1% and 58.8%) and six equal to 0%.

Finally, 14 out of 22 non-financial companies reported a Taxonomy-eligible OpEx above 0% (with an average of 19% and a range between 1.0% and 80.6%), while eight companies reported a value equal to 0% (of which one qualified as a negligible OpEx value).

Type of aligned and eligible activities

□ Among the 22 non-financial companies in the Ftse Mib with at least one Taxonomy-aligned KPI, the total number of references to activities indicated as aligned according to the Climate Delegated Act (quotes) reported in the NFSs amount to 119.

The 15 most quoted activities were indicated as aligned 71 times (approximately 60% of the total); each of the 15 activities was cited by a maximum of eight and a minimum of three companies. More in details, the activities 4.1 (*Electricity generation using solar photovoltaic technology*) and 7.3 (*Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment*) were reported most frequently (eight times). Companies often reporting aligned activities belonged mainly to the energy, gas and utilities sectors.

Non-financial companies with at least one Taxonomy-eligible KPI presented a number of quotes of eligible activities equal to 102.

The 15 most quoted activities were indicated as eligibles a total of 62 times (approximately 61% of the total), by a maximum of seven and a minimum of three companies. The most frequently mentioned activity was 7.3 (*Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment*, seven times).

Attività allineate più citate Aligned activities most cited			
codice attività (Atto delegato Clima) activity codes (Climate Delegated Act)	4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica Electricity generation using solar photovoltaic technology	8
	7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment	8
	7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings)	7
	7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici Installation, maintenance and repair of instruments and devices for measuring regulation and controlling energy performance of buildings	6
	7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies	6
	4.3	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica Electricity generation from wind power	5
	4.9	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica Transmission and distribution of electricity	5
	4.14	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio Transmission and distribution networks for renewables and low carbon gases	4
	5.7	Digestione anaerobica di rifiuti organici Anaerobic digestion of bio-waste	4
	7.1	Costruzione di nuovi edifici Construction of new buildings	3
	4.8	Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia Electricity generation from bioenergy	3
	5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems	3
	6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri Transport by motorbikes, passengers cars and light commercial vehicles	3
	7.2	Ristrutturazione di edifici esistenti Renovation of existing buildings	3
	9.3	Servizi professionali relativi alla prestazione energetica degli edifici Professional services related to energy performance of buildings	3
altre attività other activities			48
totale citazioni total quotes			119

citazioni
quotes

Attività ammissibili più citate Eligible activities most cited			
codice attività (Atto delegato Clima) activity codes (Climate Delegated Act)	7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment	7
	7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies	6
	8.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse Data processing, hosting and related activities	6
	7.2	Ristrutturazione di edifici esistenti Renovation of existing buildings	5
	3.6	Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio Manufacture of other low carbon technologies	4
	4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica Electricity generation using solar photovoltaic technology	4
	4.9	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica Transmission and distribution of electricity	4
	4.15	Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento District heating/ cooling distribution	4
	6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri Transport by motorbikes, passengers cars and light commercial vehicles	4
	4.30	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili Cogeneration of heat/cool and power from renewable non-fossil gaseous and liquid fuels	3
	5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue Construction, extension and operation of waste water collection and treatment	3
	5.9	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi Material recovery from non-hazardous waste	3
	6.6	Servizi di trasporto di merci su strada Freight transport services by road	3
	7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings)	3
	8.2	Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra Computer programming, consultancy and related activities	3
altre attività other activities			40
totale citazioni total quotes			102

citazioni
quotes

Informazioni qualitative sui KPIs allineati alla Tassonomia

■ Nel primo anno di *disclosure* sulle attività allineate, le società non finanziarie sono tenute a fornire una serie di informazioni qualitative di accompagnamento ai KPIs previste dall'Allegato I dell'Atto delegato Informativa. In particolare, devono riportare informazioni sulla valutazione svolta in merito alla conformità alla Tassonomia, innanzitutto per quanto concerne il rispetto dei criteri di vaglio tecnico, ossia quei criteri che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che una determinata attività economica contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia (con riferimento all'esercizio 2022, solo i primi due obiettivi ambientali relativi alla mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici sono considerati). Con riferimento a tale aspetto, 12 società non finanziarie su 22 (pari al 54,5% del totale) hanno fornito tale descrizione, altre sei società non hanno dichiarato alcuna attività allineata mentre le restanti quattro non hanno fornito specifiche informazioni sul rispetto dei criteri di vaglio tecnico, ma si sono limitate ad affermare di essere allineate. Fra le 12 società che hanno fornito la descrizione, in quattro casi essa appare, per alcune delle attività qualificate come allineate, non ampiamente dettagliata, in particolare nei casi in cui i criteri previsti dagli atti delegati risultano particolarmente complessi e articolati. Le società non finanziarie devono, poi, fornire informazioni su come, nel contribuire alla realizzazione di un obiettivo ambientale, non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (rispetto dei criteri DNSH). In questo caso, otto società (pari al 36,4% del totale) hanno fornito tale descrizione. Tra le altre 14 società che non hanno riportato informazioni in merito, sei non hanno alcuna attività allineata e le altre otto

Qualitative information on KPIs aligned to the Taxonomy

□ In the first year of reporting on aligned activities, non-financial companies were required to provide a set of qualitative information related to the KPIs set out in Annex I of the Disclosures Delegated Act. In particular, they were required to report information on the assessment of compliance with the Taxonomy, primarily with reference to the technical screening criteria. These criteria determine the conditions under which a given economic activity can be considered to contribute substantially to the achievement of the environmental objectives set forth in the Taxonomy (for the 2022 financial year, only the first two environmental objectives of climate change mitigation and adaptation are considered). In this respect, 12 out of 22 non-financial companies (54.5% of the total) provided this description, a further six companies did not report any aligned activities, and the remaining four did not provide specific information on their compliance with the technical screening criteria, but merely stated that they were aligned. Among the 12 companies that provided a description, in four cases this appears to be not highly detailed for all aligned activities, in particular when the criteria required by the delegated acts are particularly complex and detailed. Moreover, non-financial companies, in pursuing the fulfilment of a specific environmental objective, have to provide information on how they do not significantly harm any of the other environmental objectives (compliance with DNSH criteria). In this case, eight companies (36.4% of the total) provided such a description. Among the other 14 companies that did not report this information, six had no aligned activity and the remaining eight simply stated that they

hanno semplicemente affermato di essere allineati senza fare esplicito riferimento ai criteri DNSH.

Le attività richiamate dall'Atto delegato Clima, per essere considerate allineate, devono infine essere svolte nel rispetto delle salvaguardie minime indicate nel Regolamento Tassonomia⁽⁹⁾. La descrizione del rispetto di tali salvaguardie minime è stata fornita in 13 casi (pari al 59,1% del totale). Tra le 13 società, in tre casi è stata riportata una descrizione sintetica e non è stata fornita un'analisi di dettaglio delle procedure adottate per il rispetto delle salvaguardie minime. Tra le nove società che non hanno fornito alcuna descrizione, sei non presentano alcuna attività allineata. Negli altri tre casi non viene fornita una descrizione delle modalità di rispetto delle salvaguardie minime, ma è comunque presente la dichiarazione di allineamento e quindi il rispetto delle stesse (Tab. 4.9).

■ Le società devono, inoltre, fornire una descrizione delle modalità di determinazione dei valori dei KPIs allineati rendicontati e le riconciliazioni con le relative voci di bilancio. Tra le 22 società non finanziarie, 17 (pari al 77,3% del totale) hanno fornito informazioni sulle modalità di costruzione del KPI, mentre le altre cinque non hanno riportato tale descrizione; tra queste ultime, peraltro, quattro non presentano alcuna attività allineata e una ha attività allineate solo con riferimento ai KPIs CapEx e OpEx. Per quanto concerne i riferimenti alle voci di bilancio, dieci società (pari al 45,5% del totale) hanno richiamato specificamente le rilevanti voci di bilancio. Delle altre 12, quattro non hanno attività allineate e otto hanno fatto un generico richiamo al bilancio (Tab. 4.10).

were aligned without explicitly referring to the DNSH criteria.

Finally, in order to be considered aligned, the activities referred to in the Climate Delegated Act must be carried out in compliance with the minimum safeguards indicated in the Taxonomy Regulation⁽⁹⁾. A description of compliance with these minimum safeguards was provided in 13 cases (or 59.1% of the total). Among the 13 companies, in three cases was reported a summary description and no detailed analysis of the procedures adopted to comply with the minimum safeguards was provided. Among the nine companies that provided no description, six had no aligned activities. In the remaining three cases, no description about compliance with minimum safeguards was provided, but a declaration of alignment, indicating compliance, was reported (Tab. 4.9).

□ Furthermore, companies must provide a description of how the reported aligned KPI values are determined and how they are linked to the relevant balance sheet items. Among the 22 non-financial companies, 17 (77.3% of the total) provided information on how KPIs were calculated, while the other five did not provide such a description; among the latter, moreover, four have no aligned activities and one has aligned activities only with reference to CapEx and OpEx KPIs. As regards references to balance sheet items, ten companies (45.5% of the total) specifically mentioned the relevant balance sheet items. Of the remaining 12, four have no aligned activities and eight made a generic reference to the financial statements (Tab. 4.10).

KPIs delle società finanziarie del Ftse Mib

■ Per quanto riguarda le 11 società finanziarie appartenenti al Ftse Mib, in questo paragrafo vengono considerati i dati puntuali e precisi forniti (in via obbligatoria) da dieci società (Tab. 4.11). In relazione a questo, il valore medio di ammissibilità del GAR riportato nelle DNF è pari al 28,52% con riferimento al fatturato delle controparti (con un intervallo di variazione compreso tra il 14,3% e il 54,9%) e al 32,1% con riferimento al CapEx delle controparti (con un intervallo di variazione compreso fra il 23,1% e il 54,9%). Nel caso in cui tale distinzione non sia stata specificata nel testo, si è assunto che sia stato utilizzato il KPI fatturato.

Con particolare riferimento alle società assicurative e ai rami assicurativi di enti creditizi, poi, il valore medio di ammissibilità del KPI obbligatorio delle esposizioni ammissibili è risultato pari al 12,3% con riferimento al fatturato delle controparti (con un intervallo di variazione compreso tra il 2,1% e 22,3%) e pari al 13,42% con riferimento al CapEx delle controparti (con un intervallo di variazione compreso tra il 3,1% e il 23,5%).

Ftse Mib financial companies KPIs

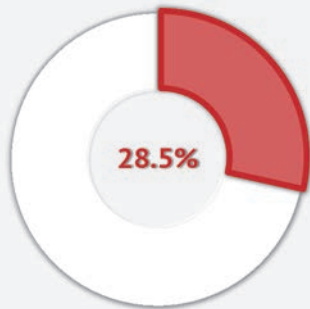
■ With respect to the 11 Ftse Mib financial companies, this section considers timely and accurate data provided (on a mandatory basis) by ten companies (Tab. 4.11). In this regard, the average GAR eligibility value reported in the NFSs is equal to 28.52% with reference to turnover of the counterparts (with a range between 14.3% and 54.9%) and 32.1% with reference to CapEx of the counterparts (with a range between 23.1% and 54.9%). In instances where this distinction was not explicitly stated in the text, it was assumed that the turnover KPI was considered.

With particular reference to insurance companies and insurance lines of credit institutions, the average KPI of eligible exposures was 12.3% with reference to turnover of the counterparts (with a range between 2.1% and 22.3%) and 13.42% with reference to CapEx of the counterparts (with a range between 3.1% and 23.5%).

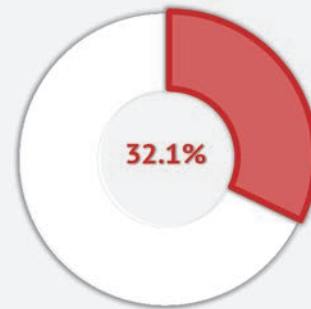
GAR

valore medio ammissibilità società finanziarie Ftse Mib
average eligibility value Ftse Mib financial companies

turnover



CapEx



Note

(1) L'insieme delle società con azioni ordinarie e di risparmio quotate che redigono la DNF oggetto di analisi nel paragrafo in esame non comprende le società che pubblicano la DNF in modo volontario.

(2) Si precisa che, ai fini della presente analisi, la distinzione tra finanziario e non finanziario è stata applicata sulla base degli schemi di redazione del bilancio.

(3) Si segnala che ESMA, nelle sue *European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports* (documento ESMA32-193237008-1793 del 25 ottobre 2023) ha voluto sottolineare, anche a seguito dei risultati di uno specifico *Fact and finding exercise* svolto dalla stessa Autorità europea su un campione di 54 società non finanziarie di 22 Stati membri con riferimento all'esercizio 2022, che «*independently of the level of eligibility and alignment of the respective economic activities, it is mandatory to use the latest reporting templates set out in the Article 8 Delegated Act*».

(4) In tale nota si precisa che «*Estimates and proxies are not allowed to be used for the mandatory reporting under Article 8 of the Taxonomy Regulation. Yet, entities may disclose additional information on a voluntary basis, separately from the Article 8 disclosures and clearly identified as estimates or proxies*».

(5) Il Ftse Mib, principale indice *benchmark* della borsa italiana, include le azioni di 40 società quotate di primaria importanza ed elevata liquidità operanti in diversi settori del mercato italiano. Alla fine del 2022 erano incluse nell'indice 33 società che hanno pubblicato una DNF nel corso del 2023 (di cui una ha pubblicato una DNF volontaria ex art. 7 del d.lgs. 254/2016, fornendo comunque informazioni puntuali sulle proprie attività ammissibili, e pertanto è stata presa in considerazione). Le restanti 7 società non avevano la sede legale in Italia e non sono rientrate nell'ambito di applicazione del d.lgs. 254/2016. A queste 33 società corrispondeva alla stessa data oltre il 70% della capitalizzazione dell'indice *domestic*.

(6) Al riguardo, tale FAQ precisa che «*Consolidated non-financial statement disclosures should be based on the same consolidation principles that apply to the group's financial reporting under the applicable accounting principles, in order to ensure comparability of this reporting with the group's financial information [...] Therefore, if the parent of a group is a financial company, then the consolidated reporting shall be made as a financial undertaking. The consolidated financial statements could include segmental reporting, which can be mirrored in the consolidated non-financial statement. Entities are free to provide additional voluntary disclosures where they consider that this is relevant to investors to gain a better understanding of the entity's Taxonomy-eligibility for the first year of reporting and Taxonomy-alignment thereafter*».

(7) Si segnala che la Commissione europea con una Comunicazione pubblicata ufficialmente solo il 20 ottobre 2023 (Comunicazione C/2023/305), rispondendo a una specifica domanda, ha precisato che a decorrere dal primo gennaio 2023 (con riferimento all'esercizio 2022) le imprese non finanziarie devono comunicare l'ammissibilità, la non ammissibilità e l'allineamento delle attività legate all'energia nucleare e al gas fossile, mentre le imprese finanziarie dovranno comunicare solo gli elementi richiesti dall'art. 10, paragrafo 3 dell'Atto delegato Informativa, per quanto riguarda l'ammissibilità e la non ammissibilità delle attività legate all'energia nucleare e al gas fossile, utilizzando i dati più recenti disponibili e gli indicatori fondamentali di prestazione delle loro controparti.

(8) L'Atto delegato Informativa consente alle imprese di non fornire il KPI dell'OpEx, o meglio di indicare un numeratore pari a 0, quando le spese operative non sono rilevanti per il modello aziendale dell'impresa.

(9) L'art. 18 del Regolamento Tassonomia precisa che le garanzie minime «*sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo*». Inoltre, nell'attuare tali procedure, le imprese rispettano il principio «*non arrecare un danno significativo*» di cui all'art. 2, punto 17), del regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Sul punto va anche ricordato il documento della *EU Platform on sustainable finance, Final Report on minimum safeguards*, dell'ottobre 2022.

Notes

- (1) The set of listed companies that prepare the NFS analysed in the paragraph in question does not include the listed companies that voluntarily publish the NFS.
- (2) It should be noted that, for the purposes of this analysis, the distinction between financial and non-financial has been applied on the basis of the financial statements rules.
- (3) It should be noted that ESMA, in its *European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports* (document ESMA32-193237008-1793 dated 25 October 2023) wished to emphasize, also following the results of a specific *Fact and finding exercise* carried out by the same European Authority on a sample of 54 non-financial companies from 22 member states with reference to the financial year 2022, that «*independently of the level of eligibility and alignment of the respective economic activities, it is mandatory to use the latest reporting templates set out in the Article 8 Delegated Act*».
- (4) In that Note it is stated that: «*Estimates and proxies are not allowed to be used for the mandatory reporting under Article 8 of the Taxonomy Regulation. Yet, entities may disclose additional information on a voluntary basis, separately from the Article 8 disclosures and clearly identified as estimates or proxies*».
- (5) The Ftse Mib, the main benchmark index of the Italian stock exchange, includes the shares of 40 listed companies of primary importance and high liquidity operating in different sectors of the Italian market. At the end of 2021, 33 companies publishing the NFS in 2022 were included in the index (one of which has published a voluntary DNF pursuant to art. 7 of Legislative Decree No. 254/2016, providing timely information on its eligible activities, and therefore it was taken into consideration). The remaining 7 companies did not have their registered office in Italy and therefore did not fall within the scope of Legislative Decree No. 254/2016. At the same date, these 33 companies represented more than 70% of the capitalisation of the domestic index.
- (6) In this regard, this FAQ specifies that «*Consolidated non-financial statement disclosures should be based on the same consolidation principles that apply to the group's financial reporting under the applicable accounting principles, in order to ensure comparability of this reporting with the group's financial information [...] Therefore, if the parent of a group is a financial company, then the consolidated reporting shall be made as a financial undertaking. The consolidated financial statements could include segmental reporting, which can be mirrored in the consolidated non-financial statement. Entities are free to provide additional voluntary disclosures where they consider that this is relevant to investors to gain a better understanding of the entity's Taxonomy-eligibility for the first year of reporting and Taxonomy-alignment thereafter*».
- (7) It should be noted that the European Commission in a Notice officially released only on 20 October 2023 (Communication C/2023/305), responding to a specific question, clarified that as of 1 January 2023 (with reference to the fiscal year 2022), non-financial enterprises must report on the eligibility, non-eligibility, and alignment of nuclear energy and fossil gas activities, while financial enterprises will only have to report the elements required by Article 10, Paragraph 3 of the Disclosures Delegated Act, regarding the eligibility and non-eligibility of nuclear energy and fossil gas activities, using the latest available data and key performance indicators of their counterparties.
- (8) The Disclosures Delegated Act allows firms to not provide the OpEx KPI, or rather to indicate a numerator of 0, when operating expenses are not relevant to the firm's business model.
- (9) Article 18 of the Taxonomy Regulation specifies that minimum safeguards are «*procedures implemented by an undertaking that is carrying out an economic activity to ensure the alignment with the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, including the principles and rights set out in the eight fundamental conventions identified in the Declaration of the International Labour Organisation on Fundamental Principles and Rights at Work and the International Bill of Human Rights*». In addition, when implementing such procedures, enterprises shall comply with the principle of «*do no significant harm*» in Article 2(17) of Regulation (EU) 2019/2088 (SFDR). On this point, mention should also be made of the *EU Platform on sustainable finance document, Final Report on minimum safeguards*, dated October 2022.

Elenco delle tavole

4.1	Società italiane con azioni ordinarie o di risparmio quotate soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF	126
4.2	Informativa ex art. 8 Regolamento Tassonomia	126
4.3	Attività ammissibili e allineate delle società non finanziarie	127
4.4	Utilizzo del modello di cui all'Allegato II dell'Atto delegato Informativa	128
4.5	Tipologia di informazioni fornite dalle società finanziarie sulle attività ammissibili	129
4.6	KPIs riportati dalle società incluse nel Ftse Mib come informazione obbligatoria e/o volontaria	130
4.7	KPIs riportati dalle società incluse nel Ftse Mib attraverso il modello di cui all'Allegato XII dell'Atto delegato Informativa	130
4.8	KPIs relativi ad attività ammissibili e allineate riportati dalle società non finanziarie del Ftse Mib	131
4.9	Descrizione informazioni qualitative fornite dalle società non finanziarie del Ftse Mib sulla valutazione dell'allineamento agli obiettivi ambientali	132
4.10	Descrizione informazioni qualitative fornite dalle società non finanziarie del Ftse Mib su modalità di costruzione e riconciliazione con le voci di bilancio dei KPIs	133
4.11	KPIs relativi alle attività ammissibili riportati dalle società finanziarie del Ftse Mib	134

List of tables

4.1	Italian companies with listed ordinary or saving shares subject to publish the NFS	126
4.2	Disclosure under Article 8 Taxonomy Regulation	126
4.3	Eligible and aligned activities of non-financial companies	127
4.4	Use of the template in Annex II of the Disclosures Delegated Act	128
4.5	Type of information provided by financial companies regarding eligible activities	129
4.6	KPIs provided by Ftse Mib companies as mandatory and/or voluntary information	130
4.7	KPIs provided by Ftse Mib companies through the template in Annex XII of the Disclosures Delegated Act	130
4.8	KPIs related to eligible and aligned activities provided by non-financial Ftse Mib companies	131
4.9	Disclosure of qualitative information provided by non-financial Ftse Mib companies on the assessment of alignment with environmental objectives	132
4.10	Disclosure of qualitative information provided by non-financial Ftse Mib companies on how KPIs are constructed and reconciled to financial statement items	133
4.11	KPIs related to eligible activities provided by financial Ftse Mib companies	134

Tab. 4.1

- Società italiane con azioni ordinarie o di risparmio quotate soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF
- Italian companies with listed ordinary or saving shares subject to publish the NFS

	2022	2023			
	<i>total totale</i>	<i>total totale</i>	non finanziarie non-financials	finanziarie financials	
numero società	145	142	124	18	number of companies
% totale	100.0	100.0	87.3	12.7	% total

Tab. 4.2

- Informativa ex art. 8 Regolamento Tassonomia
- Disclosure under Article 8 Taxonomy Regulation

	2022	2023			
	<i>total totale</i>	<i>total totale</i>	non finanziario non-financials	finanziarie financials	
numero società considerate	145	142	124	18	number of covered companies
presenza informativa RT					TR disclosure
numero società	141	142	124	18	number of companies
% totale raggruppamento	97.2	100.0	100.0	100.0	% total group

Tab. 4.3

- Attività ammissibili e allineate delle società non finanziarie
- Eligible and aligned activities of non-financial companies

società non finanziarie	2023	non-financial companies
numero società considerate (che forniscono informativa)	124	number of covered companies (providing information)
attività ammissibili		eligible activities
almeno un KPI >0%		at least one KPI >0%
numero società	93	number of companies
% totale	75.0	% total
nessun KPI >0%		no KPIs >0%
numero società	31	number of companies
% totale	25.0	% total
attività allineate		aligned activities
almeno un KPI >0%		at least one KPI >0%
numero società	54	number of companies
% totale	43.5	% total
nessun KPI >0%		no KPIs >0%
numero società	70	number of companies
% totale	56.5	% total

Tab. 4.4

- Utilizzo del modello di cui all'Allegato II dell'Atto delegato Informativa
- Use of the template in Annex II of the Disclosures Delegated Act

società non finanziarie	2023	non-financial companies
numero società considerate (che forniscono informativa)	124	number of covered companies (providing information)
utilizzo modello		use of template
numero società	107	number of companies
% totale	86.3	% total
nessun modello		no template
numero società	17	number of companies
% totale	13.7	% total
di cui:		of which:
non hanno KPIs >0%		no KPIs >0%
numero società	12	number of companies
% totale società che non usano modello	70.6	% total companies not using of template
hanno KPIs >0% solo attività ammissibili		KPIs >0% only for eligible activities
numero società	4	number of companies
% totale società che non usano modello	23.5	% total companies not using of template
hanno KPIs >0% attività allineate e ammissibili		KPIs >0% for aligned and eligible activities
numero società	1	number of companies
% totale società che non usano modello	5.9	% total companies not using of template

Tab. 4.5

- Tipologia di informazioni fornite dalle società finanziarie sulle attività ammissibili
- Type of information provided by financial companies regarding eligible activities

società finanziarie	2023	financial companies
numero società considerate (che forniscono informativa)	18	number of covered companies (providing information)
informazioni su attività ammissibili		disclosure of eligible activities
numero società	18	number of companies
% totale	100.0	% total
di cui:		of which:
informazione solo obbligatoria		only mandatory information
numero società	10	number of companies
% totale	55.6	% total
informazione obbligatoria e volontaria		mandatory and voluntary information
numero società	7	number of companies
% totale	38.9	% total
informazione solo volontaria		only voluntary information
numero società	1	number of companies
% totale	5.6	% total

Tab. 4.6

- KPIs riportati dalle società incluse nel Ftse Mib come informazione obbligatoria e/o volontaria
- KPIs provided by Ftse Mib companies as mandatory and/or voluntary information

società Ftse Mib	2022	2023	Ftse Mib companies		
	<i>totale total</i>	<i>totale total</i>	non finanziarie non-financials	finanziarie financials	
numero società considerate (che forniscono informativa)	33	33	22	11	number of covered companies (providing information)
informazioni su KPIs		disclosure of KPIs			
numero società	33	33	22	11	number of companies
% totale raggruppamento	100.0	100.0	100.0	100.0	% total group
di cui:		of which:			
informazione solo obbligatoria		only mandatory information			
numero società	21	25	16	9	number of companies
% totale raggruppamento	63.6	75.8	72.7	81.8	% total group
informazione obbligatoria e volontaria		mandatory and voluntary information			
numero società	9	6	5	1	number of companies
% totale raggruppamento	27.3	18.2	22.7	9.1	% total group
informazione solo volontaria		only voluntary information			
numero società	3	2	1	1	number of companies
% totale raggruppamento	9.1	6.1	4.5	9.1	% total group

Tab. 4.7

- KPIs riportati dalle società incluse nel Ftse Mib attraverso il modello di cui all'Allegato XII dell'Atto delegato Informativa
- KPIs provided by Ftse Mib companies through the template in Annex XII of the Disclosures Delegated Act

2023 società Ftse Mib	<i>totale total</i>	non finanziarie non-financials	finanziarie financials	2023 Ftse Mib companies
numero società considerate (che forniscono KPIs)	33	22	11	number of covered companies (providing KPIs)
utilizzo modello				use of template
numero società	4	3	1	number of companies
% totale raggruppamento	12.1	13.6	9.1	% total group
nessun modello				no template
numero società	29	19	10	number of companies
% totale raggruppamento	87.9	86.4	90.9	% total group

Tab. 4.8

- KPIs relativi ad attività ammissibili e allineate riportati dalle società non finanziarie del Ftse Mib
□ KPIs related to eligible and aligned activities provided by non-financial Ftse Mib companies

2023 società non finanziarie Ftse Mib		KPIs attività ammissibili eligible activities KPIs	KPIs attività allineate aligned activities KPIs	2023 non-financial Ftse Mib companies	
numero società considerate <i>(che forniscono KPIs)</i>		22	22	number of covered companies <i>(providing KPIs)</i>	
numero società con almeno un KPI >0		16	16	no. of companies with a least one KPI >0	
<i>% totale</i>		<i>72.7</i>	<i>72.7</i>	<i>% total</i>	
fatturato				turnover	
> 0	numero società	12	14	number of companies	> 0
	<i>% totale</i>	<i>54.5</i>	<i>63.6</i>	<i>% total</i>	
	<i>media</i>	<i>15.0</i>	<i>23.7</i>	<i>mean</i>	
	<i>minimo</i>	<i>1.0</i>	<i>..</i>	<i>minimum</i>	
	<i>massimo</i>	<i>57.0</i>	<i>100.0</i>	<i>maximum</i>	
= 0	numero società	10	8	number of companies	= 0
	<i>% totale</i>	<i>45.5</i>	<i>36.4</i>	<i>% total</i>	
CapEx				CapEx	
> 0	numero società	16	16	number of companies	> 0
	<i>% totale</i>	<i>72.7</i>	<i>72.7</i>	<i>% total</i>	
	<i>media</i>	<i>16.3</i>	<i>39.3</i>	<i>mean</i>	
	<i>minimo</i>	<i>0.1</i>	<i>..</i>	<i>minimum</i>	
	<i>massimo</i>	<i>58.8</i>	<i>100.0</i>	<i>maximum</i>	
= 0	numero società	6	6	number of companies	= 0
	<i>% totale</i>	<i>27.3</i>	<i>27.3</i>	<i>% total</i>	
OpEx				OpEx	
> 0	numero società	14	15	number of companies	> 0
	<i>% totale</i>	<i>63.6</i>	<i>68.2</i>	<i>% total</i>	
	<i>media</i>	<i>19.0</i>	<i>36.4</i>	<i>mean</i>	
	<i>minimo</i>	<i>1.0</i>	<i>1.7</i>	<i>minimum</i>	
	<i>massimo</i>	<i>80.6</i>	<i>100.0</i>	<i>maximum</i>	
= 0	numero società	8	7	number of companies	= 0
	<i>% totale</i>	<i>36.4</i>	<i>31.8</i>	<i>% total</i>	

Tab. 4.9

- Descrizione informazioni qualitative fornite dalle società non finanziarie del Ftse Mib sulla valutazione dell'allineamento agli obiettivi ambientali
- Disclosure of qualitative information provided by non-financial Ftse Mib companies on the assessment of alignment with environmental objectives

2023 società non finanziarie Ftse Mib valutazione dell'allineamento obiettivi ambientali	rispetto criteri di vaglio tecnico	rispetto criteri DNHS	rispetto salvaguardie minime RT	2023 non-financial Ftse Mib companies assessment of alignment with environmental objectives
	compliance with technical screening criteria	compliance with DNHS criteria	compliance with TR minimum safeguards	
numero società considerate <i>(che forniscono KPIs)</i>	22	22	22	number of covered companies <i>(providing KPIs)</i>
società che forniscono descrizione				companies providing disclosure
numero società	12	8	13	number of companies
% totale	54.5	36.4	59.1	% total
società che non forniscono descrizione				companies not providing disclosure
non hanno attività allineate	6	6	6	with no aligned activities
% totale	27.3	27.3	27.3	% total
forniscono solo una dichiarazione di allineamento	4	8	3	providing only a declaration of alignment
% totale	18.2	36.4	13.6	% total

Tab. 4.10

- Descrizione informazioni qualitative fornite dalle società non finanziarie del Ftse Mib su modalità di costruzione e riconciliazione con le voci di bilancio dei KPIs
- Disclosure of qualitative information provided by non-financial Ftse Mib companies on how KPIs are constructed and reconciled to financial statement items

2023 società non finanziarie Ftse Mib	modalità di costruzione dei KPIs	riferimento alle voci di bilancio	2023 non-financial Ftse Mib companies
	KPIs computation methods	reference to balance sheet items	
numero società considerate (che forniscono KPIs)	22	22	number of covered companies (providing KPIs)
società che forniscono descrizione			companies providing disclosure
numero società	17	10	number of companies
% totale	77.3	45.5	% total
società che non forniscono descrizione			companies not providing disclosure
non hanno attività allineate	4	4	with no aligned activities
% totale	18.2	18.2	% total
hanno attività allineate ma non forniscono descrizione	1	8	with aligned activities but no disclosure
% totale	4.5	35.4	% total

Tab. 4.11

- KPIs relativi alle attività ammissibili riportati dalle società finanziarie del Ftse Mib
- KPIs related to eligible activities provided by financial Ftse Mib companies

2023 società finanziarie Ftse Mib KPIs attività ammissibili	tutte le società	di cui: società assicurative e bancarie con rami assicurativi	2023 financial Ftse Mib companies KPI eligible activities
	all companies	of which: insurance companies and banks with insurance lines	
numero società considerate (che forniscono KPIs)	11	3	number of covered companies (providing KPIs)
società che forniscono solo dati puntuali e precisi (informativa obbligatoria)			companies providing only timely and accurate data (mandatory information)
numero società	10	3	number of companies
% totale raggruppamento	90.9	100.0	% total group
fatturato			turnover
numero società	10	3	number of companies
media	28.5	12.3	mean
minimo	14.3	2.1	minimum
massimo	54.9	22.3	maximum
CapEx			CapEx
numero società	10	3	number of companies
media	32.1	13.4	mean
minimo	23.1	3.1	minimum
massimo	54.9	23.5	maximum

